ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 26 Agosto 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5442

La provvida e saggia azione del Regime contro la disoccupazione invernale

196 milioni di opere straordinarie - 606 milioni stanziati dall'Azienda stradale - 92.436 operai occupati

La ripartizione dei lavori nelle provincie

ROMA, 25

L'odierno Foglio d'Ordini *del P. N. F. pubblica:*

«Il Fascismo per la disoccupazione invernale». L'importo dei lavori straordinari predisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici per fronteggiare la disoccupazione invernale è di milioni 196 così divisi: per opere marittime 8.827.000, per costruzioni nuove di nuove strade secondarie 20.994.000, per opere idrauliche 152.649.000 (dei quali 46 milioni per i lavori del Po), per opere di consolidamento abitati 7.528.000, per opere edilizie un milione, per lo sviluppo dei lavori ferroviari in corso 5 milioni. Il totale degli operai occupati è di 45.136.

L'Azienda autonoma statale della strada farà lavori per 606 milioni per continuazione di opere in corso e inizi di nuove, dando occupazione a 47.300 operai per complessive 16.699.000 giornate di lavoro. Nei lavori per la ricostruzione delle zone terremotate del Vulture e delle Marche saranno impiegati operai 5000 per un nuovo importo di lavori di milioni 35. E' stato inoltre disposto il finanziamento di opere per 20 milioni da eseguirsi in Sardegna nell'esercizio in corso 1931-32. Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici tocca così i 100.000.

E' stata anche disposta la ripresa dei lavori di Porto Marghera-Venezia.»

Il *Foglio d'Ordini* dà quindi l'elenco completo dei lavori provincia per provincia, specificando le singole località.

Provincia di Agrigento: Stazione ferroviaria di completamento. Spese a carico dello Stato 2.000.000, durata mesi 6, operai giornalmente impiegati 150.

Provincia di Bari: varie opere portuali a Bari e Molfetta; spese a carico dello Stato 6 milioni, operai giornalmente impiegati 400.

Provincia di Belluno: lavori di sistemazione della sponda del Piave a monte della confluenza col torrente Sanna, del torrente Colmeda, di varie strade ex militari. Spese a carico dello Stato 1.500.000, operai impiegati giornalmente 400.

Provincia di Bologna: sistemazione dell'argine del Reno a Idice, Quaderna, Pieve di Cento, Salliera, Camaggiore, Sala Bolognese, sistemazione del torrente Samoggia, del canale Navile, consolidamento degli abitati di Baragazza e Riola Nova. Costruzione della nuova ala del Palazzo del Governo a Bologna. Totale 1.800.000 lire di spese a carico dello Stato, operai giornalmente impiegati 2670.

Provincia di Brescia: lavori di sistemazione del fiume Chiese ad Acquafredda, Tognale, Montichiari, Cuzione Tognale, del fiume Mella fra il ponte della linea ferroviaria Brescia Cremona e il ponte per la strada statale Brescia Cremona, lavori di prolungamento del molo Foraneo nel porto di Desenzano, vari lavori stradali. Spesa 3.000.000, operai impiegati giornalmente 662.

Provincia di Cremona: prosecuzione di lavori ferroviari, sistemazione di armature di rigurgito, sistemazione dell'argine dell'Adda nelle località Pirolo e Pencara, rialzo dell'argine destro dell'Oglio presso Castelfranco d'Oglio, rialzo dell'argine a Proldo Carzago, sistemazione del tronco del Po dalla foce dell'Adda alla foce del Mincio, per ridurlo ad uso navigabile. Spese 12.600.000, operai 3850.

Provincia di Ferrara: lavori di sistemazione del fiume Reno a Alfonsine, Argenta, Molinella, Cento, Poggiorenatico, ed altre località, completamento dell'argine del Po a Corola, ad Ariano e Massenzanatico, a Berra, a Froldo Spoaro, sistemazione del Panaro in varie località, lavori di scavo nella darsena di Pontelagoscuro, costruzione d'una casa di servizio della R. Amministrazione a Comacchio. Spesa 18 milioni, operai occupati 4295.

Provincia di Fiume. Ermesburgo. Progetto per la sistemazione del tronco di strada Permani, Clana, Ermesburgo, Klanska, Polizza da quota 420 a Ermesburgo. Spesa 500.000 lire, operai occupati 60.

Provincia di Foggia: lavori stradali, per un milione 400.000 lire, operai occupati 75.

Provincia di Forlì: costruzione e sistemazione di varie strade, spostamento dell'abitato di Predappio, prosecuzione di lavori di costruzione della chiesa nuova parrocchiale di Predappio, lavori vari a Rimini e Cesenatico. Spesa 5 milioni, operai 595.

Provincia di Mantova: sistemazione dell'argine del Po a Motteggiana, San Benedetto, Froldo di Revere, Rivolta di Villanuova, Bagnolo di S. Vito, Borgoforte, Sustinente, Serravalle Po, Ostiglia, lavori di imbancamento dell'argine sinistro del Mincio a Roncoferraro, lavori di sistemazione del tronco intermedio del Po dalla foce Adda a foce Mincio per ridurlo ad uso navigabile. Spese 20.285.000, operai impiegati 4610.

Provincia di Massa-Carrara: completamento di varie strade. Spesa un milione, operai impiegati 300.

Provincia di Modena: lavori di sistemazione del Panaro a Cobianca, Finale, Spilimberto, S. Cesario, Modena, del Secchia a Reno, Modena, Cavezzo e S. Posidonio, Concordia, lavori di consolidamento dell'abitato a Fontanaluccia, varie sistemazioni e costruzioni di strade. Spesa 6 milioni, operai occupati 1015.

Provincia di Padova: lavori di sistemazione del fiume Bacchiglione e del Brenta, rinforzo degli argini in numerose località, scavo del bacino a valle della conca di navigazione di Battaglia, sistemazione del torrente Muson, sistemazione dell'argine sinistro dell'Adige nelle località Marezzan, Camatte, Brizzagno, Dagoretto, Volta, Sallina e Drizzagno, Pontecchian, Marezzana Pisani, Volta Trivellina, Papafava. Spesa 8 milioni, operai impiegati 2895.

Provincia di Parma: consolidamento dell'abitato di Fornovo, di Carrobbie, di Vianino, sistemazione di varie strade, sistemazione del Po dalla foce dell'Adda alla foce del Mincio per ridurlo ad uso navigabile. Spesa 14.940.000 lire, operai impiegati 1750.

Provincia di Pesaro: rimozione di ruderi del canale a Fono, sistemazione definitiva della testata del vecchio molo, consolidamento dell'abitato a Montegrimano, a Isola del Piano e a Gabbicce. Spesa 500.000 lire, operai occupati 113.

Provincia di Piacenza: prosecuzione della costruzione della ferrovia Piacenza-Cremona, lavori di finimento o di riassetto di varie strade, sistemazione della difesa del Po a Rottofreno, sistemazione del tronco del Po dalla foce dell'Adda a quella del Mincio per ridurlo ad uso navigabile. Spesa 7.780.000 lire, operai occupati 1435.

Provincia di Pistoia: costruzione della strada Manliana-Mammianese. Spesa 1.200.000 lire, operai impiegati 200.

Provincia di Ravenna: ricostruzione di vari tratti di sponda del canale Corsini, lavori di sistemazione degli argini del Reno, del Santerlo, del Lamone. Spesa 4 milioni, operai impiegati 1478.

Provincia di Reggio Calabria: sistemazione di strade per un importo di 3 milioni. Operai occupati 175.

Provincia di Reggio Emilia: sistemazione degli argini del Po e del Secchia, sistemazione di strade e del l'abitato in varie località. Spesa lire 10.557.000, operai impiegati 6860.

Provincia di Rovigo: sistemazioni degli argini dell'Adige e del Po in varie località. Spesa 10 milioni, operai impiegati 2470.

Provincia di Salerno: sovrastruttura del nuovo molo di ponente nel porto di Salerno. Spesa 1.600.000, operai occupati 50.

Provincia di Trapani: lavori ferroviari nel Comune di Calatafimi e lavori vari a Camporeale. Spesa lire 600.000, operai occupati 40.

Provincia di Trento: sistemazione dell'alveo del Brenta. Spesa due milioni.

Provincia di Treviso: lavori vari di sistemazione, consolidamento e arginatura di canali e delle sponde della Livenza a Motta di Livenza, del torrente Muson a Castelfranco Veneto, del Piave a Ponte di Piave e Maserata, del Monticano a Mareno di Piave, del Torrente Busone a Riese, del Saletuol a Maserata di Piave, del Livenza a Borgo Manticano e Motta, dei torrenti Riga e Carron a Salmato Bordigliano, sistemazione della strada ex militare di Trespano del Grappa. Totale otto milioni, operai 670.

Provincia di Udine (il primo numero indica la spesa, il secondo la durata dei lavori — mesi — il terzo gli operai occupati giornalmente): strada Valcellina, 1) sistemazione e presidio del V tronco località Chialidina 250.000, 6, 25; 2) difesa in sinistra del Livenza di fronte al cimitero di Sacile (Genio Civile di Udine) 70.000, 4, 30; 3) sistemazione del torrente Cellina fra la Pietra Magnadora ed il Partidor (secondo lotto, Genio Civile di Udine) 1.200.000, 6 100; 4) sistemazione ricarico della difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Pussiano (Genio Civile di Udine) 100.000, 4, 40; 5) riparazione opere idrauliche di terza categoria nel Rio Maggiore (Genio Civile di Tolmezzo) 75.000, 3, 20; 6) prolungamento dell'argine di III categoria lungo i torrenti Degano e Tagliamento (Consorzio Villa Santina) Genio Civile Tolmezzo, 180.000, 4, 60; 7) sistemazione argine destro del Torrente Ponte di Villesse al ponte di Ruzziaco (Genio Civile di Gorizia) 600.000, 4, 40; 8) sistemazione del fiume Natissa dal ponte di Aquileia allo sbocco in laguna (Genio Civile di Gorizia) 300.000, 3, 50; 9) sistemazione definitiva dell'argine sinistro del Tagliamento e relative difese fra i cippi 64-67 (Genio Civile di Udine) 380.000, 4, 40; 10) prolungamento banchina di Marano Lagunare (Genio Civile di Udine) 110.000, 6, 50; 11) Ruda, sistemazione definitiva alla confluenza del torrente nell'Isonzo (Genio Civile di Gorizia) 615.000, 4, 40. Totale 3.880.000, operai 495.

Provincia di Venezia; escavo di un tratto del canale Salso di S. Giuliano dalla stazione tranviaria al forte di Marghera, costruzione di banchine di marginamento lungo il canale di Pellestrina, nuovi segnalamenti luminosi di allineamento al Lido; lavori di completamento, escavo e sistemazione di arginature a S. Stino di Livenza, Portogruaro, Concordia Saggitaria, Caorle, Cavarzere, S. Michele al Tagliamento, Chioggia (due tratti di banchina alla sinistra del Brenta), Vigonovo; fornitura di mezzi effusori per i lavori di sistemazione del Po. Totale 16 milioni, operai 1678.

Provincia di Verona: sistemazione a difesa delle sponde destra e sinistra dell'Adige intesa a costruire e a stabilizzare l'alveo di magra del fiume e ad assicurare le campagne basse e gli abitati di Rivalto e Ossenigo, fra le località di Rotta e Porta Catena, S. Caterina e Lazzaretto Vecchio e completamento della difesa di Verona; opere staordinarie urgentissime di ripristino di difese e di sponde lungo gli argini dell'Adige; costruzione di tre tronchi della strada Gardesana orientale. Totale otto milioni, operai 1412.

Provincia di Vicenza: lavori di completamento e sistemazione delle arginature a Montebello Vicenza e a Torri Quartercio; sistemazione di tratti saltuari della sponda sinistra del Bacchiglione tra l'abitato di Vicenza e la confluenza col fiume Tesina; sistemazioni idrauliche e lavori di arginatura a Camisano, Quinto e Bolzano vicentino, ad Arzignano Montorso e Montebello vicentino, a Breganze e Sandrigo, a Serego Lonigo e Pressana, a Brogliano, Bassano, Nore, Sarcedo, ecc.; sistemazione della strada comunale Pedescala-Tonezza. Totale sette milioni operai 1570.

Riepilogo generale dell'impiego di mano d'opera nei lavori vari (manutenzione, riparazioni straordinarie e sistemazioni generali) interessanti l'Azienda autonoma statale della strada, da eseguire nell'esercizio 1931-32 tanto in sviluppo di opere in corso, quanto per nuove opere: Italia settentrionale importo lavori 262 milioni 631.000, operai impiegati giornalmente 15.545; Italia meridionale e insulare importo lavori 164.139.500, operai impiegati giornalmente 12.735; Italia centrale importo lavori 178 milioni 417.880, operai impiegati giornalmente 19.015. Totale: importo lavori 606,188.680, operai impiegati giornalmente 47.295; totale complessivo delle giornate 16.699.995.

1) Alessandria importo eseguibile nel 1931-32 lire 14.170.000, numero medio giornaliero degli operai impiegati 630, totale complessivo delle giornate 573.000; 2) Ancona 11.805.500-460-221.800; 3)Aosta 15.100.000-520-260.000; 4) Aquila 7.130.400-730-260.290; 5) Arezzo 2.854.500-380-123.700; 6) Ascoli Piceno 16.541.200-700-253.875; 7) Avellino 7 milioni 891.090-600-207.400; 8) Bari 9.147.000-845-330.440; 9) Belluno 5.650.600-460-167.600; 10) Benevento 943.200-150-43.590; 11) Bergamo 6 milioni 700.000-250-114.600; 12) Bologna 7.260.600-700-299.250; 13) Bolzano 6 milioni 209.000-1000-344.500; 14) Brescia 12.166.000-940-352.650; 15) Brindisi 7 milioni 610.000-470-207.550; 16) Cagliari 2.815.800-350-127.750; 17) Caltanissetta 3.048.500-330-119.550; 18) Campobasso 3.163.300-360-131.400; 19) Catania 5.080.500-920-283.050; 20) Catanzaro 9.591.000-1050-332.725; 21) Chieti 4 milioni 718.000-460-167.950; 22) Como 3.060.000-220-79.800; 23) Cosenza 11 milioni 829.000-1570-432,325; 24) Cremona 2.856.000-190-69.350; 25) Cuneo 6 milioni 422.000-650-229.450; 26) Enna 6.061.000-650-229.450; 27) Ferrara 7 milioni 420.000-450-195.750; 28) Firenze 15.695.800-900-341.950; 29)*Fiume 6 milioni 770.000-400-174.800;* 30) Foggia 13 milioni 94.000-720-272.800; 31) Forlì 6.515.400-725-290.625; 32) Frosinone 1 milione 661.600-250-82.000; 33) Genova 3.048.000-350-102.795; 34) Agrigento 4 milioni 97.500-662-251.255; 35) *Gorizia 9.871.370-940-279.300*; 36) Grosseto 4 milioni 110.000-470-170.800; 37) Imperia 1.468.000-190-63.350; 38) Lecce 3 milioni 856.000-350-127.550; 39) Livorno 6.738.200-600-154.175; 40) Lucca 2 milioni 550.000-250-91.250; 41) Macerata 4.258.400-300-141.000; 42) Mantova 8 milioni 327.000-460-160.500; 43) Massa Carrara 1.168.000-170-62.050; 44) Matera 4.125.000-370-159.430; 45) Messina 3.657.000-400-167.600; 46) Milano 8 milioni 36.000-400-133.050; 47) Modena 2.534.000-280-102.300; 48) Napoli 11 milioni 596.720-980-349.580; 49) Novara 6 milioni 904.000-390-123.350 50) Nuoro 4 milioni 373.220-640-187.350; 51) Padova 6.400.000-320-142.000; 52) Palermo 2.830.500-780-291.025; 53) Parma 1 milione 415.200-160-58.400; 54) Pavia 917.600-120-43.800; 55) Perugia 14 milioni 194.200-800-246.650; 56) Pesaro 4 milioni 824.300-400-178.200; 57) Pescara 6.254.000-550-194.500; 58) Piacenza 2 milioni 148.400-240-87.600; 59) Pisa 3 milioni 143.500-450-125.400; 60) *Pola 6.558.070-490-157600;* 61) Pistoia 4.372.000-260-87.100; 62) Potenza 8.999.900-918-374.450; 63) Ragusa 234 mila-124-45.260; 64) Ravenna 1 milione 943.400-200-73.000; 65) Reggio Cal. 4.255.000-680-196.050; 66) Reggio Em. 4.649.800-470-215.300; 67) Rieti 6 milioni 510.000-450-178.250; 68) Roma 12.361.000-1270-457.150; 69) Rovigo 2 milioni 357.000-160-58.400; 70) Salerno 4.786.350-650-178.050; 71) Sassari 7 milioni 456.800-670-266.940; 72) Savona 2.897.000-220-80.300; 73) Siena 8 milioni 910.000-500-182.500; 74) Siracusa 681.000-450-153.150; 75) Sondrio 10 milioni 611.400-680-204.950; 76) Spezia 7 milioni 631.000-200-72.175; 77) Taranto 2.860.000-260-118.300; 78) Teramo 12.042.600-750-314.875; 79) Terni 4.550.800-487-159.950; 80) Torino 30.117.000-850-408.000; 81) Trapani 2.189.500-364-133.165; 82) Trento 7 milioni 738.900-945-318.225; 83) Treviso 7.652.000-400-15.490; 84) *Trieste 9 milioni 237.960-600-226.470;* 85) *Udine 24.238.000-96-427.500;* 86) Varese 475 mila-90-32.850; 87) Venezia 1.056.000-130-47.450; 88) Vercelli 8.968.000-280-77.500; 89) Verona 21.866.000-700-335 mila 240; 90) Vicenza 2.900.200-360-79 mila 900; 91) Viterbo 4.053.200-420-173.450; 92) *Zara 252.200-30-10.950.*

Totale importo eseguibile nel 1931-32 606.188.680, numero medio giornaliero degli operai impiegati 47.295, totale complessivo delle giornate 16 milioni 699.995.

Nella zona del Vulture e nelle Marche i lavori di ricostruzione saranno continuati per l'importo complessivo di 35 milioni; percentuale di mano d'opera 11.190.000; giornate: media giornaliera 5085, complessiva 559.500.

Un esempio eloquente

ROMA, 25

I provvedimenti presi dal Governo per andare incontro ai bisogni delle masse lavoratrici durante la stagione invernale rientrano nel quadro di quei provvedimenti tempestivi che sono la caratteristica del Regime.

Osserva il *Lavoro Fascista* che, sola fra tutte le Nazioni, l'Italia offre un esempio di volontà e di comprensione.

«Il Fascismo ha una visione chiara e realistica del momento economico che stiamo attraversando ed è tutto teso alla risoluzione dei problemi immediati. Ma siccome non v'è problema contingente la cui soluzione non possa essere armonizzata con le necessità collettive del domani, ecco che il Fascismo anche nel campo dell'assistenza invernale in questo momento di acuta crisi economica lavora per l'oggi e il domani insieme, mettendo in cantiere centinaia di opere pubbliche che serviranno a fronteggiare l'eventuale maggiore disoccupazione invernale ma anche ad arricchire la Nazione e a favorirne il suo sviluppo avvenire. Mentre dunque la disoccupazione assorbe ricchezze enormi agli Stati demo-liberali al punto da scuoterne le stesse fondamenta economiche (l'esempio inglese è di attualità) mentre il disordine sociale cova, pronto a divampare al minimo cenno di flessione nelle cifre dei sussidi, il Fascismo ricorre al sistema «lavoro».

«Questo — come scrive la Tribuna — ha una superiorità su quello effettiva e indiscutibile. Questo ha un duplice e positivo valore economico e morale; quello un duplice e negativo valore antieconomico ed antimorale. Col sistema del «sussidio» i Governi demo-liberali spendono somme fantastiche e favolose per scopi non produttivi e quindi antieconomici, ma per scopi puramente «sociali» per evitare il pericolo della rivolta delle masse dei disoccupati. Ma possono essere raggiunte tali finalità mediante questo sistema «sussidio»? In un primo tempo sì, ma più tardi il sussidio si trasforma in un sistema che può solo agevolare lo sviluppo del pericolo che si vuole evitare, perchè esso ha un duplice valore negativo e antieconomico e soprattutto immorale. Il sussidio dei disoccupati, quando è divenuto un sistema normale di Governo, finisce necessariamente per abituare le masse lavoratrici all'ozio e quindi al vizio e si ottiene così che al male economico si aggiunge l'altro più grave, il male morale. Il «lavoro» invece, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua chiaroveggente e lungimirante politica, evita inutili sperperi di somme colossali, sviluppa la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pensiero dell'ozio e del vizio. E mentre col sistema del «sussidio» i regimi demoliberali preparano le masse a dar loro, presto o tardi, l'assalto distruttore, col sistema del «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La composizione del nuovo Governo inglese

Il liberale Lord Reading agli Esteri - I fulmini dei laburisti contro MacDonald

LONDRA, 25

La formazione del nuovo Governo nazionale è terminata e alle ore 17.30 il Primo Ministro MacDonald si è recato da Re Giorgio per sottoporgli la lista dei nuovi Ministri che è stata approvata dal Sovrano.

I nuovi Ministri

Re Giorgio ha convocato per domattina alle 10.30 il Consiglio privato della Corona per la cerimonia del trasferimento dei poteri da parte dei Ministri dimissionari ai Ministri del nuovo Governo. Re Giorgio farà poi ritorno in Iscozia per continuare le sue vacanze nella serata di domani oppure giovedì mattina al più tardi.

La lista dei nuovi Ministri è stata comunicata ufficialmente stasera tardi ed è la seguente: *Ramsay MacDonald*, Primo Ministro e Primo Lord del Tesoro, laburista; *Stanley Baldwin*, Lord Presidente del Consiglio, conservatore; *Filippo Snowden*, Cancelliere dello Scacchiere, laburista; *Lord Reading*, Ministro degli Esteri, liberale; *Sir Herbert Samuel*, Ministro degli Interni, liberale; *Lord Sankey*, Lord Cancelliere, laburista; *J. H. Thomas*, Ministro delle Colonie e dei Dominii, laburista; *Sir Samuel Hoare*, Ministro dell'India, conservatore; *Neville Chamberlain*, Ministro dell'Igiene, conservatore; *Sir Filippo Cunliff Lister*, Presidente del Board of Trade, conservatore. Queste dieci principali cariche sono così ripartite: quattro laburisti, quattro conservatori e due liberali. Le altre cariche sono: Primo Lord dell'Ammiragliato, *Sir Austin Chamberlain;* Ministro della Guerra non ancora nominato; Ministro dell'Aeronautica, *Lord Amulree;* Ministro della Scozia, *Sir A. Sinclair;* Ministro dell'Educazione, *Sir Donald Maclean;* Cancelliere del Ducato di Lancaster, *Lord Lothian;* Ministro del Lavoro, *Sir Henry Betterton;* Primo Commissario dei Lavori Pubblici, *Lord Londonderry;* Ministro dell'Agricoltura, *Sir John Gilmour.*

Domattina alle 11.30 avrà luogo la prima riunione del nuovo Consiglio dei Ministri.

Lord Reading

Il nuovo Ministro degli Esteri, Lord Reading, ha 70 anni ed ha finora partecipato soltanto una volta ad un Gabinetto e cioè a quello liberale di Asquith, quando alla fine dei suoi tre anni di carica quale avvocato generale, cioè nel 1912, egli fu promosso alla dignità di Ministro di Gabinetto. Lord Reading è stato il Primo Avvocato Generale a far parte del Gabinetto. Egli è più noto per il successo ottenuto quale Ambasciatore straordinario negli Stati Uniti verso la fine della guerra e successivamente come Vicerè o Governatore Generale dell'India dal 1921 al 1926. Lord Reading ha pure coperto la carica di Primo Giudice d'Inghilterra dal 1913 al 1921. E' stato inoltre presidente della missione anglo-francese che si era recata negli Stati Uniti nel 1915 per ottenere un grande prestito di guerra ed ha ricoperto infine numerose altre cariche pubbliche. Lord Reading si è sposato per la seconda volta una quindicina di giorni fa con la sua ex segretaria, che gli era stata compagna devota e intelligente in tutta la sua carriera politica. Si era dapprima creduto che a Lord Reading venisse affidato il dicastero dell'India, avendo egli ricoperto la carica di Vicerè dell'India per cinque anni; ma l'Amministrazione dell'India è stata invece affidata a Sir Samuel Hoare, ex Ministro dell'Aeronautica, che è un grande amico e ammiratore dell'Italia ed è legato da intima amicizia a S. E. Italo Balbo.

La composizione del nuovo Ministero viene approvata cordialmente dall'opinione pubblica in generale, ad eccezione dei laburisti il cui campo è molto a rumore.

MacDonald parla alla radio

MacDonald ha parlato stasera per trenta minuti alla radio, illustrando il programma del nuovo Governo che mira specificatamente al pareggio del bilancio e al ritorno della fiducia nella sterlina. Egli ha illustrato con maggiore ampiezza il comunicato ufficiale diramato ieri sera dal Primo Ministro stesso e nel quale si sintetizza il programma del nuovo Governo nazionale. E' dovere del nuovo Governo di prendere tutte le misure che saranno ritenute necessarie per tenere alto il prestigio finanziario del paese nel mondo. MacDonald ha esortato infine il pubblico ad accettare con abnegazione i sacrifici che tutte le classi dei cittadini saranno proporzionatamente chiamate a fare.

Domani sera sarà la volta di Baldwin, che parlerà alla radio e giovedì sarà il turno del rappresentante dei liberali, Sir Herbert Samuel. Potrebbe darsi che Lloyd George, il quale è tornato oggi da Londra nella sua residenza di campagna per continuare la convalescenza, parli al microfono invece di Sir Herbert Samuel, sempre che le sue condizioni di salute glielo permettano.

Resta confermato che la Camera dei Comuni sarà convocata per il giorno 8 settembre. Numerose riunioni di partiti e di organizzazioni sono preannunciate per i prossimi giorni e tra le altre quella del partito conservatore per venerdì, nella quale Baldwin esporrà le ragioni che lo hanno indotto a far parte del nuovo Governo nazionale.

Henderson capo dei laburisti?

L'argomento del giorno è dato però dall'opposizione dei laburisti a MacDonald, Snowden ed agli altri due colleghi che hanno accettato di far parte del nuovo Governo. L'animosità contro di essi si fa più intensa di ora in ora; si dice persino che MacDonald sarà espulso dal partito nella riunione del consiglio generale dei sindacati di lavoro e dell'esecutivo laburista che è stata indetta per domani e nella quale parlerà Henderson. Molti pronosticano che l'ex Ministro degli Esteri Henderson, non solo capeggierà l'opposizione nel nuovo Parlamento ma sarà chiamato a subentrare al posto di MacDonald come capo di tutte le organizzazioni laburiste. Certamente MacDonald e i suoi colleghi laburisti si troveranno di fronte ad una forte opposizione alla Camera dei Comuni e secondo previsioni autorevoli essi saranno appoggiati soltanto da venti o trenta deputati laburisti. Gli altri 250 laburisti saranno solidali con Henderson e combatteranno ogni misura diretta a realizzare economie a spese dei lavoratori e dei disoccupati. E' sintomatico che mentre ieri si facevano parecchi nomi di ex Ministri laburisti che avrebbero accettato portafogli nel nuovo Governo, oggi resta confermato che soltanto uno di essi, oltre MacDonald e Snowden, farà parte del nuovo Governo. MacDonald avrebbe fatto pressioni su altri colleghi e specialmente sugli ex ministri Morrison, Benn e Shinwell rispettivamente dei trasporti dell'India o della marina, per indurli ad accettare qualche posto nel nuovo Governo. Ma essi si sono rifiutati energicamente.

Senso di sollievo nel Paese

Snowden e Thomas hanno ricevuto oggi vari telegrammi dai propri elettori, con i quali s'invoca da essi un po' di considerazione per i disoccupati e li si esorta a non tradire la causa del laburismo.

Il partito laburista indipendente che forma l'ala sinistra ha diramato oggi un comunicato ufficiale col quale attacca il programma del nuovo Governo ed invita i tradeunionisti ed il partito laburista in genere ad organizzare immediatamente una campagna di resistenza.

Tuttavia, con l'annunzio della formazione di un Governo nazionale l'incertezza e la sfiducia che nelle ultime settimane era stata predominante nel paese, si è dispersa. E' vero che tutto rimane ancora da fare; ma nessuno dubita che l'opera risanatrice sarà compiuta. Nulla è in questo momento più rispondente alle imperiose necessità della situazione di un Governo nazionale ed è motivo generale di rallegramento il fatto che in un momento critico del paese i tre partiti abbiano formato un fronte unico cementandosi nel nuovo Gabinetto.

Riserbo della stampa parigina

PARIGI, 25

Dinanzi alla crisi britannica la Francia è costretta ad adottare un atteggiamento di prudente attesa. Già la prudenza e la riserva, per non dire la ritrosia, erano state una caratteristica assai ben definita della politica francese nei rapporti con la Granbretagna durante l'ultimo Ministero MacDonald. Alle iniziative prese nel campo dell'economia internazionale dal Governo laburista la Francia aveva partecipato mollemente, quasi contro voglia, quando, come per la Conferenza di Londra, per quella finanziaria dell'Aja o ultimamente per la concessione di crediti alla Germania, non si era assistito a un aperto contrasto fra i due membri dell'«intesa cordiale». La caduta del Governo laburista, il dissidio scoppiato fra MacDonald e i suoi colleghi di partito e la prospettiva di nuove elezioni che potrebbero permettere, come è convinzione generale in Francia, un ritorno al potere dei conservatori hanno fatto battere più di un cuore. Ma per quanto rosee siano queste speranze per i cuori francesi, la realizzazione ne è ancora lontana. Sia per due mesi, sia per sei mesi o per un periodo ancora maggiore, il Gabinetto di unione nazionale, la cui costituzione definitiva era attesa oggi d'ora in ora a Parigi, rimarrà al potere e le sue possibilità di manovra in fatto di politica estera saranno necessariamente limitate dalle circostanze.

Congetture e allarmi in Germania

BERLINO, 25

I giornali riportano il comunicato polacco circa la consegna a Mosca del progetto del patto di non aggressione russo-polacco. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricorda che ancora sabato l'*Agenzia Tass* aveva smentito le trattative russo-polacche e dice che la notizia polacca è destinata a suscitare la massima impressione. Finchè non si abbiano ulteriori notizie sul contenuto del progetto polacco, si può credere effettivamente che l'accordo progettato non esorbiti dal patto Kellogg. Data, però, l'esperienza fatta negli ultimi anni specialmente in Germania, nei riguardi della Polonia, si dovranno attendere col massimo interesse nuove notizie.. Malgrado le dichiarazioni dell'agenzia russa, continua il giornale, il patto russo-polacco deve essere considerato politicamente in relazione al progettato patto di non aggressione franco-russo. Per quanto riguarda la Russia si deve attendere che i nuovi accordi non intacchino il trattato di Berlino, recentemente rinnovato.

L'America disposta a grossi crediti

NEW YORK, 25

Secondo il *New York Times* il nuovo Governo britannico può ottenere il 24 ore un importante credito bancario privato dagl Sitati Uniti. E' impossibile avere la conferma che la voce corsa a Londra, secondo cui la Federal Reserve Bank non accorderebbe grossi crediti alla Banca d'Inghilterra se non saranno apportate economie circa l'assicurazione contro la disoccupazione. Si ammette francamente — dice il *New York Times* — che, prima delle dimissioni, il Governo laburista avrebbe trovato difficile se non impossibile ottenere un credito bancario privato. Finora non è stata ricevuta alcuna domanda di credito, ma è evidente che i banchieri si aspettino che il nuovo Gabinetto britannico ne faccia una appena avrà tracciato il suo programma.

Altre migliaia di vittime in Cina

per una nuova piena del Jang-tse

SHANGHAI, 25

Dispacci da Han-Kow annunciano che il fiume Jang-tse ha rotto gli argini in un nuovo punto. Migliaia di profughi che erano stati ricoverati a Wuchang sono annegati in seguito alla nuova piena del fiume. Numerosi profughi cinesi, spinti dalla fame, hanno assalito una compagnia di soldati che stava rimovendo del grano da un magazzino. I soldati hanno dovuto chiedere dei rinforzi per potersi liberare. I rinforzi sono giunti armati di mitragliatrici ed hanno ristabilito l'ordine.

Il Governo dovrà sobbarcarsi ad una spesa di 60 milioni di dollari per i lavori di soccorso. Il Ministro delle Finanze che presiede la Commissione nazionale di soccorso, ha dichiarato inoltre che una spesa di 100 milioni di dollari sarebbe sufficiente appena ad assicurare i bisogni più urgenti alle diecine di milioni di persone colpite dalla catastrofe.

La proposta polacca a Mosca

per un patto di non aggressione

VARSAVIA, 25

In seguito alle trattative iniziate nel 1926 tra il Governo polacco e quello della URSS per la conclusione di un patto di non aggressione, il Ministro di Polonia a Mosca Patek ha rimesso al Commissariato del popolo per gli Affari Esteri il progetto del Governo polacco circa il patto di non aggressione. Il progetto è stato adeguato alle condizioni derivanti dall'entrata in vigore del patto Kellog.

Inquietudini a Berlino

BERLINO, 25

La *Diplomatische Correspondenz* scrive che i cambiamenti nel Gabinetto inglese sono soltanto in minima parte un affare interno, data la grande importanza dell'Inghilterra nell'avvicinamento dei popoli europei. Tali cambiamenti sono inoltre una prova schiacciante degli effetti generali della crisi in tutti i Paesi. Il recente cambiamento del Governo di Budapest ha avuto le sue ripercussioni nell'Europa sud-orientale, le dimissioni del Gabinetto inglese, mostrano quanto profondamente le conseguenze della crisi mondiale si facciano sentire perfino in un Paese consolidato e ricco come l'Inghilterra. La stampa si preoccupa specialmente delle conseguenze che i cambiamenti avranno nella politica estera inglese, particolarmente nei riguardi della Germania e della Francia, come pure della prossima Conferenza del disarmo. Si fanno pure diverse ipotesi per quanto riguarda la futura base di MacDonald, l'atteggiamento delle Trade Unions è l'eventualità di una scissione del Labour Party.

Limitata attività dal 3 settembre

delle Borse tedesche

BERLINO, 25

I comitati direttivi delle Borse tedesche, riunitisi oggi, si sono pronunciati a favore della ripresa per il 3 settembre dell'attività ufficiale di Borsa, limitata però alle operazioni in contanti. La Borsa dei valori di Berlino si riaprirà il 3 settembre per il commercio dei valori e delle lettere di cambio tedesche ed estere e delle monete e divise estere, le operazioni a termine non saranno ammesse. La Borsa resterà chiusa tutti i sabati del mese di settembre. *(Stefani)*.

S. E. De Bono si recherà a Parigi

per visitare l'Esposizione coloniale

PARIGI, 25

Il Ministro delle Colonie d'Italia arriverà a Parigi il 4 settembre per visitare ufficialmente l'Esposizione coloniale. Grandi manifestazioni saranno organizzate in suo onore:

«Inviando a Parigi il Ministro delle Colonie, il Governo italiano ha voluto segnalare l'interesse ch'esso attribuisce alla partecipazione italiana all'Esposizione di Parigi. Organizzando delle manifestazioni in suo onore, il Governo farncese vuole ringraziare il popolo italiano della sua magnifica partecipazione all'Esposizione di Vincennes» scrive il *Journal* che annunziando la notizia, prosegue:

«La sezione italiana è visitata ogni giorno da un numerosissimo pubblico che non si stanca di ammirare l'architettura del tempio di Settimio Severo, quella del Palazzo di Rodi, come pure le magnifiche collezioni che vi sono esposte. Incontestabilmente la partecipazione dell'Italia a Vincennes è una delle principali attrazioni dell'Esposizione. Il soggiorno a Parigi del Generale De Bono e le accoglienze riservategli ne sottolineano l'importanza».

Dinamitardi portoghesi

arrestati dalla polizia spagnola

LISBONA, 25

Il giornale *Diario de Manha* pubblica che presso Orente, al confine ispano-portoghese, la polizia spagnola ha arrestato vari emigrati politici portoghesi che avevano seco 126 bombe di dinamite, 6 granate, varie bombe con gas velenosi e tentavano di attraversare la frontiera per entrare clandestinamente in territorio portoghese. *(United Press)*.

Le manovre aeree sospese
causa il maltempo nell'alta Italia

MOLINA DI QUESA, 25

Per il tempo proibitivo in talune zone dell'alta Italia, l'alta direzione delle manovre dell'Armata aerea ha deciso di sospendere il concentramento dei reparti.

Oggi alle ore 11 è arrivato in volo al campo di Pisa S. E. il Maresciallo Badoglio. Era a riceverlo al campo S. E. il Generale Balbo, Ministro dell'Aeronautica con gli ufficiali dell'alta direzione delle manovre. Il Maresciallo Badoglio ha preso alloggio a Molina di Quesa.

La conclusione delle manovre
nella regione di Aprica

APRICA, 25

Le esercitazioni in regione Aprica alle quali S. M. il Re ha assistito dall'inizio alla fine, sono terminate oggi alle ore 10. Ieri sera alla ripresa delle operazioni i rossi hanno iniziato un lento ripiegamento su nuove posizioni, mentre gli azzurri organizzavano il proseguimento dell'attacco. Stamane gli azzurri, individuato il Val Fiumicello, in punto in cui la situazione si delineava per loro più favorevole, applicavano in tale direzione il loro sforzo maggiore impegnandovi le riserve disponibili in fondo valle e facendovi concorrere anche parte delle forze che operavano sulle alture sovrastanti da nord, mentre gli alpini pronunciavano il loro attacco alla sinistra dei rossi. Da parte loro i rossi predisponevano per l'impiego di un reggimento bersaglieri posto a loro disposizione dalla direzione delle esercitazioni per effettuare un contrattacco. Delineatosi così quale sarebbe stato l'ulteriore sviluppo dell'azione la direzione ha fatto cessare la manovra. Nonostante la povertà di strade, il movimento dei numerosi mezzi meccanici e delle molte salmerie è avvenuto sempre con ammirevole disciplina. Notevole il contributo dell'Aviazione e delle CC. NN.

Nel pomeriggio ha avuto luogo ad Edolo la riunione finale, con intervento del Ministro della Guerra, del Capo di S. M. dell'Esercito e delle altre personalità che avevano assistito alle manovre, e di tutti gli ufficiali che vi hanno partecipato.

Il problema del commercio estero
al Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 25

Nel settembre gli organi del Consiglio nazionale delle Corporazioni riprenderanno l'esame del problema dell'importazione e dell'esportazione di cui le diverse Confederazioni hanno nel frattempo proseguito lo studio. Il 10 settembre si riunirà la Corporazione dell'industria sotto la presidenza di S. E. Trigona, il 14 quella dell'agricoltura presieduta da S. E. Serpieri, il 16 quella del commercio presieduta da S. E. Alfieri. Le tre Corporazioni maggiori discuteranno le conclusioni a cui sono giunte le singole Confederazioni e concreteranno il loro parere sull'argomento. Successivamente ed in relazione alle conclusioni approvate, le altre Corporazioni faranno conoscere il loro punto di vista in modo che all'assemblea generale fissata per il 9 novembre il problema dell'importazione e dell'esportazione venga portato dopo l'esame completo e approfondito fattone in modo organico delle singole Corporazioni.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 25

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca che con R. Decreti in corso di registrazione i capitani di vascello in aspettativa per riduzione di quadri Alberto Bottini e Renato Senigaglia, sono stati promossi Contrammiragli.

Squadriglie di "caccia„ a Fiume

FIUME, 25

Sono entrate a mezzogiorno nel porto due squadriglie di caccia della R. Marina, le quali stanno compiendo una crociera in Adriatico sotto il comando dell'Ammiraglio Italo Moreno.

Il viaggio organizzato dall'"Unuci„
ai campi di battaglia del Trentino

ROMA, 25

La presidenza dell'Unione nazionale ufficiali in congedo comunica:

Si rammenta agli interessati che la chiusura delle iscrizioni per coloro che intendono partecipare al viaggio del 3 settembre ai campi di battaglia (Altipiani, Pasubio, Rovereto, Trento, 10-12 settembre) resta stabilita al 31 agosto. Alla gita possono partecipare anche le persone di famiglia degli ufficiali in congedo, per le quali, come per i precedenti viaggi, il Ministro delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50% sul biglietto ferroviario per il percorso da una stazione qualsiasi a Venezia all'andata e da Trento alla stazione di origine per il ritorno. Termini di tempo: per l'andata dal 6 al 10 settembre; per il ritorno dal 12 al 16 settembre. Le iscrizioni si ricevono presso la presidenza dell'«Unuci» in Roma.

Mobilitazione di Giovani fascisti
a Fiuggi

FROSINONE, 24

700 Giovani fascisti appartenenti a reparti celeri della Valle del Cosa hanno partecipato alle ore 20 alla mobilitazione improvvisa ordinata dal comandante provinciale Bergamaschi a Fiuggi. In testa alla formazione era il Gruppo universitario fascista Frusinate, il cui segretario politico Aurelio Vitto ha parlato alle masse giovanili. Dopo la rassegna i Giovani fascisti si sono recati a rendere omaggio a S. E. il Ministro Bottai, che si trova attualmente a Fiuggi, improvvisando una vibrante dimostrazione riaffermando la loro fede per il Duce e per il Fascismo.

Nella federazione di Rieti

ROMA, 25

Avendo l'avv. Pietro Rossi rassegnato le dimissioni da Segretario della Federazione provinciale di Rieti, il Segretario del Partito lo ha vivamente ringraziato dell'opera svolta ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Segretario federale di Rieti del camerata dott. Cesare Pilleri. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta ed ha firmato il relativo decreto.

L'attività della Federazione
dei coloni e mezzadri

BOLOGNA, 25

Stamane nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'agricoltura si è riunito sotto la presidenza dell'on. Razza il Direttorio nazionale della Federazione coloni e mezzadri.

Dopo alcune dichiarazioni del presidente, questi ha dato la parola al segretario della Federazione, il quale ha svolto un'ampia relazione sull'opera spiegata dalla segreteria nazionale del semestre gennaio-giugno dell'anno in corso e dalla quale risulta fra l'altro che alla fine del giugno scorso i capi famiglia iscritti assommavano complessivamente a 1017.3.

Dopo la discussione ha preso la parola l'on. Razza, il quale, approvata la relazione del segretario nazionale, si è lungamente intrattenuto su alcuni importantissimi aspetti del problema mezzadrile con particolare riferimento alla organizzazione delle aziende, al sistema colturale e ai nuovi orientamenti della conduzione. Il presidente prima di chiudere la sua esposizione ha sottoposto all'approvazione del Direttorio lo statuto per la Federazione nazionale dei fedeli alla terra, mettendo in evidenza l'alto significato morale e politico dell'iniziativa.

Le riunioni dei dirigenti
della Federazione agricoltori

TORINO, 25

Dopo le riunioni di Bologna e di Milano, oggi sono stati riuniti a Torino dall'on. prof. Tassinari, presidente della Confederazione degli agricoltori, i dirigenti della Federazione provinciale del Piemonte e della Liguria. Ha porto il saluto il Console dott. Thaon di Revel ed hanno parlato l'on. Michelini di S. Martino, Fregonara e Olmo. Provincia per provincia è stata esaminata la situazione economica e sindacale e l'andamento delle produzioni, nonchè l'attività di ogni Federazione. L'on. Tassinari ha riassunto gli elementi emersi dalla discussione

Partecipazione di un gruppo italiano
alla Società del Porto di Tangeri

ROMA, 25

In seguito all'adesione dell'Italia allo statuto di Tangeri sono state offerte facilitazioni a gruppi italiani per entrare a far parte della Società del Porto di Tangeri. Il gruppo italiano che ha accettato l'offerta fa capo al Banco di Roma che ha un passato di esperienze e d'attività sulle sponde del Nord-Africa.

Esplosivi e mascelle d'acciaio
per "isolare„ il tesoro dell'„Egypt"

TORINO, 25

Italo Sulliotti manda alla Stampa *dalla rada di Camaret un'altra interessante corrispondenza sui lavori dell'«Egypt».*

«Sul tavolo del comandante, nella cabina dell'«Artiglio», stiamo osservando da qualche minuto un bizzarro piroscafo di cartone. Formerebbe la delizia di un bimbo — questo giocattolo di carta — se non fosse la parte integrante, forse la principale, della grande operazione di recupero che gli italiani stanno compiendo quassù.

E' la ricostruzione schematica, perfetta, proporzionata, dello scafo dell'«Egypt», che giace a centotrenta metri sotto ai nostri piedi. Ho già detto prima come nulla sia stato, in questa impresa, abbandonato al caso. Prima di accingersi al lavoro, i tecnici e i palombari della «Sorima» hanno, con una paziente inchiesta condotta a Londra, ricostruito a distanza di dieci anni le fasi del naufragio, e studiato minutamente la struttura della nave affondata, sui piani forniti dalla Società inglese.

Il punto vulnerabile

Nel modello che ho sotto gli occhi, si vede al disotto del terzo ponte, nel centro della nave, una specie di corridoio di 8 metri per 1.58. Quella specie di scatoletta di cartone, rettangolare e verniciata in rosso, porta sopra, incollata, una scritta impressionante: Camera del Tesoro.

Così, già prima di cominciare il lavoro e di «attaccare» il gigantesco relitto adagiato sul fondo del mare, i nostri palombari sapevano già perfettamente qual'era il punto interessante e vulnerabile dello scafo. Metro per metro, esso era in antecedenza delimitato da quello che chiameremo l'«Intelligence Service» della «Sorima». Nelle grandi caccie africane, per atterrare il rinoceronte, bisogna colpire fra i due occhi: per tirar fuori qualcosa di utile dallo scafo dell'«Egypt», bisognava lavorare qui, non un metro di più, non un metro di meno...

Vi è qualche cosa di solenne e di impressionante, nella sicurezza con la quale questo lavoro procede. Quando ci si affaccia dal bordo, e vien fatto di contemplare la superficie cupa, chiusa, ondeggiante, dell'Oceano, si pensa che laggiù, nell'immenso silenzio del fondo, subendo la spaventevole pressione di centotrenta metri d'acqua, una creatura umana lavora ad aprirsi un varco fra montagne di lamiera, come un ciclope della profondità...

Sacchi di posta...

Oltre al tesoro l'«Egypt» recava, nel momento in cui affondò, ingentissima quantità di posta e di pacchi postali; il corriere inglese dell'Estremo Oriente. I locali che la contenevano, saranno anch'essi visitati dal palombaro, e chissà che essi non riservino la sorpresa di inattesi ricuperi? Nello scafo dell'«Elisabeth Ville», sul quale i palombari italiani lavorarono due anni or sono, furono ritrovati sacchi di posta ancora intatti.

Come procedono i palombari dell'«Artiglio» nella loro dura fatica del fondo? Due forze regnano qui: l'esplosivo e la benna. Cerchiamo di chiarire l'impiego dell'uno e dell'altra. Come anche un profano comprende, non è il caso — lavorando a tanta profondità — di risparmiare lo scafo della nave affondata. Una sola cosa interessa: squarciarlo il più presto e il più ampiamente possibile.

Entrato dunque nella sua armatura d'acciaio, il palombaro — e diremo altra volta quale sia la natura di questo magnifico strumento sottomarino — viene «filato» a picco, sopra il relitto. Scende talvolta in una posizione un poco inclinata, perchè, sotto le acque, un vero e proprio «fiume» cammina, costituito dalla corrente che raggiunge le quattro miglia di velocità oraria.

Raramente lo scafandro tocca il fondo. Questo è costituito, qui, da una serie di scogli a strati e da un susseguirsi di «cunette» ondulate e gremite di incrostazioni conchigliacee. Bisogna pensare che il palombaro, sospeso al cavo d'acciaio, «fa corpo» con la nave che lo sorregge, e ne segue le violente oscillazioni. Sarebbe dunque estremamente pericoloso per lui, se la sbandata del rullìo gli facesse ritmicamente percuotere il fondo roccioso, o lo portasse a cozzare, come il battaglio di una campana, contro i fianchi della nave sommersa.

«Calate l'esplosivo!»

Si tiene, così, ad un minimo utile di distanza. E comincia, attraverso il telefono, a dare le sue istruzioni a «quelli di sopra».

— Calate l'esplosivo!

Pochi minuti dopo egli vede scendere oscillando attraverso il velo dell'acqua, una specie di lunga bacchetta, sospesa «a zampa d'oca», o, per usare un'espressione meno marina, a un trapezio di corde. Lo strumento rassomiglia stranamente ai razzi a bacchetta, con cui giocano i bambini. Ma non è così inoffensivo... A distanze uguali, sono fissati alla bacchetta sei grossi tubi cilindrici. Vengono dagli stabilimenti italiani del polverificio di Cengio, e contengono del tritolo.

Il palombaro continua a guidare il cammino del trave oscillante.

— Un poco più a destra. Un poco più a sinistra. Basta. Agguanta. Più su. Arria le bombe!

Docilmente, da bordo eseguiscono i comandi dettati dal... fondo. Finchè l'apparecchio delle bombe non viene a piazzarsi da solo contro il fianco della nave affondata, nel punto in cui bisogna allargare lo squarcio e provocare un nuovo strappo di lameroni. A questo punto il palombaro ha finito: può rimontare.

Quando è a galla, e la nave si è sufficientemente allontanata, si immette da bordo la corrente elettrica, lungo il filo che conduce al detonante piazzato lungo le bombe.

Nel fondo, l'esplosione ha divelto un'altra zona di metallo e colossali slabbrature si sono aperte. Le lamiere squarciate, accavallate, contorte, sono pronte per involarsi verso l'alto....

Allora, lo scafandro ridiscende. L'acqua è ancora torbida: l'esplosione ha suscitato dei violenti «remous» di sabbia e bisogna attendere che la corrente — benefica questa volta — si incarichi di disperderli e chiarificare le acque. Salgono intanto verso la superficie — macabra esposizione di ventri bianchicci — i cadaveri dei pesci e dei polipi che lo scoppio ha ucciso: in Atlantico non è proibita la pesca con la dinamite...

Una mandibola colossale

Quando il palombaro ricomincia a vedere qualche cosa, entra in scena la benna. La benna, che gli italiani dell'«Artiglio» hanno perfezionato in modo geniale e mirabile, consiste in due grosse branche di metallo, manovrate da bordo con un duplice gioco di cavi d'acciaio. Si tratta di una enorme mandibola d'acciaio che, attaccata a un grosso cavo, scende vicino al palombaro. Scende, naturalmente, «chiusa». Dall'alto, essa viene spostata — seguendo le indicazioni telefoniche del basso. Quando la benna è arrivata esattamente al disopra del cumulo di rottami provocati dall'esplosione, il palombaro dà il comando:

— Apri, benna!

Istantaneamente, come se si aprissero le fauci di un mostro antidiluviano, le enormi unghie di metallo si schiudono. Un altro comando... ed esse si rinchiudono lentamente e irresistibilmente, serrando in una violenta pressione tutto ciò che trovano sotto di sè: lamiere, grue, pezzi di ponte. Una volta la benna ha, nel suo morso cieco, afferrato per uno spigolo tutta la cabina del comandante e l'ha portata via, di colpo. Col suo carico di parecchie tonnellate, la benna se ne va in alto, sotto la trazione dei poderosi verricelli di bordo, ed i rottami sono, poco dopo, rigettati in mare a cinquanta metri di distanza.

Così, a poco a poco, questi pionieri dell'abisso, aiutati dalla poderosa efficenza dei mezzi meccanici, s'aprono la strada nello scafo dell'«Egypt», verso il tesoro.

Di un tale «legno» sono fatti questi uomini d'eccezione, degni di essere citati all'ordine del giorno dell'Italia marinara».

La tempesta sulla Manica
Una ventina di vittime

PARIGI, 25

La tempesta violentissima, che ha infuriato fino a stamane sulla costa della Manica e dell'Atlantico, ha prodotto gravissimi danni e causate molte vittime umane. Al momento attuale il triste bilancio dà un totale di 16 annegati fra ieri e stanotte, ma la cifra è probabilmente destinata ad aumentare ancora, perchè di alcuni battelli da pesca non si hanno finora notizie precise. Sulla costa del Finisterre la tempesta ha sorpreso al largo, come già dicemmo ieri, parecchie centinaia di barche da pesca e il mare ha mietuto le sue prime vittime fra quegli equipaggi: otto marinai sono morti annegati. Una barca da pesca ha perduto tutto il suo equipaggio meno un uomo che ha potuto ricondurre l'imbarcazione danneggiatissima in porto. Presso il porto di Brest un canotto a motore è stato tagliato in due da un rimorchiatore che, causa lo stato del mare, si trovava nell'impossibilità di essere manovrato. Due persone che erano a bordo della piccola imbarcazione sono morte annegate. A Concarneau e a Douarnenez e in molti altri punti della costa bretone, dove tuttora è vivo il ricordo della tempesta che l'anno scorso, presso a poco a quest'epoca, fece diecine e diecine di vittime, si è molto in pensiero per le navi pescherecce che ancora non hanno fatto ritorno in porto. Le autorità del porto di Brest hanno inviato al largo navi da guerra per cercare di recar soccorso ai pescatori che eventualmente ne abbisognassero. Anche la navigazione dei grossi piroscafi è ostacolata e gli arrivi dei transatlantici hanno subito qualche ritardo.

Questa sera la tempesta accennava a calmarsi. L'Artiglio», che aveva dovuto interrompere il lavoro sullo scafo dell'«Egypt» e ch'era rientrato in porto a Brest, si disponeva di nuovo a salpare nella nottata.

Il "Nautilus„ ritorna
alla Baia dell'Avvento

OSLO, 25

Il sommergibile «Nautilus» sta facendo rotta di ritorno alla Baia dell'Avvento. (United Press).

Noie ai coniugi Lindbergh
per atterraggi in zone proibite

WASHINGTON, 25

Con la notizia che il colonnello Lindberg e sua moglie sono giunti a Nemuro dopo tre discese forzate da quando erano partiti da Petropawlowsk, è giunta anche quella che il colonnello ha avuto dei fastidi per il fatto che le autorità giapponesi sostengono che gli aviatori abbiano sorvolato zone proibite e per due volte sono discesi in luoghi ove è vietato agli apparecchi di farlo. Il Dipartimento federale ha espresso però la fiducia che il Governo di Tokio non eleverà sospetti contro Lindberg e sua moglie perchè sono stati costretti ad atterrare in luoghi proibiti. Infatti pare che a Tokio non si dia soverchia importanza a questo fatto, sebbene esso abbia suscitato in alcuni ambienti vivaci discussioni.

L'aeroplano della Nuova Semlja
Il mistero chiarito?

LIPSIA, 25

Il fotografo della Casa editrice *Ullstein* S. Bosshardt sarebbe riuscito a chiarire il mistero dell'aeroplano fotografato alla Nuova Semlja dall'esploratore polare prof. Moltcianoff durante il volo del «Conte Zeppelin». Secondo i rilievi fatti del Bosshardt si tratterebbe di una doppia assunzione dell'apparecchio sovietico «N. S.» che si trovava nella stazione radio del porto di Dixon, assunzione sovrappostasi in modo inesplicabile a quella presa sopra la Nuova Semlja.

Riduzione delle tariffe passeggeri
sulle linee New York-Europa

ROMA, 25

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* reca: «Col 17 corr. sono entrate in vigore le nuove tariffe per passeggeri sulla linea New York-Europa deliberate nel convegno di Bruxelles della North Atlantic Passengers Conference della quale fanno parte, come è noto, anche le Compagnie italiane Lloyd Sabaudo, Cosulich e Navigazione Generale Italiana.

Si tratta di una riduzione che va da un minimo del 12 per cento ad un massimo del 20 per cento sui prezzi di passaggio delle varie classi, già ridotti una prima volta nello scorso dicembre. Tale riduzione sarà applicata su circa 40 linee di navigazione in partenza da New York per l'Inghilterra, la Germania, la Francia, il Baltico e il Mediterraneo. Le maggiori facilitazioni sono state date alla terza classe turistica».

Manovre militari in Lorena

PARIGI, 25

Importanti manovre aeree si svolgeranno nei dintorni di Nancy per permettere lo studio della difesa della città lorenese. Le operazioni cominceranno domani. Secondo il tema stabilito, le squadriglie dell'11.o, 21.o e 33.o reggimento di aviazione partiranno da Metz, da Haguenau e da Strasburgo per attaccare i villaggi, gli stabilimenti industriali, le opere d'arte e le stazioni, nonchè le truppe che si trovano ammassate nella vallata della Muerte, a Luneville, negli stabilimenti di Dombasle e di Pompey. Dopo l'esecuzione completa del piano concepito dal Generale Mittelhauser, si potranno dedurre le conclusioni delle esperienze che dureranno quattro giorni consecutivi.

Lotta a fondo a New York
contro la delinquenza

NEW YORK, 25

E' stato dichiarato in arresto uno dei due feriti durante la lotta di banditismo avvenuta ieri l'altro poichè si sospetta che le fertie gli siano toccate per caso e che egli sia appunto il capo degli assalitori. Le autorità intanto sono più che mai decise a liberare la città da questi feroci banditi e pensano perfino di proclamare lo stato d'assedio in tutto lo Stato di New York. L'Associazione degli industriali ha messo a disposizione della forza pubblica la somma di 127.476 dollari per il miglioramento dei servizi di perlustrazione.

Sono state frattanto arrestate più di duecento persone «non desiderabili». In questa azione sono virtualmente mobilitati tutti gli agenti della polizia. Più di ventimila cittadini hanno assistito ieri sera ad una riunione a Madison Square Garden, durante la quale sono state applaudite entusiasticamente le richieste di provvedimenti energici per sopprimere le violazioni delle leggi.

Audaci gesta di banditi
in un paese côrso

PARIGI, 25

Si ha da Ajaccio che una scena di banditismo si è svolta a Guagno. Il bandito Caviglio, datosi alla macchia da vari anni, si presentava insieme con due nipoti, armato fino ai denti ad un albergo di Guagno pretendendo la consegna di 5000 franchi entro un quarto d'ora. Il direttore barricò l'albergo rinchiudendo i clienti in una stanza. Uno di questi, per curiosare, si era affacciato ad una finestra e venne ucciso dal bandito con una fucilata. In un altro albergo i banditi si fecero consegnare immediatamente 4000 franchi, 300 in un terzo e 4000 in un quarto. Compiuto le loro gesta di violenza, i banditi si allontanarono, manifestando la loro gioia con una sparatoria. Lungo la strada svaligiarono parecchie persone e quindi ripresero la via della macchia.

Il "Do X„ verso New York

CHARLESTON (South Carolina), 25

L'idrovolante «Do X» è qui giunto proveniente da Miami (Florida) e ripartirà domattina alla volta di New York. *(United Press).*

Il Presidente dell'Equador dimissionario

QUITO (Equador), 25

Il Presidente Ayora ha nominato Primo Ministro il colonnello Alba e successivamente ha dato le sue dimissioni dalla presidenza della Repubblica. In conseguenza il colonnello Alba ha assunto i poteri presidenziali, in conformità della Costituzione.

Bimba di quattro anni assassinata
e gettata in una fogna

TRENTO, 25

Verso mezzogiorno i carabinieri di Roncegno venivano informati che in frazione Marter era scomparsa la bambina Maria Oberosler, di 4 anni, orfana di padre e di madre, che era affidata alla zia Angela Perotto. La scomparsa della bambina era avvenuta ieri a tarda ora.

I carabinieri, recatisi prontamente sul posto, dopo vari interrogatori e attive ricerche, riuscivano a scoprire il cadavere della piccina nella fogna della casa segnata col numero 106.

Estratto dalla fogna il cadaverino, fu constatato con raccapriccio dai presenti che la piccina era stata colpita da numerose pugnalate alla faccia e alla regione del cuoio capelluto. Gli assassini le avevano inoltre prodotto una ferita con arma da taglio all'avambraccio destro, recidendole i muscoli fino all'osso.

La macabra scoperta fu immediatamente segnalata all'autorità giudiziaria. Sul posto si è recato il pretore di Borgo Valsugana che ha iniziato l'inchiesta

Un investimento motociclistico a Pola

POLA, 25

Nei pressi del Cinema «Arena» sito nella via omonima, oggi verso le 16, è avvenuto un investimento motociclistico. Il tenente dell'Aviazione Ettore Guerriero, proveniente dai campi di Altura, dopo avere attraversato il piazzale del ponte aveva imboccato la via Arena. Arrivato nei pressi del suddetto cinema dovette prendere il centro della via a causa di un carro che si trovava sulla parte destra. In quell'istante la bambina Anna Glavich, di 10 anni, abitante al N. 4 di Altura, improvvisamente attraversava la strada da destra e sinistra.

Il tenente tentò di scansarla, ma per la vicinanza in cui venne a trovarsi la bambina, l'investimento fu inevitabile e ambedue precipitarono a terra. Il motociclista riportò un trauma al piede destro con probabile frattura e una forte contusione al polso sinistro; l'investita si produsse abrasioni gravi in più parti del corpo con sospetta commozione cerebrale. I due feriti, subito soccorsi, furono trasportati all'Ospedale provinciale dove vennero accolti nella sezione chirurgica e dichiarati guaribili il tenente in 30 giorni e la bambina in 20.

I canellisti giocano l'ultima carta?
Una misteriosa signora che intessè un idillio con il professore

VERONA, 25

C'è in tutti, qui, da quando l'annosa vicenda ha subito una stasi, un desiderio vivo che essa abbia a riprendere, presentando degli aspetti sensazionali. Il sensazionale, anche perchè nell'ambiente canellista si lavora a tutto uomo, non è da escludersi che debba scoppiare improvviso. Noi, dal canto nostro, abbiamo buone ragioni per crederlo imminente.

L'apparizione della «Tizianina»

La giornata di ieri, intanto, è stata molto movimentata per il propagarsi fulmineo di una notizia, che potrebbe realmente aprire il campo delle possibilità sensazionali. Per quanto non sia ancora da questa parte che noi attendiamo lo scoppio della bomba, pur tuttavia non abbiamo potuto fare a meno di raccogliere la notizia e di interessarci anche a questo nuovo fatto, tenendo presente che, non avendo sicuro appoggio informativo in casa Canella, per la nota proibizione dei legali, occorre improvvisarci poliziotti per cacciare il naso ovunque si manifesti un allarme, ed essere, così, al corrente di tutto. E' stata vista per le vie cittadine nientemeno che la famosa «Tizianina», quella signora che, come si ricorderà, or non è molto, a Bologna, aveva fatto parlare di sè abbondantemente, per essersi gettata a capofitto nell'affare Canella, il quale, per lei, nei riguardi del professore, era stato colorito con i più vivi tocchi di una suggestiva passione romantica vecchio stile.

L'episodio, venuto a galla recentemente, può darsi sia sfuggito ai più, anche perchè esso è stato riprodotto in momenti di fervore battagliero e non ha avuto, come si dice, una buona stampa. Ai veronesi, tuttavia, non è sfuggito; ed essi, che dalla «Tizianina» avevano sperato molto, hanno ieri rivangato tutto l'episodio, in seguito alla voce sparsasi dell'improvviso arrivo, e da esso hanno cercato di cogliere tutte le deduzioni possibili.

La «Tizianina», vedova di un noto professionista bolognese, per chi non lo sapesse, a suo tempo, aveva dichiarato al suo legale, un noto avvocato di Bologna, di essere a disposizione della giustizia; tra l'altro, anche per un eventuale, decisivo riconoscimento dell'ex Sconosciuto; ed aveva lasciato intuire, nell'aria, l'esistenza di molte cose riguardanti l'affare. Questa sua affermazione era suffragata da un'altra, che ha le sue origini nel 1899: anno in cui, essendo ella a Padova con i genitori, aveva avuto modo di intrecciare una relazione platonicamente amorosa con lo studente Giulio Canella, iscritto, appunto, a quell'Ateneo. Quello di allora fu un idillio gentile, caratteristico del tempo, platonicamente sospiroso, fatto di languide occhiate e imbevuto di spiritualità, costituito, al novantanove per cento, di lettere piene di tenere espressioni e di mazzetti di viole, di versi e di innocentissimi convegni.

Amatore e poeta

Ai convegni che, abbiamo detto, erano innocentissimi, con i due fidanzati intervenivano anche una servente della «Tizianina» ed un amico di casa Canella, certo Spiridione, che è stato poi identificato nel defunto conte Spiridione Della Torre, fratello maggiore del conte Giuseppe. A questo episodio amoroso, anzi, i fratelli Canella hanno apportato nuova luce, togliendo dalle vecchie carte del prof. Giulio Canella, due poesie, le quali altro non sono, se non la riprova di questo episodio d'amore.

Le poesie chiare, dato che il tema dominante era la «Tizianina», (chiamata così, in società, per il colore dei suoi bellissimi capelli, ricordanti le figure del Tiziano) tratte di tasca da uno dei più ferventi tra i canellisti, che si gloriava di essere in possesso della copia autentica, hanno fatto il giro dei caffè, e non sono mancati i «tifosi» che hanno voluto trascriverle.

La «Tizianina», a quanto ci è stato possibile di sapere, è apparsa nelle vie della città. Non sappiamo come essa sia stata individuata, ma certamente questo fatto deve essere allacciato ad un episodio verificatosi alla stazione di Porta Nuova, e del quale sono stati protagonisti un facchino ed una signora, che appunto, anche per l'aspetto fisico, dovrebbe essere la «Tizianina». All'arrivo di uno dei diretti di Bologna, si è affacciata ad uno sportello dei vagoni di prima classe una signora piuttosto anziana, ma ancora molto avvenente ed elegantissima, con i capelli, malgrado le brinature, ancora accesi di un biondo superbo. La signora ha chiamato un facchino, dal finestrino e, dopo averlo trattenuto con il gesto, poichè quegli già si avviava al predellino, credendo di dover scaricare il bagaglio, gli ha domandato, non senza qualche reticenza, e a bassa voce, se la signora Giulia fosse a Verona o dove.

Il facchino rispondeva che, appunto, la signora Giulia era tornata da poco; e la interlocutrice, dopo aver compensato l'informazione con cinque lire, congedava il facchino, sorpreso non tanto dell'interessamento, che è cosa normale, quanto dell'aspetto, a suo dire, che aveva la signora.

E' scesa poi la signora? Il facchino pare non si sia dato la briga di controllarlo! Altri invece che aveva avuto modo di sentire dal facchino l'accaduto, pare che, spinto dalla curiosità, si sia fatto premura di seguire la signora, la quale, poco dopo, sarebbe scesa dal treno e in taxi si sarebbe avviata verso il centro della città. Oggi c'era perfino chi giurava di aver saputo che la signora misteriosa era stata vista aggirarsi nei pressi di via Caprera.

Comunque sia, pare che la «Tizianina», spinta da un sentimento spiegabilissimo, abbia condotto, per conto suo, una diligente indagine, per appurare fatti nuovi e circostanziati sulla faccenda.

La notizia, che diamo a titolo di cronaca, è però degna di attenzione e non ci sarebbe nulla di stupefacente se, proprio da essa, domani, scaturisse il fatto nuovo atteso e che tutti sentono nell'aria. A Verona, intanto, è giunto (e questo è sicuro), l'avv. Cesare Canella mentre è atteso anche l'altro fratello Renzo, che presumibilmente arriverà contemporaneamente alla contessina Da Persico. L'avv. Cesare, avvicinato da alcuni amici, pare abbia confermato, pur mantenendo il più rigoroso riserbo, che l'ultima grossa carta, quella decisiva, quella che dovrebbe capovolgere la situazione, sarà giuocata nel prossimo ottobre, al momento del ricorso alla Corte di Cassazione; e pare abbia anche confermato l'esistenza di un nuovo abbondante incartamento a sostegno della parte canellista.

Mario Bruneri nel Tortonese?

TORTONA, 25

In città e nei dintorni è commentatissima la notizia, invero stranissima e sensazionale, diffusasi oggi in un baleno, che Mario Bruneri — od un suo perfettissimo «sosia» — si trovi presentemente nel Tortonese.

Difatti, nella mattinata di ieri, alla cascina Castello, di proprietà del dott. cav. Erminio Carbone, si è presentato un tipo dai 45 ai 48 anni di età, dalla barba brizzolata, vestito di un abito di fustagno incolore ma decente e pulito, con la giacca alla cacciatora, gli zoccoli ai piedi e un cappellaccio a larghe falde, cortesissimo, parlava in perfetto dialetto piemontese e, più precisamente, il tortonese. Di modi distinti ed educati, non chiedeva che un tozzo di pane ed un bicchiere di vino.

I familiari del dott. Carbone sono rimasti alquanto stupiti alla vista di quel tipo di mendicante che ispirava fiducia ed anche simpatia, e dopo d'averlo ristorato, hanno voluto offrirgli una piccola somma di denaro, che il «povero» ha accettato solo dopo le vive insistenze dei sui benefattori.

— Non desidero denaro — egli ha dichiarato — ma unicamente il solo indispensabile per trascinare attraverso il mondo la mia miseria e la mia travagliata esistenza!...

Il dott. Erminio Carbone, facoltoso agricoltore e già direttore della locale filiale della Banca Commerciale Italiana, conoscitore profondo di uomini e di cose, che da diversi anni si è appassionato alle vicende Canella-Bruneri, questa mattina, da noi interrogato, ci ha confermato la notizia e ci ha assicurati che, se quel «povero» non è l'autentico Mario Bruneri, è tuttavia un suo perfettissimo sosia e che, indubbiamente, sotto quello sbiadito abito di fustagno si nasconde una personalità interessante.

La medesima meraviglia e sorpresa l'hanno provata molti altri dei cascinali dei dintorni, dove il questuante si è presentato, trovandolo tutti somigliantissimo alle numerose fotografie pubblicate dello «Sconosciuto» di Collegno in questi ultimi tre anni.

L'individuo di eccezione si è diretto verso le campagne di Sale, intendendo recarsi a Marengo — ha detto egli stesso; — e parecchie persone hanni quindi creduto bene di rendere avvertiti di ciò i carabinieri di Sale, San Giuliano e Spinetta Marengo, onde far luce completa sulla personalità del misterioso camminante.

Pola Negri morente

PARIGI, 25

Un cablogramma da San Francisco informa che la celebre attrice cinematografica Pola Negri che nei giorni scorsi fu trasportata d'urgenza all'ospedale di Monica di San Francisco, in seguito ad una crisi acuta di appendicite, si trova ora morente. Date le condizioni dell'ammalata, l'operazione, secondo il parere concorde dei medici, avrebbe dovuto essere eseguita immediatamente. Purtroppo però, poco dopo il suo ricovero, l'ammalata si aggravava e si manifestavano i sintomi della peritonite che rendevano impossibile l'intervento chirurgico. A quanto si afferma, i medici hanno ora perduto ogni speranza di salvare la celebre attrice cinematografica.

Una banda di zingari fals…
arrestata a Napoli

NAPOLI, 2…

Da tempo a Miano di Capodimon… era accampata una tribù di zingari … to e l'attività di essa inducessero a … betta dal nome del capo tribù che … in realtà era una donna, sebbene l'as… so altri furti furono segnalati in … finirla un uomo. Questa donna si … ma Rubina Barbetta ed è nata a … nosa nel 1901.

Un giorno qualcuno a Miano si la… di essere stato derubato. Tempo app… so altri furti segnalati in altri paesi … cini, cosicchè la Pubblica Sicurezza … costretta a disporre delle indagini … zona. I sospetti naturalmente non … darono a cadere sugli zingari i qu… messi sotto sorveglianza, finirono con … smascherare la loro redditizia attiv… cioè il furto. Alcuni membri della tr… furono arrestati nonostante le prot… della Barbetta.

Ridotto il numero degli abitanti d… l'accampamento perchè ospitati in b… na parte in carcere, la Barbetta fu … sta tutte le mattine allontanarsi da … ano. Sua mèta erano le calate del p… to di Napoli ove ella si aggirava … fare ingenuo. Non potè sfuggire la … presenza agli agenti addetti alla v… lanza della nostra Stazione maritti… Un giorno fu sorpresa mentre si … scolava ai passeggeri di terza class… un transatlantico, la maggior parte … quali contadini che ritornavano in … tria dopo di aver fatto un po' di for… na in America. I sospetti aumenta… e, intensificando la vigilanza, si p… vedere la Barbetta cambiare mone… un emigrante.

Un maresciallo della Pubblica S… rezza, indossati abiti da provincia… to benestante, avvicinandosi alla d… na, le domandò di indirizzarlo a … cambiavalute. Naturalmente la do… offrì lei stessa di farlo ed infatti c… biò un biglietto da cento in spezz… d'argento. Uno di questi era falso. … sospetti si traducevano in realtà.

La polizia organizzò tutto un pi… per poter risalire alle origini della c… minosa impresa. Due agenti, sim… tisi malviventi, riscossero presto la … ducia della donna che svelò due s… complici, cioè Giuseppe Martucci … Vincenzo Mautone. Anche la fid… di questi complici i due agenti riu… rono a conquistare, tanto che fu d… mito senz'altro un primo affare, l… quisto cioè di 400 lire di spezzati fa…

Poichè non v'era più dubbio, la p… zia procedette così all'arresto della b… da. La perquisizione fatta nel covo … falsari ha fruttato il sequestro di … monete false, dei ferri per la fabb… cazione delle monete e di un arsenale … timbri contraffatti dell'Ispettorato d… migrazione, della R. Questura e dell'U… ficio di P. S. dello scalo marittimo.

NOTIZIE BREV…

Nelle vicinanze di Fintschgau (Innsbr… a circa 300 metri da Landek, una gr… roccia delle dimensioni di una casa, è … cipitata sulla line ferroviaria, inter… pendo il transito per alcune ore. Non … hanno a deplorare vittime.

Il commercio con l'estero degli Stati … ti, nell'anno fiscale terminato il 30 giu… scorso è diminuito complessivamente … ben 5516 milioni di dollari in confronto … l'anno precedente.

La nave da pesca «Palomba» di La … chelle annuncia per radio che la nave … pesca a vapore «Da Mier», che portava … rimorchio, in seguito ad una falla è … fondata con sette uomini di equipag… Si ignorano i nomi degli scomparsi.

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza … lettiva due gruppi di pellegrini belgi … gruppo di pellegrini polacchi e alcuni … dici stranieri che hanno partecipato … corso di malariologia tenutosi in q… giorni a Roma.

Bollettino meteorologic…

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m…
Trieste	753.4	24	20	piovoso, calmo
Roma	753.3	29	22	mezzo cop., mo…
Torino	753.6	22	14	mezzo coperto
Milano	754.0	24	17	piovoso
Genova	754.6	23	20	coperto, mosso
Venezia	753.2	26	19	piovoso, mosso
Firenze	755.7	27	18	coperto
Ancona	756.2	25	19	coperto, mosso
Bologna	753.7	23	20	piovoso
Napoli	759.7	27	21	coperto, mosso
Taranto	759.6	29	22	½ cop., legg. m…
Palermo	759.9	30	19	sereno, calmo
Catania	760.4	31	22	½ cop., legg. m…
Cagliari	759.1	28	19	nuv., legg. m…
Tripoli	760.9	36	25	sereno, legg. m…
Messina	760.4	30	22	sereno, calmo
Trento	753.2	22	16	piovoso
Fiume	753.2	25	19	piovoso, mosso
Bari	758.6	27	22	sereno, calmo
Sanremo	755.6	24	19	½ cop., legg. m…
Bengasi	761.1	30	19	sereno, legg. m…
Rodi	756.8	29	24	sereno, legg. m…

Previsioni del tempo. Situazione bar… Ciclone sulla Francia con saccatura … nord-est sulle Venezie e depressione se… daria sulla Germania centrale. Pres… relativamente elevata sulle coste del P… togallo, del Marocco e dell'Irlanda. … babilità: sotto l'influenza del ciclone … da ieri si trova sulla Francia, tende a … marsi sulle Venezie una depressione … con grande probabilità, si estenderà a … ta l'Italia superiore. Si avranno sulle … gioni settentrionali e centrali precipit… ni temporalesche, specialmente in Val … dana e sull'Appennino. Anche sulla S… gna e sul basso Tirreno, sebbene con … nore intensità, il cielo sarà piuttosto … voloso con qualche precipitazione. … Sicilia e sul Jonio gli annuvolamenti … ranno molto intermittenti. Venti … forti, grecali, presso le Alpi, altrove … renti meridionali forti o molto forti … Tirreno, piuttosto forti sul rimane… Temperatura in regolare variazione. … tato o molto agitato il Tirreno, specie … l'alto e medio bacino, piuttosto ag… l'Adriatico, mosso il Jonio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le aziende riunite acqua, gas ed elettricità

(Nostra intervista con il presidente)

Da otto mesi il cav. uff. Carmelo Locatelli occupa la carica di presidente della Commissione amministrativa delle aziende riunite gas, acqua ed elettricità. Il tempo non è molto, ma è fuor di dubbio che in questi otto mesi di reggenza del delicato ufficio, le aziende hanno esplicato un'encomiabile attività, dovuta all'azione incitatrice dell'egregio presidente, nonchè alla diligenza veramente lodevole, di tutto il personale addetto, a cominciare dai direttori per finire ai più umili commessi.

Spieghiamoci: la paternità del meritato encomio ai dipendenti è del presidente, e noi perciò siamo ben lieti di renderlo pubblico.

Le lamentele del pubblico

Le tre aziende — ma specialmente quelle del gas e dell'elettricità — sono il bersaglio favorito di tutti coloro i quali hanno da dire — per ragioni per lo più personali — dell'andamento del servizio d'illuminazione o di riscaldamento. In ciò le due aziende in discorso non hanno nulla da invidiare alla consorella azienda tranviaria la quale — è giusto rilevare — in fatto di reclami detiene il record particolarmente dopo l'applicazione della fissata regola del salire e scendere, regola sulla quale non uno ma parecchie centinaia di cittadini si sono sentiti in diritto di discutere, disquisire e scrivere.

I reclami circa le due aziende gas ed elettricità, vertono quasi sempre sulla illuminazione pubblica. In altre parole quasi tutti gli abitanti della lontana periferia, di quelle parti cioè della periferia e dei sobborghi che ancora non godono il beneficio dell'illuminazione elettrica, non si stancano di dire: noi paghiamo le tasse come gli altri, per cui abbiamo come gli altri cittadini il diritto di beneficiare del sistema più progredito di illuminazione quale è quello ad elettricità.

Il ragionamento non fa una grinza, senonchè bisognerebbe che i reclamanti fermassero un istante la loro attenzione sul fatto che le aziende, per quanto comunali, sono sempre aziende, per cui, per necessità irrevocabili, sono costrette a fare i conti... con l'oste. E l'oste nel caso loro è il bilancio. Più chiaramente: al pari di ogni buon negoziante, anche le aziende comunali hanno bisogno di raggiungere per lo meno il pareggio. Ora trattandosi delle aziende riunite, tale pareggio è raggiungibile a patto che i consumi siano notevoli, e tali cioè da ripagare le spese. E' naturale che i maggiori consumi s'abbiano dove la popolazione è densa, onde l'azienda ha tutto l'interesse di servire per primo il centro cittadino. Raggiunto che sia il pareggio, ove risultino degli avanzi, questi — trattandosi di amministrazione pubblica la quale non ha da fare dei guadagni — vengono impiegati per le zone in cui i consumi sono minimi, poichè di scarsa densità demografica.

Piccole cose queste, alle quali generalmente non ci si pensa, perocchè si è preoccupati unicamente del proprio caso personale.

L'attività delle aziende

Dicevamo adunque dell'attività esplicata delle aziende riunite sotto la direzione e l'indirizzo del loro egregio presidente, il quale ci tiene a ripeterci — in una breve intervista cortesemente concessaci — che il suo programma fin dal primo giorno nel quale assunse la carica, fu ed è quello di migliorare i servizi nella misura del possibile, e contemporaneamente studiare i mezzi per diminuire i costi dei prodotti.

— Purtroppo — soggiunge — fin qui ci è stato solamente possibile di ridurre di 0.10 al Kw. l'energia elettrica e di 0.07 al metro cubo il gas. Per l'acqua invece, non siamo riusciti a diminuire la relativa tariffa. Questione di bilancio; brutalità di cifre di fronte alle quali qualsiasi buona volontà è costretta a piegare.

Avevamo chiesto — continua — al Comune otto milioni da spendere in quest'anno 1931 per il miglioramento e la estensione delle reti di distribuzione dell'acqua, del gas e dell'elettricità. Gli otto milioni vennero ridotti a cinque. E' bene — a questo punto ci disse l'egregio interlocutore — che la cittadinanza sappia una volta per sempre che in fatto di illuminazione le aziende sono unicamente le esecutrici degli ordini del Comune. I reclami quindi, in materia, ci riguardano fino a un certo punto — direi quasi che non ci riguardano. E' al Comune — siccome quello che sostiene l'opera — che tocca decidere se una strada debba o non essere illuminata a luce elettrica o può continuare a languire con la luce a gas che, in verità, fino a ieri soddisfaceva tutti.

Nel nostro programma c'è, da tempo, compreso il cambio, delle ultime 400 lampade a gas esistenti, con lampade elettriche, a malgrado che — come è noto — l'illuminazione elettrica costi più di quella a gas, ma perchè ciò venga compiuto occorre l'ordine del Municipio, ordine che ancora non ci è giunto.

Dei cinque milioni di spesa concessi, 3.650.000 lire sono già state impiegate e saranno impiegate per le condutture dell'acqua, gas ed elettricità nonchè per alcune opere per le quali si attende la necessaria approvazione dello autorità comunali nonchè provinciali. Tali la estensione della illuminazione elettrica a sei borghi del territorio: Precisamente a Banne — dove è in costruzione la caserma per l'artiglieria — a Padriciano, Trebiciano, Basovizza, Groppada e Contovello, con una spesa che oltrepasserà il mezzo milione.

I lavori recenti

I lavori compiuti dal primo dell'anno a oggi si riassumono nei seguenti, tralasciando, s'intende, i minori: Conduttura gas Chiadino-Eremo; conduttura gas Servola-Ronchetto. In corso di esecuzione: Sistemazione conduttura via Coroneo; conduttura via Fortis; conduttura vie Sonnino-Giglio Padovan; conduttura Guardiella-Scoglietto; conduttura vicolo dei Vigneti e via dell'Istria. Questo per quanto riguarda il gas.

Per l'elettricità: Congiunzione di 12 stabili a Barcola; conduttura agli stabili di Guardiella-Brandesia; conduttura per 20 stabili in via Sara Davis; sostituzione conduttura via Navali; allacciamenti vari a Servola, Opicina, via Cavalli, via Pauliana, Orto botanico. In corso di esecuzione: Stabili in S. M. M. Superiore; 98 stabili in Guardiella-Scoglietto; estensione della rete a Opicina; illuminazione della Scala Santa prolungata; allacciamento di 26 stabili a Contovello, 44 a Gretta, 83 a Valle di Rozzol, 60 a Rozzol in Monte, 18 a S. M. M. Inferiore, 6 in via S. Marco, 5 in Gretta di sopra ecc.

In fatto d'illuminazione pubblica vennero messe in funzione circa 220 lampade elettriche al posto di alcune lampade a gas ovvero in luoghi ove non esisteva illuminazione di sorta. Vennero perciò soppressi 112 fanali a gas.

Per l'acqua: Ampliamento della stazione di sollevamento per l'altipiano; conduttura per il Frenocomio dandogli la possibilità di avere l'acqua senza bisogno di pomparla come era costretto a fare fino a ieri; conduttura Servola-Vigneti, Gretta-via Borromea; in S. M. M. Inferiore, Chiadino, Scorcola, Gretta serbatoio ecc.

Pesi e tariffe

E veniamo ai pesi che gravano sui cittadini in materia di allacciamenti. Onde alleviare tali pesi, abbiamo deciso e attuato già il pagamento a rate della spesa totale relativa ai lavori; 6 rate ordinariamente, che però in alcuni casi speciali possono diventare 12. Per rendere più economica l'applicazione del riscaldamento centrale domestico, abbiamo ridotto sensibilmente le tariffe per i consumi riguardanti tale uso. Infine, abbiamo diminuito le tariffe elettriche per le applicazioni domestiche nonchè per l'illuminazione delle mostre dei negozi, delle réclames luminose e così via. Infine, d'accordo con la Federazione fascista degli agricoltori, accordiamo prezzi speciali per l'acqua che serve alle colture orticole e alla floricoltura.

— E per l'avvenire? domandiamo.

— Il nostro programma ha per base di cercare di venire incontro ai desideri nonchè ai bisogni della cittadinanza.

— C'è da sperare in qualche nuovo ritocco delle tariffe attuali?

— La possibilità di futuri ritocchi è in funzione diretta ai vari elementi, alcuni dei quali sfuggono all'azione che noi forse vorremmo esercitare. Ad esempio: il contratto con gli alti forni per il gas non ci permette di variare il prezzo di acquisto del gas se non sulla base delle eventuali variazioni del prezzo del carbone. Quindi bisognerà aspettare che il contratto si esaurisca — 1936 — ovvero attendere l'occasione propizia per un ritocco a favore dei cittadini.

Per l'acqua si tenga conto che le previsioni dei consumi sono state superiori alla realtà. E' ben vero che quest'anno in qualche giornata è stato raggiunto un massimo pari a 46 mila metri cubi di acqua distribuita, cifra notevole ove la si confronti coi massimi degli altri anni che non superarono mai o quasi i 30 mila metri cubi. Ma è pur vero che presto dovremo sottoporci all'onere per l'acquisto di nuovi filtri e per la costruzione di altro serbatoio, il che si traduce nella spesa di 5 o 6 milioni.

— La ragione?

Bilancio favorevole

— E' semplice. L'acquedotto è stato fatto per fornire fino a 60 mila metri cubi giornalieri d'acqua, ma gli attuali filtri si prestano solo per la metà. Inoltre le pompe insieme alle condutture di distribuzione — antiche — non rispondono più ai maggiori bisogni e all'aumento delle pressioni alle quali queste ultime debbono resistere. Quindi siamo costretti a cambiare i tubi di 70 o 80 mm. in altri di 150 e anche 200 mm.

— La situazione finanziaria dell'azienda è buona?

— La situazione finanziaria dell'azienda è ottima e di ciò il merito maggiore è del personale, compreso della necessità imperiosa di limitare sempre più le spese. Si badi: i preventivi non sono stati raggiunti specie nei riguardi del gas, i cui consumi sono diminuiti di circa 2000 metri cubi al giorno. I consumi della energia elettrica corrisponde all'attesa, ma non più. Solo il consumo d'acqua è aumentato. Per cui — come parrebbe naturale — si dovrebbe avere un passivo. Il quale — ripeto — non c'è. Il bilancio anzi ha dato un lieve utile in più di quello preventivato.

Persevererò quindi sulla via tracciata dal mio predecessore, che con encomiabile diligenza, intelligenza e volontà era riuscito a porre le tre aziende su una linea di massima economia, la quale rappresenta la garanzia migliore per i cittadini ai quali spero non si chiederà un sacrificio maggiore di quello fin qui richiesto.

Cure dentistiche per gli allievi della Pia Casa

L'importanza di una buona dentatura per conservare l'organismo umano in buone condizioni di salute, sia per quanto attiene al processo digestivo, sia perchè la carie dentaria è apportatrice di altre malattie, locali e degli organi respiratori, ha indotto l'Amministrazione dell'Istituto dei Poveri, sin da prima della guerra, a volgere particolare attenzione alle cure dentistiche dei ricoverati. L'egregio cav. uff. dott. Giulio Grandi, sin dal 1913, si è prestato alla bisogna con spirito altamente umanitario, assumendo gentilmente la sorveglianza di tale delicato servizio. Grazie al suo interessamento, ed alla squisita gentilezza dell'odontoiatra cav. Cosciani, che offerse buona parte dell'istrumentario e mise a gratuita disposizione l'opera sua, nel dicembre scorso fu potuto allestire nella infermeria della Pia Casa un modesto gabinetto dentistico, in cui i ricoverati vengono curati economicamente con grande vantaggio per la loro salute. Nel primo semestre del corrente anno si ebbero nel gabinetto 498 presenze e furono eseguite dal cav. Cosciani 193 estrazioni dentarie, 213 otturazioni definitive e 236 medicazioni stomatologiche diverse. Due volte all'anno i ricoverati vengono sottoposti a visita generale odontoiatrica da parte del prof. Giulio Grandi, che continua il suo controllo su questa importante forma di assistenza sanitaria.

Nel segnalare alla cittadinanza le benemerenze degli egregi dentisti cav. uff. prof. dott. Grandi e cav. Cosciani per la gentile loro opera a favore degli allievi dell'Istituto, la Congregazione di carità esprime loro sentiti ringraziamenti.

I lavori stradali nella Regione

57 milioni di spesa e 3390 operai occupati

Dall'elenco dei lavori predisposti dall'Azienda autonoma statale della strada pubblicato dal Foglio d'Ordini *del Partito.*

Trieste *lavori da eseguire nell'esercizio 1931-32 lire 9.237.960, numero medio giornaliero degli operai occupati 600, totale complessivo delle giornate 226.470;*

Gorizia *lire 9.871.370, operai 910, giornate 279.300;*

Udine *lire 24.238.000, operai 960, giornate 427.500;*

Pola *lire 6.558.070, operai 490, giornate 157.600;*

Fiume *lire 6.770.000, operai 400, giornate 174.800.*

Zara *lire 252.200, operai 30, giornate 10.950.*

Un nuovo corso inferiore all'Istituto magistrale «Carducci»

Con recente opportunissimo provvedimento il Ministero dell'Educazione Nazionale ha creato un nuovo corso inferiore completo presso il nostro Istituto magistrale «Giosue Carducci», il quale pertanto sarà così composto di cinque corsi inferiori e di tre corsi superiori e potrà accogliere un altro centinaio e mezzo di alunni.

Borse di premio in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta

Per onorare l'augusta memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta, le Assicurazioni Generali, in unione all'Adriatica di Sicurtà, hanno istituito una «Borsa di premio» per l'importo di 6000 lire.

Le «Borse di premio» sono state istituite dall'Associazione nazionale «Dante Alighieri»: con gli interessi di ognuna di esse viene costituito un premio da conferirsi ai giovani delle terre redente che, seguendo scuole primarie o popolari, più si distinguono nello studio e profitto della lingua italiana.

La Scuola della Santa Cecilia

per la preparazione di maestri di canto corale liturgico

Da martedì prossimo 1.o settembre ogni giorno, dalle 9 alle 13, sono aperte le inscrizioni presso la Segreteria della Scuola della Santa Cecilia, nella cancelleria parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo, in via Rossini 28, I, per coloro che desiderano frequentare le lezioni di musica sacra e di canto liturgico nell'istituenda Scuola ceciliana.

Inscrizione e tassa scolastica

All'atto dell'inscrizione occorre presentare, oltre alla fede di battesimo su carta semplice, anche un certificato di buona condotta religiosa e morale rilasciato dal proprio parroco, pure su carta semplice: le due attestazioni possono essere unite in un documento unico. La Scuola della Santa Cecilia è destinata anzitutto al completamento dell'istruzione liturgico-musicale di sacerdoti, maestri e maestre elementari e di scuole d'avviamento al lavoro e serali, maestri di canto corale, organisti, educatori ed educatrici nelle istituzioni giovanili, maestre d'asilo; moltre sono ammessi pure principianti. Saranno istituite varie sezioni, affinchè le lezioni siano impartite separatamente ad adulti, a giovinetti e a signorine.

Poichè tra gli alunni anziani, molti già conosceranno un po' di teoria musicale e il solfeggio, e alcuni anche qualche cosa d'armonium o pianoforte, in un esame di ammissione sarà stabilita l'idoneità dell'alunno per l'assegnazione della classe che gli compete.

Le classi da frequentare sono tre per ottenere il conferimento della licenza all'insegnamento del canto corale liturgico; un corso complementare biennale d'organo è riservato a coloro che aspirano a ottenere il diploma di organisti parrocchiali.

Gli alunni versano un tassa scolastica complessiva annua di lire 100 in due rate, la prima all'apertura della Scuola, la seconda a metà d'anno scolastico. Per le alunne la tassa scolastica è ridotta alla metà, dunque a lire 50, pure pagabili in due rate nelle stesse date.

Al momento dell'iscrizione ogni alunno versa lire 6 quale quota annua per l'adesione all'Associazione Italiana di Santa Cecilia. In cambio, gli aderenti alla Santa Cecilia ricevono in dono il *Bollettino Ceciliano*, ch'è una rivista mensile con appendice musicale, e godono di speciali facilitazioni sulle stampe e i vari mezzi di propaganda della associazione.

Programmi e orari

Il programma della scuola di canto, distribuito, come dicemmo, in tre corsi annuali, comprende quattro materie, il cui insegnamento è impartito da quattro docenti: 1) liturgia corale; 2) canto gregoriano; 3) teoria musicale e solfeggio; 4) armonium. Il corso complementare, per il conseguimento del diploma di organista parrocchiale, dura due anni. Coloro che conoscono bene la teoria musicale e l'armonium o il pianoforte sono ammessi direttamente al corso complementare d'organo, frequentando speciali lezioni di liturgia e di canto gregoriano.

Alle quattro materie corrispondono quattro ore d'insegnamento settimanali per ogni corso annuale. Queste quattro ore possono essere divise in due serate o in due pomeriggi per settimana, oppure riunite ogni giovedì mattina, secondo le sezioni: agli adulti l'insegnamento sarà impartito preferibilmente in due sere per settimana; ai giovinetti in due pomeriggi; alle signorine eventualmente in altri due pomeriggi; agli alunni che verranno dalle altre località della Provincia potrà essere riservato il giovedì mattina in coincidenza con gli orari dei treni, dei piroscafi e delle corriere.

Le lezioni durano otto mesi: cominciano il 1.o di ottobre e terminano l'ultimo giorno di maggio. Alla fine di ogni corso, in giugno, si svolgeranno gli esami per ogni alunno dinanzi a una commissione. Ai promossi sarà consegnato un attestato di promozione con le classificazioni riportate. Ai promossi dal III corso verrà rilasciato un attestato di licenza, col quale potranno passare al corso complementare di organo, per ottenere il diploma di organista.

Gli alunni vengono alla scuola per prepararsi ad un apostolato qual'è la collaborazione col clero nel servizio liturgico. Si esige quindi puntualità, rispetto, ottima condotta. Le assenze devono essere giustificate.

Sussidi a non abbienti

Per coloro che si trovano in condizioni disagiate e nell'impossibilità di versare l'importo della tassa scolastica, la Santa Cecilia confida che vorranno provvedere in parte le rispettive parrocchie, in parte le istituzioni religiose, in parte le Podestarie dei Comuni, cui appartengono gli alunni di Provincia, in parte i Patronati scolastici, l'Associazione degli insegnanti, i vari Dopolavoro, le società corali e musicali, Ricreatori, l'Opera Nazionale Balilla per i Balilla e le Piccole e le Giovani Italiane, l'Opera Nazionale «Italia Redenta» per le maestre degli asili e altri enti.

L'azione che intraprende la Santa Cecilia a Trieste e nella Provincia è tanto bella e importante, che gli aiuti non devono mancarle da nessuna parte; anzi tutti devono cooperare alla riuscita di così magnifica impresa, di restaurare il canto liturgico secondo lo spirito e le tradizioni della Chiesa Romana, di educare il popolo intero al canto collettivo latino in tutte le chiese nelle funzioni che non siano riservate alle solennità della polifonia classica.

Da questa scuola, che ora si sta per istituire, usciranno a centinaia i maestri e le maestre di canto, che istruiranno i cori popolari parrocchiali in tutte le nostre chiese grandi e piccole, i cori giovanili nelle scuole serali di avviamento al lavoro ed elementari e nei Ricreatori.

Come già rilevammo i migliori elementi che avranno assolto i quattro corsi potranno essere avviati a studi più elevati nel Pontificio Istituto superiore di musica sacra a Roma, parificato alle Università, per divenire professori di musica liturgica, potendo così aspirare a conseguire i più ambiti posti nelle maggiori cattedrali d'Italia e dell'estero.

La prima conferenza del prof. Castiglioni all'Università di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 25

Ieri nell'aula dell'Università il prof. Arturo Castiglioni dell'Università di Padova ha iniziato il suo corso di storia della medicina, il quale era stato annunciato nei termini più lusinghieri dai grandi giornali politici, che portarono lunghi articoli sull'opera scientifica dello scienziato italiano. Alla prolusione assistevano il R. Ambasciatore d'Italia, conte Pignatti, il Console generale e tutti i maggiorenti della colonia italiana, nonchè i professori dell'Università, le più spiccate personalità del mondo scientifico e letterario e una grande folla di studenti.

Il prof. Castiglioni parlò per più di un'ora seguito con intensa attenzione dall'uditorio. Egli espose in linee generali lo scopo e la tendenza della storia della medicina, facendo particolarmente risaltare l'importanza della storia delle idee attraverso i secoli, facendo notare il carattere ciclico dell'evoluzione scientifica. L'oratore illustrò la parte avuta da Roma e dalla civiltà latina nell'evoluzione del pensiero scientifico e concluse il discorso con una eloquente perorazione, illustrando il compito del medico nella società attuale e il dovere che a lui deriva dalle gloriose tradizioni storiche.

La prolusione che è la prima di una serie di lezioni che il prof. Castiglioni terrà a Buenos Aires e in varie altre Università della Repubblica argentina e del Brasile, ebbe un grandissimo successo di applausi e di vivissime felicitazioni. L'accoglienza fatta allo scienziato italiano nell'Argentina è stata oltremodo cordiale ed egli fu fatto segno a molte dimostrazioni di simpatia. Stamane i maggiori giornali recano ampie relazioni caldamente elogiative.

Martire fascista commemorato a Muggia

MUGGIA, 25

Ricorrendo l'anniversario della morte del martire fascista Alessandro Mini, la data è stata rievocata ai giovani fascisti nella sala del Dopolavoro comunale, presenti anche numerosi fascisti e Camicie nere della vigilia, dal camerata Leo Barchi.

Il camerata Barchi ha parlato delle gesta delle prime squadre d'azione del Fascio muggesano alle quali apparteneva il Caduto, del quale ha esaltato il sacrificio, e ha esortato i giovani ad essere degni del sacrificio dei Martiri che caddero per la causa fascista.

Dopo la commemorazione alla quale erano pure presenti il Podestà cav. Gorlato, il segretario politico centurione cav. Telò, il cap. Gessi presidente della locale Sezione combattenti, il giudice conciliatore cav. Rizzi, il rag. Gervini presidente della Congregazione di Carità e un folto gruppo di signore del Fascio Femminile con la segretaria Silvia Rizzi, si è formato un corteo con alla testa la fanfara dell'Avanguardia, che ha percorso le vie della città al canto degli inni fascisti e che si è sciolto nel campo sportivo, ove tutti hanno assistito agli esercizi svolti della Squadra avanguardista che si recherà a Roma al Campo «Dux».

Pensionamento e nomina. Il prof. dott. Luigi Candotti, titolare di una delle cattedre di filosofia e pedagogia presso il nostro Istituto Magistrale, è stato, a sua richiesta, collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1.o ottobre a. c. In tale circostanza il Ministero dell'Educazione Nazionale ha tenuto ad esprimergli il proprio ringraziamento per l'opera da lui prestata a favore della scuola.

Il prof. dott. Riccardo Miceli, quale vincitore di concorso speciale, è stato nominato, dal 16 settembre a. c., straordinario del ruolo A per l'insegnamento della filosofia e pedagogia nel R. Istituto Magistrale di Trieste.

L'attività dell'O. N. B. nel Comitato di Rovigno

ROVIGNO, 25

(c. f.) Ho sentito il bisogno di pregare il camerata e collega Giuseppe Godena presidente del Comitato comunale O. N. B. che da tre anni dirige con passione fascista e saldo animo di educatore il locale Comitato O. N. B., di fornirmi per il nostro giornale i dati più salienti sull'attività svolta dalle organizzazioni giovanili durante il decorso anno scolastico.

Difficoltà superate

La lotta più tenace sostenuta dal Comitato locale è stata quella diretta al finanziamento. Le condizioni economiche della cittadinanza non sono rosee e mentre tutte le iniziative più belle si basano sul denaro, questo manca. S'aggiunge il fallimento della Banca della Venezia Giulia che privò il Patronato scolastico di quasi 4000 lire depositate nella stessa. Pur tuttavia facendo tutte le possibili economie e grazie all'appoggio della cittadinanza si fecero miracoli. Quasi 200 cittadini, nell'impossibilità di farsi soci divennero amici dei Balilla impegnandosi a pagare mensilmente una somma che da un massimo di lire 5, va ad un minimo di cent. 50. E' necessario però che tutti i cittadini si rendano ragione di questa necessità ed allora appena il Comitato potrà raggiungere tutte le mete.

Unanime ed entusiastico fu il contributo dato anche durante quest'anno da tutti i dirigenti il Comitato locale O. N. B. E' veramente esemplare le attività che tutti anche con sacrificio personale prestano quotidianamente. E lo ha constatato più volte anche il presidente provinciale cav. Dall'Oglio il quale segue con affettuosa cura le sorti del nostro Comitato e al quale devesi il nostro più cordiale ringraziamento.

Cominciando dalle varie attività dirò prima di quella di educazione fisica. Una nostra squadra di Giovani Italiane partecipò al concorso provinciale di Pola riportando tre primi premi. Sei Avanguardisti parteciparono al campionato provinciale di atletica leggera. Deteniamo fino ad oggi li campionato provinciale di nuoto e quello di canottaggio. Si svolsero alcune gare comunali per Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane sul campo «Littorio».

Al saggio finale di educazione fisica, con l'intervento di 400 ginnasti, prese parte gran folla. Ogni sera la Palestra è occupata dagli Avanguardisti. Costante fu il controllo che la direzione di educazione fisica esercitò nello svolgimento del programma di educazione fisica, nelle scuole di tutti i gradi. Direttore di educazione fisica fu anche quest'anno il maestro Renzo Pedicchio.

Le sezioni culturali

Meravigliosa l'attività esplicativa anche quest'anno dalla sezione filodrammatica diretta dal camerata Luigi Bellangelo e dalla sezione musicale diretta dal camerata maestro Carlo Fabretto. Le tre rappresentazioni dell'operetta «La piccola olandese» segnarono un'autentico e veramente grande successo.

Per l'attività culturale abbiamo partecipato alla mostra provinciale di economia domestica dove le Centurie delle nostre P. I. si guadagnarono un diploma di I grado.

Varie rappresentazioni cinematografiche istruttive e numerose lezioni di cultura fascista furono tenute per i Balilla e le Piccole Italiane. Per gli Avanguardisti furono tenute le seguenti conferenze: Commemorazioni: Entrata in guerra - Il Natale di Roma e Festa del Lavoro - Origine del Fascismo - Doveri del giovane fascista - Mussolini giornalista - Annuale dei Fasci - Michele Bianchi - Conciliazione - Giuseppe Verdi (con concerto verdiano) - Marcia su Roma - Commemorazione della Vittoria - Balilla - La Crociera Atlantica.

L'attività religiosa fu curata dal cappellano O. N. B., don Pavan Domenico. Furono tenute numerose Messe domenicali e conferenze religiose e quasi tutti gli organizzati, inquadrati ed in divisa s'accostarono alla Comunione per soddisfare il precetto pasquale.

La V Leva Fascista svoltasi alla presenza del Duca del Mare e delle principali autorità della provincia, diede la sensazione esatta dell'efficienza delle nostre Organizzazioni giovanili e consegnò ai Fasci Giovanili quasi una trentina di giovani.

Per l'istruzione militare tutte le Centurie tennero adunate settimanali sul campo sportivo «Littorio» e varie escursioni nell'agro rovignese. A conclusione dell'attività in tale campo un corso di caposquadra Balilla ha dato 16 nuovi capisquadra.

Risultati soddisfacenti

Assunta per disposizioni delle superiori gerarchie, l'amministrazione del Patronato Scolastico, si spesero oltre L. 3000, nell'acquisto di libri di Stato per alcuni poveri. Per l'avvenuto fallimento della Banca della Venezia Giulia ci siamo trovati così subito di fronte ad un deficit di quasi 3000 lire. E' nostra ferma intenzione di dare un maggior respiro a questa branchia d'attività e non limitare la funzione del Patronato alla distribuzione di libri. Ma per far ciò occorreranno dei fondi che dovranno essere trovati. L'amministrazione di questo importante organismo è stata affidata al camerata Alberto Moetillaro.

Il tesseramento ha dato risultato insperato. Oltre il 65 per cento degli inscritti sono regolarmente tesserati. Al 28 giugno dell'Anno IX le forze effettive erano le seguenti: Balilla 336; Piccole Italiane 306; Avanguardisti 78; Giovani Italiane 65.

Bisogna essere oltremodo soddisfatti dell'attività che viene esplicata durante le vacanze anche volendo lasciar da parte le due colonie. Giornalmente le due grandi e comode «passere» dell'O. N. B escono mattina e pomeriggio cariche di Balilla, Piccole e Giovani Italiane e si recano al bagno sempre sorvegliati dai rispettivi comandanti. Tutte le adunate promosse durante le vacanze hanno avuto la quasi totalità dei presenti.

La fattiva opera di collaborazione offerta all'O. N. B. da tutte le autorità politiche e militari con alla testa il Podestà cav. Vianelli e il segretario politico Luigi Godena, l'appoggio costante e fervido offerto dal preside del R. Istituto Tecnico, prof. dott. Andrea Ciubelli e dal direttore didattico Pietro Bronzin, la partecipazione di buona parte della cittadinanza al nostro lavoro, sono stati per noi altrettanti fattori che contribuirono efficacemente allo sviluppo della nostra attività.

Ordine d'inquadramento e di adunata delle squadre "Dux"

La presidenza del Comitato provinciale ha così stabilito l'inquadramento delle squadre Dux per il Campeggio:

Comandante della colonna di formazione capomanipolo Luigi Tommasini, aiutante maggiore capomanipolo Vittorio Debelli. Corpo musicale: maestro Toffolo.

I Centuria (Marinara): capomanipolo Ettore Petronio (squadre: C. R. B. de Amicis, C. R. B. Pitteri, C. C. Barcola, C. R. B. Servola, C. C. Grado, C. C. Monfalcone 1, C. C. Muggia, C. C. Aurisina (Duino).

II Centuria: capomanipolo prof. Tito Tonelli (squadre: R. Istituto Tecnico (1, 2, 3), R. L. Dante, Scuola avviamento al lavoro C. C. Parini, Istituti Magistrali e Petrarca, C. R. B. Lucchini, C. R. B. Padovan (1, 2).

III Centuria: capomanipolo prof. Enrico Passaro (C. B. Parini, C. R. B. Nordio, C. R. B. Brunner, C. C. Ronchi dei Legionari, C C. Monfalcone e e 2, Aurisina, S. Croce, Postumia, R. Ist. Industriale e Commerciale, Liceo Oberdan, C. R. B. Opicina, Prosecco, Servizi vari.

Restano ferme le disposizioni impartite a mezzo della stampa di ieri e cioè che tutti gli Avanguardisti della squadra «Dux» restano mobilitati sin dalle 11 di domani, giovedì 27, ora in cui si aduneranno nel piazzale della Società Ginnastica Triestina per inquadrarsi nelle varie Centurie secondo lo specchio di cui sopra. Alle 12.30 la colonna scenderà inquadrata in piazza Unità per essere passata in rivista dalle autorità e poscia si recherà alla Stazione centrale per partire con la tradotta alle 13.55.

Gli iscritti al "Guf" e le adunate

Il Gruppo universitario fascista comunica: Per maggiore chiarezza, si avvertono tutti gli studenti iscritti ai G. U. F. e ai Fasci Giovanili di Combattimento che, in caso di qualsiasi adunata contemporanea del G. U. F. e del Fascio Giovanile, gli stessi debbono inquadrarsi nelle file del Gruppo universitario. Ciò è stato disposto con apposita circolare dall'on. Carlo Scorza in data 24 febbraio del corrente anno.

ASTERISCHI

Equilibrio

Argomento che abbiamo trattato un paio d'anni addietro: i vari modi di portare un'anguria. In verità l'anguria è un frutto difficile a portarsi: la sua rotondità, la sua mole, il suo peso, suscitano, a seconda delle persone, una quantità d'imbarazzi. Questo non sanno le personcine eleganti che hanno un istintivo orrore di questa faccenda del portare a casa un'anguria; ma tutte le altre, cioè i più sinceri amatori del popolarissimo frutto, ci intendono bene quando diciamo che per portarlo con una certa comodità e disinvoltura ci vuole esperienza. Ieri però abbiamo veduto, e proprio in Piazza Unità, un nuovo modo di portare l'anguria, al quale veramente non avevamo pensato. Una vecchia popolana, in capelli grigi, si portava fieramente una sua bellissima anguria, tenendola in equilibrio sulla testa, come si tiene un mastello di acqua, un vaso di latte, una cesta. Ma il mastello d'acqua, il vaso di latte, la cesta hanno una superficie piatta, che permette di accomodarne la statica; l'anguria invece ha una superficie rotonda, liscia, sfuggente, e per reggersi in bilico, senza aiuto di mani o di cercine, non può toccare che sopra un punto solo. Una vera bravura d'equilibrismo: e difatti i passanti, che se ne rendevano conto, ammiravano l'atto con stupore e rispetto. E anche la vecchia popolana finì col rendersi conto del suo bell'andar diritta e della sua bella maestria: talchè, giunta a metà della piazza, concedette all'anguria mezzo minuto di riposo tra le sue braccia e girò sugli spettatori un soddisfatto sorriso. Era in quel momento una donna felice.

Nozze d'argento

Ieri il primo seniore della Milizia, conte Savino di Zamagna e la gentile sua consorte, signora Giorgina, hanno felicemente celebrato il 25.o anniversario del loro matrimonio. La gentile coppia che tante benemerenze s'è acquistata nella vita cittadina, è stata degnamente festeggiata da un folto stuolo di amici e in modo speciale da tutti gli ufficiali della M. D. I. C. A. T. che, riuniti intorno agli sposi, hanno loro offerto un dono per testimoniare il deferente affetto che ad essi li lega. Vivissimi rallegramenti e auguri!

Una culla

I signori Elisa e Mario Rutter hanno avuto la gioia della nascita d'una graziosa bambina, alla quale è stato dato il nome di Maria Angela Gisella. Vivissimi auguri alla piccina e cordiali rallegramenti ai genitori ed ai nonni felici.

Le Casse rurali delle nuove provincie

e le disposizioni di legge in progetto

Or è quasi un anno, abbiamo dato notizia di un progetto di legge di S. E. il Ministro Acerbo per disciplinare e unificare la legislazione in merito alle Casse rurali e le Casse agrarie italiane.

Il progetto di legge doveva essere presentato all'approvazione del Parlamento già entro lo scorso anno; ma venuto il progetto a conoscenza delle gerarchie delle nuove provincie, deputati, senatori, segretari politici delle Federazioni fasciste e dirigenti delle casse stesse, iniziarono un'azione per la sostanziale modifica del progetto, che com'era stato stilizzato, avrebbe portato alla rovina di una gran parte degli istituti esistenti, mentre per altri avrebbe costituito un serio inciampo all'attività che ora svolgono con tanto vantaggio per la classe agricola.

Preoccupazioni giustificate

Una commissione recatasi a Roma, illustrati gl'inconvenienti del progetto, s'ebbe dal Ministero dell'Agricoltura assicurazioni ch'esso, prima d'essere presentato alla Camera, sarebbe stato adeguatamente modificato.

Nella scorsa primavera corse ancora la voce che il progetto sarebbe stato discusso già in quella sessione parlamentare e a noi, che ci eravamo fatti interpreti delle preoccupazioni dei dirigenti le Casse della nostra regione, giunsero delle sollecitazioni a ritornare sull'argomento, perchè l'azione intrapresa nel novembre, contro ogni previsione, non aveva ottenuto lo scopo. Ritenemmo trattarsi di un falso allarme e non raccogliemmo l'invito. Però nel numero di luglio-agosto della bella rivista dell'Italia rurale, diretta dal comm. Giulio Benedetti, *La Terra*, leggiamo ora un esauriente articolo di Pietro Bucci sull'argomento, che viene a confermare le preoccupazioni di coloro che ci scrivevano già mesi or sono. Perchè se la legge non è stata discussa nella sessione di primavera, il Bucci comunica ch'essa è già stata presentata alla Camera il 13 maggio scorso e che non tarderà a essere discussa e approvata.

Il Bucci, dopo avere giustamente esaltata la funzione delle Casse rurali e averne precisati gli scopi, passa a esaminare il progetto di legge, resosi necessario dallo sviluppo crescente preso dai benefici istituti, che alla fine del 1884 erano 5 in tutta Italia, arrivando nel 1910 a 1762 per giungere a 2764 nel '29 con l'apporto degli istituti numerosi delle nuove provincie.

Il contenuto del progetto

Avendo le Casse rurali per iscopo il credito agrario, non possono essere soci che agricoltori, datori di lavoro o prestatori d'opera. Solo per assicurare alle Casse il contributo necessario di competenze tecniche, giuridiche e amministrative, la legge consente che vi siano assunti quali soci queste persone speciali, che però non devono superare il decimo della totalità degl'iscritti.

Le Casse rurali esistenti da noi non hanno invece mai tenuto conto della categoria dei soci. Nella nostra Regione i più attivi soci, sia depositanti che correntisti, sono piccoli commercianti, quasi sempre però anche piccoli proprietari di terre: quale qualifica dovrebbe prevalere? La qualità di agricoltore dovrebbe essere provata dal versamento del contributo sindacale. Ma i contributi sindacali non sono multipli e sono versati ordinariamente per la sola attività ritenuta principale. E allora? Ma con la concessione del decimo di soci non agricoltori questa disposizione non è tale da creare difficoltà gravi.

La fissazione della quota sociale a lire 100 invece e a un minimo di 30 mila lire di fondo sociale, pena la messa in liquidazione, è disposizione assai onerosa. Se poi si aggiunga che la quota dei soci nuovi alle vecchie casse deve essere proporzionata al fondo di garanzia accumulato, per alcuno di esse diventa, com'è stato dimostrato, per esempio, per la Cassa rurale di Rovigno, impossibile, dovendo un nuovo socio versare un importo superiore alle 1000 lire.

Così se può accettarsi la disposizione che limita al 20 per cento gli investimenti in crediti a non agricoltori, il 20 per cento dei depositi da versare d'obbligo, a titolo di garanzia dei depositanti, all'Istituto d'emissione o alla Banca Nazionale del Lavoro, o all'Istituto speciale di credito agrario della regione, o alle Casse di risparmio e ai Monti di pietà di prima categoria della provincia, è disposizione onerosissima, che praticamente intralcia ogni attività dei piccoli istituti e ne delude di scopi.

Infatti finora le Casse rurali, specie nella nostra regione, data la loro organizzazione, erano in grado di offrire ai depositanti un interesse assai più elevato di quello che i citati grandi istituti non dànno normalmente, mentre l'interesse sui debiti era maggiorato soltanto dell'uno o uno e mezzo per cento, comprendente le modestissime spese di gestione.

La funzione attuale delle Casse

Anche a non tener conto che le Casse rurali regionali hanno piuttosto scarsità che abbondanza di numerario, specie negli anni critici che i piccoli proprietari stanno attraversando, la distrazione del 20 per cento dei depositi per collocarli nei grandi istituti, obbligherebbe gli amministratori a diminuire gl'interessi sui depositi e ad aumentare quelli sui prestiti, per sopperire il più basso reddito del deposito d'obbligo: non crediamo sia questo il proposito del legislatore, che vuole conservate le piccole Casse rurali appunto come valvola contro l'usura e come istituto che, per essere sorvegliato direttamente da tutti i soci, depositanti e debitori, costituisce un potente incentivo al risparmio.

Su altre disposizioni sarebbe da elevare riserve; a noi oggi basterà avere accennato ad alcune soltanto delle disposizioni che, applicate, porterebbero, secondo l'opinione di qualche autorevole tecnico da noi interrogato, alla morte della maggior parte delle Casse rurali della regione.

Nessuno vuole contestare i vantaggi della disciplina legislativa delle Casse rurali e specialmente della necessaria unificazione; s'intende soltanto rilevare gl'inconvenienti che il progetto Acerbo reca in sè e che sono tali da minacciare un organismo di credito vivo, attivo e benefico e proprio in un momento in cui gli agricoltori nostri, in maggioranza piccoli proprietari, ne hanno maggior bisogno.

Abbiamo già detto altre volte che le Casse rurali da noi non hanno avuto funzione di credito agrario, ma piuttosto di credito stagionale per i vari bisogni degli agricoltori, che vanno dal pagamento delle tasse all'acquisto di concimi e sementi e all'acquisto di generi alimentari in attesa dei raccolti. Crediti modesti, a breve scadenza, a modesto interesse, facilmente ottenibili a seconda dell'urgenza del bisogno. Ora il momento economico attraversato dalle economie dei piccoli proprietari e mezzadri non è tale da privarli di questo aiuto, che è spesso l'ultima loro risorsa. Ecco perchè vorremmo che la voce delle gerarchie politiche e dei dirigenti le Casse, che certamente tornerà a farsi sentire, trovasse ascolto benevolo, almeno fin quando una diversa situazione generale non renderà meno temibili e sentite le conseguenze del provvedimento.

Il libro di Lucia Daurant

su Riccardo Pitteri

E' uscito ieri il tanto atteso libro della signorina Lucia Daurant su Riccardo Pitteri. E' questo il primo studio largo e completo che si pubblichi intorno al nobile poeta e patriota nostro, da tutti ricordato con riverente gratitudine come una delle più cristalline coscienze d'italiani che operassero per la redenzione di queste terre. La prof. Lucia Daurant, figlia di Ettore Daurant, l'eminente cittadino che sostenne la lotta irredentista in posti di comando quali la presidenza della Ginnastica e la vicepresidenza del Consiglio municipale, era chiamata già dalla tradizione familiare allo studio di una figura consentanea come quella di Riccardo Pitteri. Ella vi si è dedicata fin dai primi anni dei suoi studi letterari, con grande serietà e grande amore, e il libro ieri uscito era già da tempo raccomandato da autorevoli voci per la diligenza e coscienziosità delle ricerche e la penetrazione del poeta.

Il volume, del quale ci riserviamo di occuparci, è una bella edizione della Calvi, e se ne sono pubblicati anche duecento esemplari numerati su carta a mano. Esso è corredato in fine di una ricca bibliografia, che comprende non solo tutte le opere del Pitteri edite e inedite, ma anche gli scritti innumerevoli che comparvero sul poeta triestino in libri, giornali, opuscoli, riviste, durante la vita di lui e dopo la sua morte, dimostrando quale alta coscienza avessero i migliori ingegni italiani dell'opera sua di patriota e di artista.

Decessi. Si è spenta ieri serenamente, nel sanatorio San Giusto a Gorizia, in età molto avanzata, la signora Giuseppina Duse vedova Levi, madre dell'egregio avvocato Gualtiero Levi-Viola. La defunta, figliuola del capitano Duse, che comandava il yacht del barone Pasquale Revoltella, era d'origine veneziana; la grande Eleonora Duse era sua prima cugina. Aveva sposato Augusto Levi, uomo in cui s'univano uno dei più intraprendenti e avveduti proprietari di tipografia e uno dei più bizzarri ingegni di «bohemiens», che vivessero a Trieste verso la fine dello scorso secolo: poeta vernacolo, romanziere popolare, improvvisatore di rime e di motti pieni d'arguzia. Nella tipografia Levi si stampò per parecchi anni l'*Indipendente*, e la signora Pina, che ci veniva ogni giorno coi due bambini, partecipava a tutti i complotti, talvolta scherzosi, ma talvolta anche molto seri, che Riccardo Zampieri e i suoi collaboratori ed amici tessevano nel turbinoso scrittoio dove si correggevano le bozze. Era una buona, modesta e brava signora, e durante la malattia del marito e dopo la sua morte seppe dirigere con molta serietà lo stabilimento tipografico, che in quel tempo era divenuto molto importante. Ella aveva capelli d'un rosso ardente di meravigliosa bellezza, ed Eleonora Duse non ne voleva altri per le parrucche tizianesche che per parecchi anni adottò in alcune sue parti. Quante volte la grande attrice veniva a Trieste, e ci veniva quasi ogni anno, la signora Levi le faceva visita coi suoi due bambini e le portava in dono una scatola degli stupendi capelli che divenivano poi quelli di Francesca da Rimini. L'illustre donna le voleva molto bene.

Durante la guerra, la signora Levi era rimasta a Trieste con la figliuola; il figlio invece, partito per arruolarsi nel R. Esercito, era valorosissimo ufficiale sulle linee di combattimento. Già vedova, con la salute scossa, spesso inquietata della polizia, ella trasse una esistenza di trepidazione e d'angoscia; tuttavia conservò la bella fiduciosa serenità d'animo che era nel suo carattere, e dopo la liberazione della città, fu ripagata delle sofferenze di quei giorni dall'immenso affetto dei figli. Putroppo però fin dal 1922 si manifestarono i primi sintomi del male che la condusse a morte, e da due anni e mezzo ella giaceva nel sanatorio goriziano, dove il figlio aveva voluto che ella fosse circondata di ogni più affettuosa sollecitudine.

Per la scomparsa di questa simpatica figura femminile, che seppe essere buona moglie, ottima massaia, mirabile madre in un ambiente dove confluivano il giornalismo, il teatro, la politica di un'epoca irrequieta, porgiamo le più sentite condoglianze alla figliuola, al figlio, l'egregio amico nostro avv. Levi-Viola, e a tutti i loro congiunti.

— Ha destato profondo rammarico la notizia della morte quasi improvvisa, avvenuta ieri in seguito a fulminea malattia, della signora Anna Segrè nata Valabrega. Ella è stata strappata nel fiore dell'età all'affetto del marito e dei teneri figli, che perdono in lei una madre adorata e una sposa esemplare. Al signor Giulio Segrè, agli orfani ed agli altri congiunti tutti, esprimiamo per questo lutto crudele i sensi del nostro commosso e sentito cordoglio.

— Come ieri abbiamo brevemente comunicato, l'altra sera a Roma è deceduto il camerata Federico Piano, segretario dei Sindacati fascisti degli artisti di operette, riviste e varietà. Federico Piano è morto a soli 31 anni, lasciando nello sconforto la moglie, sposa da meno di cinque mesi, e un fratello più giovane di lui. Il camerata scomparso ha un brillante stato di servizio. Volontario di guerra a 17 anni, ufficiale di artiglieria, decorato di due croci di guerra al valore, legionario fiumano, fascista. Nel 1927 entrò nel movimento sindacale e fu segretario dei Sindacati tessili della provincia di Trieste, poi vicesegretario della Federazione nazionale dei Sindacati delle industrie tessili. Era dall'agosto 1930 nella Federazione dei Sindacati dello spettacolo, in veste di segretario dei Sindacati nazionali degli artisti di operette, riviste e varietà. In ogni campo egli aveva saputo conquistarsi sempre e in breve tempo, per le doti del suo intelletto e del suo cuore, la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano.

R. Scuola di avviamento commerciale

Le iscrizioni per il 1931-32

Dal primo al 15 settembre sono aperte le iscrizioni alla R. Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi». Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera: 1) domanda indirizzata al direttore della Scuola; 2) attestato d'identità personale; 3) certificato di nascita; 4) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 5) titolo di studio.

La Scuola «G. Corsi» provvede a preparare gli alunni alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nel commercio. Essa inoltre, a' sensi della legge 15 giugno 1931 N. 889, dà adito alla prosecuzione degli studi nelle Scuole tecniche e negli Istituti tecnici.

L'iscrizione alla scuola si ottiene: 1) senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della Scuola elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una Scuola media di primo grado; 2) con esami quando il giovanetto, privo dei predetti titoli, abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i 10 anni di età.

Dopo il corso triennale della Scuola l'alunno che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della Scuola secondaria d'avviamento al lavoro: il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di lire 125.

Con la licenza di questa Scuola si può ottenere: 1) l'ammissione senza esami alla Scuola tecnica commerciale e alla Scuola professionale femminile; 2) la ammissione, dietro esame di idoneità in italiano, latino e matematica, alla IV classe del corso inferiore dell'Istituto tecnico o magistrale; 3) l'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del corso superiore degli Istituti tecnici commerciali derivanti dalla trasformazione degli attuali Istituti commerciali per i licenziati delle Scuole di avviamento al lavoro a tipo commerciale.

Per l'iscrizione a questa scuola l'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo fisso annuo di lire 25 a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia. Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti. Per ogni altro chiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola, che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 10 alle 11.30.

La pesca miracolosa

pro C. R. Balilla «G. Brunner»

Come già pubblicato, la pesca di beneficenza a favore della Casa Rionale Balilla «G. Brunner», iniziatasi domenica 23 agosto m. c., continua per tutta la settimana nella località di Roiano. Le ruote dei biglietti sono affollatissime; ciò dimostra che i premi messi in palio stuzzicano e tentano ognuno e coloro che si struggono dalla voglia di vincere il servizio da caffè o quello da dessert, la valigia, i bei giocattoli meccanici e gli altri oggetti, sono molti. Nel frattempo, il solerte Comitato di beneficenza allestisce la preannunciata festa campestre indetta per domenica 30 corr. e prepara così al pubblico il modo di divertirsi con i vari chioschi e giochi, di concorrere alla vincita del famoso servizio in porcellana composto di 32 pezzi e di aiutare le istituzioni giovanili.

Parenzo e un grande cittadino dimenticato

(*Ciro Noferi Rossi*) Sono tornato a Parenzo dopo molti anni; Parenzo ha offerto con religione d'amore alla Patria che le è venuta incontro, tanto attesa, tutto, come tutto alla buona causa donava prima della guerra, con fede illuminata che incuorava i deboli e dava certezza ai dubbiosi. Nè credo di dir cosa peregrina, nè menomare l'alto riconosciuto patriottismo delle altre città istriane, se affermo che l'italianità dell'Istria, in momenti difficili e gravi, fu sostenuta mercè gli sforzi materiali e spirituali di questa città.

Città patriottica e generosa

Così, almeno, io la vidi negli anni tristi e belli di primaguerra, quando vi dimorai a lungo, in quel periodo di pieno fervore patriottico e romantico che tutte le città giuliane anelanti di redenzione, Trieste alla testa, tutte componetrava. E la cosa suggestiva, nuova nella sua travolgente realtà, fatta di cospirazione e di olocausti, di clamori di popolo e violente reazioni poliziesche, stupiva e stordiva, in un primo momento, noi regnicoli, nati lontano dell'alitare di tanta fiamma. Così stupì e stordì me, appena giunto e, in quei tempi, avviato verso la quieta contemplazione delle languide armonie dei poeti crepuscolari che si affacciavano all'orizzonte italiano delle lettere con Corazzini, Martini, Moretti, Gozzano. Ma dopo un primo senso come di allucinazione, mi sentii anch'io preso da quella corrente d'esasperato infinito amor patrio che dava un preciso scopo sopraumano alla vita, e veri, esatti nel tempo, che nell'Irredenta batteva con altra arteria, mi parvero i poeti: Berchet, Prati, Marradi, Carducci.

Tutto ha offerto Parenzo e tutto ha dato. E l'ultimo dono, che l'ha fatta meschina, fu il trapasso della capitale istriana a Pola. E Parenzo l'ha offerto con spontaneo cuore di figlia elettissima, riconoscendo che profonde necessità irriducibili dello Stato, esigevano dalla città questo sacrificio. E ha dato senza gesto, come ai grandi si addice, con composta ineguagliabile signorilità venezianissima: in silenzio.

La vecchia palestra

Chiusa tra gli ippocastani fatti ormai giganti, ho ritrovato la vecchia gloriosa palestra della «Forza e Valore», fucina d'anime e fervore di vittoriose competizioni, negli anni dell'attesa (balda tuttora, in piedi e all'avanguardia) e che alla guerra di redenzione dette 45 volontari per l'Esercito italiano. (Olocausto di vite, strazi di carni, segni del valore: Rassegna eroica).

L'edificio risente la penuria dei tempi. Fa venire in mente il carducciano «tra i ruderi che neri verdeggian di spine». Ma non è una triste rovina. Dagli esterni sconvolti dal tempo e dalla furia della mezza guerra che anche Parenzo ha vissuto (una ventina di morti per bombardamenti e parecchie case diroccate dal cannone), traspira qualche cosa di rigoroso e di forte meglio che da una facciata ripulita, dai curati intonachi e da un ben pettinato giardino, ordinato di bordure e di aiuole, colle ringhiere a posto. Reca e porta con fierezza i segni del suo tempo.

In cospetto di quella che fu chiesa d'italianità, m'è balzato alla memoria un nome: Gregorio Draghicchio.

Ho ricordato allora che un tempo era stata immurata nell'atrio dell'edificio una lapide tacitiana, in memoria del fondatore della Società. E l'ho cercata invano: esiste tuttora lo sfrocio nel muro che la conteneva, ma la lapide manca. Fu rimossa per ordine imperialregio durante la guerra, assieme a un busto su lapide dedicato a Giuseppe Verdi e collocato nel teatro della città a commemorazione del centenario (1913).

L'ordine aveva dato spunto al piacevole i. r. commissario per il Margraviato dell'Istria di chiamare «famigerato» Gabriele d'Annunzio. Mette conto trascrivere tradotto il testo tedesco del foglio ingiuntivo. Eccolo:

«N. 100 P. - Al signor Capitano distrettuale, Parenzo. - Con riguardo alla circostanza che la locale Società ginnastica venne sciolta per i noti motivi, la lapide che ricorda il fondatore (Gregorio Draghicchio) immurata all'ingresso dei locali sociali, non dovrebbe esser più lasciata al suo posto. Inoltre su una parete di questo teatro trovasi un verso del *famigerato* poeta d'Annunzio (*ein Vers des beruchtinten italienischen Dichters d'Annunzio)*; ciò a parere di questo ufficio non dovrebbe essere tollerato più oltre. Un tanto mi onoro partecipare, ecc. - Parenzo, 9 agosto 1916 - F.to: Lasciac, mp.»

Il verso incriminato apparteneva alla Canzone a Verdi ed era: «Ci nutrimmo di lui come del pane».

I zelatori sottoposti dettero corso, pieni d'esuberanza, all'ordine ricevuto, razziando in palestra la lapide e due statue (Dio sa poi il perchè) e in teatro, lapide, busto e verso criminoso. Un po' di più e impacchettavano tutto il teatro.

Gregorio Draghicchio

Le vicende umane, il tormentato periodo della nostra esistenza di combattenti e di dopoguerra, han distratta la mente da tante cose e da tante memorie. Ecco un nome, quello di Gregorio Draghicchio, che torna luminoso all'orizzonte: un dimenticato, e a torto, specie oggi in pieno fervore di rinascita della cultura fisica alla cui disciplina dedicò il Draghicchio l'esistenza e l'ingegno.

Al Draghicchio, forse più che al Baumann, si deve l'effettivo risorgere della passione ginnastica nel vecchio Regno d'Italia. Se il Baumann ebbe una scuola propria fu quella alimentata da un reclutamento eterogeneo, spesso assai modesto nel livello culturale e cerebrale e assai gretto di predisposizione e di idealità. Ne derivarono maestri (salvo debite e anche splendenti eccezioni) che anzichè essere i realizzatori di una grande idea, altro non palesarono di sè stessi che la ricerca affannosa d'un piccolo ruolo di poca fatica, nel quale si rifugiarono, operai mediocri d'una grande fucina suscitata dalla profonda intuitiva propaganda fatta dai pochissimi che vissero fuori delle scuole: a capo di tutti il parentino Draghicchio.

Se da un lato si ebbe in Emilio Baumann, medico, un profondo studioso dell'educazione fisica, ma chiuso in sè e poco accessibile agli stessi suoi discepoli, dall'altro canto si ebbe un Draghicchio che «provando e riprovando» seppe teorizzare la pratica, dettando regole esatte d'insegnamento di grande respiro, toccando anche quelle giuste leve (vuoi singole, vuoi collettive) sulla reazione delle quali non doveva fare assegnamento perchè la ginnastica avesse l'attesa espansione. C'era insomma in Gregorio Draghicchio l'anima dell'organizzatore, diciamo anche, del condottiero. Negli altri, ottimi assertori della disciplina ginnastica, questo mancava. Il nostro ebbe i suoi soldati e costituì i suoi reggimenti; gli altri vissero in grame scuole con poche reclute di mezza riforma, allineate tra tristi banchi.

Un grande maestro

Gregorio Draghicchio nacque a Parenzo nel 1850: vi morì nel 1902. Appartenne alla Società Ginnastica Triestina per circa 15 anni, poi fu a Milano. Rientrò a Parenzo dopo il tragico concorso di Monza del 1900, da lui diretto, dove fu assassinato Re Umberto.

Di concerto colla pratica opera d'insegnante e di organizzatore cui abbiamo fatto cenno, svolse opera letteraria cospicua, raccogliendo in sintetiche pubblicazioni il frutto delle sue esperienze, così da formare, col complesso di ben undici sue opere, la metodica più razionale e più completa che sino ad oggi sia stata data alla ginnastica italiana.

Il carattere dell'articolo non mi consente di dilungarmi in valutazioni tecniche sul metodo di lui e di allargare la cerchia del dettaglio. Ma il fatto resta. Chiunque, o studioso o fumista, volle pubblicare una metodica in questo ultimo trentennio, ricorse largamente alla fonte del maestro parentino.

Il concetto suo dominante fu quello di diffondere, popolarizzare, universalizzare la ginnastica, bene indispensabile per quelle finalità fisiche e psichiche che tutti ormai conoscono almeno nell'enunciato e che io non ripeterò, dando all'insegnamento italiano una struttura razionale, tecnica e disciplinare unica, proporzionando la metodica al carattere dei singoli e delle masse, pur senza la rigidezza di alcuni suoi contemporanei, ma prendendo il buono dov'era o da dove veniva, adattandolo, trasformandolo, italianizzandolo, quando necessario, se veniva d'oltre frontiera. Selezione e coordinazione che dimostrano come il Draghicchio possedesse, oltre che una mentalità distintissima, una rara intuizione, possesso indispensabile per raggiungere colla propria opera ragguardevoli posizioni della storia.

Un dovere da compiere

Fu grande come insegnante, probo come cittadino. Nato in Istria, a Parenzo, vissuto per oltre tre lustri in quella grande fucina di passione italica che fu tenacemente e sempre la Società Ginnastica Triestina, lui stesso animatore di quella fiamma, non occorre raccomandarlo ai posteri per queste qualità che furono e sono retaggio della gente giuliana. La sua opera di tecnico noi vogliamo raccomandare ai viventi.

L'opera sua costituisce la più complessa letteratura che un singolo abbia scritto e abbia ben pensato sulla ginnastica. Consta — si è detto — di undici pubblicazioni, più fissate, titoli e testo, nella memoria dei discepoli, che reperibili. I saccheggi della guerra hanno distrutto le biblioteche delle Società di Trieste e di Parenzo che possedevano la raccolta completa. Ma dovrebbe essere ancora possibile riunirne le rare copie sparse. Per noi questo appare un dovere delle istituzioni che lo ebbero cittadino organizzatore e maestro.

La soluzione per il raddoppio

della linea tranviaria di Barcola

La scorsa settimana il Podestà senatore Pitacco ha riunito nel proprio ufficio il presidente dell'Azienda tranviaria, ing. Mazorana insieme al direttore ing. Lorenzetti, il direttore dell'Ufficio tecnico ing. Grulis e l'ing. Grassi, addetto questo al piano regolatore, per decidere sulla sede del progettato raddoppio della linea tranviaria per Barcola.

Come i lettori sono stati informati di recente, le soluzioni proposte erano tre: la prima — che per considerazioni varie sembrava da preferirsi — consistente nella sede verso il mare a cominciare dal cavalcavia in poi; la seconda con sede verso il monte; la terza con la sede attuale, vale a dire in mezzo alla strada.

Nei riguardi finanziari, la sede verso il mare, lungo cioè il muro di cinta dei Magazzini Generali, sarebbe costata di meno. Quella a monte, a causa delle necessarie espropriazioni di alcune particelle di terreno di proprietà delle Ferrovie dello Stato, nonchè delle opere di sostegno verso la collina, sarebbe costata di più. La terza soluzione, sempre nei riguardi della spesa, era intermedia.

Dalle nostre informazioni risulta che la soluzione prescelta è stata quella di non mutare l'attuale sede al centro cioè della strada. Sembra che a ciò la commissione sia stata indotta da considerazioni dipendenti dal piano regolatore. In altre parole: secondo il piano regolatore, la attuale strada per Barcola, dal cavalcavia ferroviario fino al Cimitero di Barcola, dovrebbe, in un tempo futuro, essere incorporata alla ferrovia, con la costruzione di una nuova strada che, partendo dai pressi del cavalcavia, taglierebbe in diritta linea le pendici collinose, e con un tunnel sboccherebbe presso il Cimitero. Ma è probabile che siano altre ragioni e di maggior conto a favore della soluzione preferita dalla commissione, che ci riserviamo di illustrare diffusamente.

Inizio delle lezioni dei corsi di cultura al C. R. F. «A. Crena». Il Patronato femminile del C. R. F. «Angelo Crena» avverte gli interessati e coloro che acquistarono biblietti d'ingresso prenotarono tavoli per il trattenimento che doveva aver luogo la domenica scorsa e che causa il maltempo fu rimandato, che la festa si terrà la prossima domenica con lo stesso programma.

Lo stesso Patronato informa gli interessati che oggi hanno inizio le prime lezioni dei corsi e precisamente con il seguente orario: Doposcuola: (tutte le materie scolastiche, tedesco compreso) lunedì e giovedì dalle 15 alle 17; francese: martedì e venerdì dalle 16-17; piano e materie complementari: martedì e venerdì dalle 17-18; filodrammatica e canto: mercoledì 17-19.

L'inizio delle lezioni per gli altri corsi (cucito, modisteria, ginnastica ritmica, ballo ecc.) avrà luogo nei giorni prossimi.

«Gagliardetto». Il vivace organo del Comitato provinciale Balilla, che tanto ha concorso al successo dei preparativi triestini per il Campeggio «Dux», dedica a questo, alla gita delle Giovani Italiane al Brennero e alle Colonie fasciste anche gran parte del numero uscito ieri. Altre pagine sono dedicate a rievocazioni storiche fasciste, alla crociera avanguardista e a scritti di propaganda. Come sempre e non solo i giovani, lo possono leggere con interesse e con frutto.

Teatri e Concerti

Un concerto di Toti dal Monte

e De Muro ad Abbazia

La celebre soprano signora Toti dal Monte ha acconsentito all'invito di cantare prossimamente ad Abbazia in un concerto al quale prenderanno parte anche l'esimio tenore comm. Enzo de Muro Lomanto ed altri artisti. Il concerto avrà luogo sabato 29 corr. e comprenderà un programma della massima attrattiva.

Siamo certi che la notizia desterà il più grande interessamento fra gli amatori del bel canto.

L'addio del Circo Fischer

Con due rappresentazioni prenderà oggi congedo dal nostro pubblico il grande Circo Zoologico Fischer. Gli spettacoli avranno luogo alle 16 con facoltà a tutti gli adulti di portare gratuitamente un bambino, e alle 21. La rappresentazione serale avrà carattere d'addio. Tutti potranno usufruire della riduzione del 50 per cento.

Recite di filodrammatici

Recita al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Domani alle 20.30, al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario (via Giulia 90) Bruno Picco darà una seconda serata comica, interpretando alcune creazioni originali. Durante la serata verranno recitati i due nuovi lavori del giovane concittadino Guido Sambo, «Prime unghiate» e «Dopo il tocco» e il notturno in un atto di Marcello Fraulini «Il furto del ladro sentimentale». Dato l'interessante programma della serata, si pregano gli spettatori di prelevare il biglietto del posto a sedere nella segreteria del Dopolavoro.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Signorine per bene» con Lois Moran e W. Byron. Nella varietà colossale successo delle «Singing Babies».
Fenice. 17: «Il reporter del diavolo» con Grita Ley ed Eddie Polo. L. 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi, ingresso L. 1. Ore 17: «Cuor di marinaio» con Slim e William Haines.
Italia. 16.30: «Folgore, cavallo da corsa» con D. Machaile; «Topolino violinista».
Regina. Chiuso per riparazioni. Apertura sabato.
Reale. 17: «Modella di Montparnasse» con Anny Ondra. Ancora oggi a grande richiesta.
Massimo. 16: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Garibaldi. 16: «Io... e il ciclone» con Buster Keaton ed Ernest Torrence.
Royal. 15.30: «Napoli che canta», sonoro cantato e «Topolino fra le foche».
Armonia. 15.30: «La figlia del Volga», a grande richiesta ultimo giorno.
Galileo. 15: «La donna pagana» con Marie Prevost, Noah Beery e Lina Basquette.
Popolo. 17.30: «Tua moglie ad ogni costo». Nella varietà, duetto lirico Kasman.
Savoia. 16: «Baldoria» con H. Liedtke. In chiusa: «M'appari», duetto dell'opera «Marta».
Aurora. 16: «Il capitano degli ussari» con B. Dove e L. Hughes. Varietà: Duo Batellini.
Venezia. 16: «Il fu Mattia Pascal» con Ivan Mosjoukine.
Buffalo Bill. 16: «Il fante di cuori» con Marcella Albani.
Volta. 15.30: «Il corsaro mascherato» con Riccardo Cortez e F. Vidor, e comica.
Dante. 16: Il grande veleno», soggetto altamente drammatico con E. Brink.
Cirillino. 20: «Il medico di campagna» e varietà tenore Vusio. Lire 1.
Vulcania (Montebello). 20: «La granduchessa e il cameriere» con A. Menjou e F. Vidor.

Trattenimenti:

Circo Zoologico Gigante A. Fischer. Ore 16 e 21: grandi spettacoli variati. Dalle 10 visita al parco zoologico.
Teatro estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Fiorello: «Viva l'arte del pitor» e varietà. Ingresso libero.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della defunta Anna Segrè, dal marito Giulio lire 150 pro Beneficenza Israelitica, lire 100 pro Fraternità Israelitica, lire 100 pro Colonie feriali fasciste, lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti) e lire 50 pro Guardia Medica; dai cognati Emanuele, Leopoldo, Emilio e Vittorio Segrè lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Beneficenza Israelitica, lire 100 pro Fondazione Antitubercolare Modiano e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai cognati Vittorio e Paola Bisogni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Gustavo Schwarz lire 50 pro Beneficenza Israelitica; da Andreina e Enrico dott. Ferrari lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Alberto Michlstadter lire 50 pro Ospedale Israelitico; da Gisella e Guido Romanin lire 25 pro Beneficenza Israelitica; dal dott. Vittorio Romanin lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Amalia e Davide Windspach lire 25 pro Fraternità Israelitica.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Levi, da Bruno e Gino Pincherle lire 50, da Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 50, da Ricciotti Battistelli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Enrico Merlack e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; da A. Vidi, M. Stegù, N. Maranzana, P. Tosolini e M. N. Retta lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Carla e Ettore dott. Rinaldi lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal cav. uff. Luigi Marelli lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti in guerra; da Antonio e Maria Fogazzaro lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Vittorio Pavia e dott. Umberto Levi (Gorizia) lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Ercole e Maria Poillucci lire 30 pro Ricreatorio A. Toti.

Per onorare la memoria di Antonia ved. Trevisan, dai funzionari del Consiglio prov. dell'Economia lire 160 pro Congr. di Carità; da Mary Volpich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Matteo Vittorio Bussani, da Anna de Dottori Vianello e figli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giorgina Vianello Exner lire 100, dal cap. Eugenio e Marina Tarabochia lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cognato Tullio Vianello lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teresa e Carlo Gerolimich lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Marta Camalich, da Teresa e Carlo Gerolimich lire 50 pro Carità e Lavoro di Lussinpiccolo; da Paola e Girolamo Rizzi lire 50 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Daniele Gattegno, dagli avv. Sternberg-Montaldi, Ricchetti e Viola lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Lidia Samani, da Augusto Raina lire 10, da Ubaldo Brumatti lire 10, da Bruno Fillini lire 5 pro Cassa Coop. di Prot. fra gli addetti della Banca Comm. Triestina.

Per onorare la memoria del collega Guido Sommadossi, da: Umberto Covi lire 15, Narciso Tessaro lire 15, Socrate Petracco lire 10, Mario Cesari lire 5, Giuseppe Spadaro lire 5, Giov. Stancapiano lire 5, Ugo Vassili lire 10, Bruno Bauer lire 5, Gustavo Trobelli lire 5, dott. Franco Gerin lire 15, Giusto Ghersel lire 5, Fabio Valmarin lire 5, Alberto Zandomeni lire 10, Michele Russo lire 5, Sergio Sterpin lire 5, Giorgio Marchi lire 5, Mario Millo lire 5, Vittorio Delfiol lire 5, Giovanni Vidacovi lire 5, G. Sambo lire 5, V. Petrich lire 5, S. Rittmeyer lire 5, Franco Orlando lire 2, Spiridione Papas lire 5, Giuseppe Topazi lire 5, dott. Mazzarol lire 5, Eugenio Benci lire 3, M. Osele lire 5, Olga Hobisch lire 5, L. Vitturi lire 5, Renata Centis lire 5, ing. Piacentini lire 5, Argene Druscovich lire 5, Silvia Coffou lire 5, Marino Sereni lire 5, Cecchetti Alice lire 5, Mario Rensi lire 5, Menotti Battera lire 5, Occeani lire 5, Jordan lire 5, Peressin lire 5, Fusconi lire 5, Teodoro Puppis lire 5, Carlo Puppis lire 5, Danzmayr Giov. lire 5, Ramiro Godenigo lire 5, Buda lire 5, Schumann lire 3, Calzolari lire 5, Fillini lire 5, Bruschina lire 5, Baroni E. lire 2, Bronzin lire 3, Tedeschi lire 2, Centis Mario lire 5, Seunig lire 3, Tullio Fait lire 10, Franco dott. Guido lire 5, Gostischa lire 3, Bussi lire 2, dott. Contin lire 3, Roth Rodolfo lire 5, Sorini lire 5, Ruggeri lire 2, Raina lire 5, P. Millevoi lire 5, Rossetti lire 5, Fabbro lire 3, N. N. lire 2, Paolo Almeda lire 5, Turchetto lire 5, Nussa lire 5, N. N. lire 2, Massi lire 5, Musizza lire 5, Patzelt lire 5, Pittani lire 3, Sponza lire 2, Aldo Fabris lire 5, Sergio Saul lire 5, Umberto Fanin lire 5, Holzner Edilio lire 5, Trovanti lire 5, Mario Singer lire 5, dott. Pasquale Cattai lire 5, Giulio Frausin lire 5, Cossovel lire 5, Leandro Staffieri lire 5, Costantini Mario lire 5, Vecchiet lire 3. Totale lire 456 pro Fondo Filantr. della Banca Comm. Triestina.

Per onorare la memoria di Guido Sommadossi, da Enrico Walter lire 5 pro Guardia Medica; da Nino Gregorat lire 20 pro Congr. di Carità.

Da: Bandeu Luciano lire 5, Marega Giuseppe 0.50, Galante Felice 1, Quadrini 0.50, Pregaraz 0.40, Morenich Rossi 0.40, Scensa 0.20, Franchi 1, Casal Luciano 2, Zega Erminio 1, Pippan 0.50, Giuseppina B. 0.50, N. N. 0.50, Predominato Maria 1, N. N. 1, M. M. 0.25, Skrignar 1, Martelli 0.20, Giusti Gildo 10, Polacco 2, Grimalda 0.20, Giraldi 0.50, N. N. 0.50, Santini 0.50, N. N. 0.40, Emilia Lupi 1, Bracchetti 1, Malusa Francesco 1, Cernigoi R. 0.10, Tasso 0.50, Fait 0.20, Brelich 0.50, Callini Carlo 2, Zonca Augusto 3, Vidali Ferruccio 2, D'Este Giovanni 2, Pagani Bianca 1, Franco Venezia 1, Cotta Luciano 2, Antonini Franco 5, Serlizzi Nazio 2, Oblach Carlo 2, Bravin Giovanni 2, Terlizzi Emma 2, Bortoluzzi Gianni 2, Politeo 2, Grauner 1, Maranzana 0.50. Totale lire 66.85 pro Casa Rionale Balilla «Giglio Padovan».

Per onorare la memoria di Guido Taccheo, dal cav. Vittorio Mussafia lire 25, da Gastone Sessa lire 10, da Oscarre Conti lire 10 pro Guardia Medica; da Oscarre Fried lire 5, da Ida Verona lire 15, da Gino e Iris Queirolo lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Domenico Scarperi, da Maria e cap. Marco Martinolich lire 30 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del vigile al fuoco Rodolfo Braida, dalla ditta G. Uxa lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pia Sinigaglia, dagli addetti della ditta Adolfo Schlesinger lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria del dott. Gabriele Lauro, da Guido e Gisella Romanin lire 25 pro Patronato Neuropsichici.

Da R. V. mediante S. R. lire 10 pro Lega Nazionale.

L'elargizioni pubblicate domenica dalla consorte e dai figli di Matteo Vittorio Bussani-Bussanich pro Congregazione di Carità di Lussinpiccolo era di lire 100 anzichè di lire 200; e quella pubblicata ieri, pure per onorare la memoria di Matteo Bussani, leggasi: anzichè Antonio da Antonia de Alimonda.

Comunicazioni sindacali

Impiegati dipendenti da ditte appaltatrici di imposte di consumo. Tutti gli impiegati dipendenti da ditte appaltatrici di imposte di consumo sono convocati domani 27 corr. alle 20.30 nella sede di via Dante N. 7, I p., per discutere importanti argomenti interessanti la categoria ed in particolare la disposizione del R. D. 25 giugno 1931, N. 956, riguardante i fondi di previdenza.

Dopo la fallita impresa ladresca di Milano
Il triestino si dichiara incensurato

Abbiamo pubblicato ieri nell'edizione della sera la notizia dell'avvenuto arresto a Milano di tre malviventi colti mentre, introdottisi nell'appartamento del noto aviatore milanese ing. Mario Rusini, si accingevano a scassinare la cassaforte.

Come è già stato riferito, l'ingegnere Rasini, di ritorno da un viaggio di affari che lo aveva tenuto un po' di tempo fuori di Milano capitò giovedì scorso improvvisamente nella propria abitazione di Corso Venezia 95, rimasta incustodita da quando i suoi familiari si erano recati in villeggiatura. Dopo un breve giro per le stanze del l'appartamento l'ingegnere rinveniva a terra una valigetta che non essendo di sua proprietà lo mise alquanto in sospetto. Apertala infatti vi trovò dentro tutto un armamentario di ordigni da ladreschi. Evidentemente l'appartamento doveva essere stato visitato durante la sua assenza da qualche malandrino.

Da una minuziosa ispezione fatta per tutte le camere, il Rasini constatò che gli ignoti visitatori gli erano stati rubati vari ninnoli e oggetti decorativi per un valore approssimativo di circa 15.000 lire. Inoltre la corazza della sua cassaforte portava i segni di tentativi di scasso effettuati però inutilmente dai ladri i quali, certamente, si erano ripromessi di tornare al lavoro un altro giorno quando fossero meglio attrezzati. Senza perder tempo l'ing. Rasini si recò a denunciare la cosa al cav. Amato del Commissariato di Porta Venezia, il quale contando sul prossimo ritorno dei ladri disponeva subito un servizio d'appostamento tanto all'esterno quanto all'interno dell'abitazione. Nel frattempo l'ing. Rasini per non dare sospetti ai ladri prendeva alloggio in albergo.

Dopo un giorno trascorso inutilmente, l'appostamento doveva condurre ai risultati preveduti. Gli ignoti svaligiatori furono infatti arrestati la notte di domenica mentre verso le 1.30, introdottisi furtivamente nell'appartamento, si accingevano a riprendere il lavoro rimasto in sospeso. Tradotti al Commissariato due dei tre malandrini, furono identificati per Massimiliano Fossa, fu Francesco, di 43 anni, dimorante in via Castellati 2, e Santo Parassini, di Biagio, di 34 anni. Il terzo dichiarò di essere Aldo Urbancich fu Ignazio, di 37 anni, da Trieste, dimorante a Milano in via Pasquale Sottocorno 19. Aggiungeva inoltre di essere incensurato. Senonchè dalle indagini esperite dall'autorità risultò che egli aveva sulla coscienza diverse marachelle, per cui era già noto da un pezzo alla Questura.

Ora, a quanto ci comunicano da Milano, da ulteriori interrogatori susseguitisi sarebbe emerso che l'organizzazione del furto è dovuta al Fossa, il quale ha voluto addossarsi molto generosamente tutta la responsabilità dell'impresa ladresca, ed ha affermato di avere agito da solo tanto nella prima che nella seconda visita dell'appartamento, mentre gli altri due fungevano solo da «pali». Tale dichiarazione del Fossa è stata però messa in dubbio dal commissario cav. Amato, tanto più che è risultato come l'Urbancich goda nel mondo dei pregiudicati la fama di un provetto «tecnico della sega circolare» e il Fossa in considerazione appunto di tale sua attitudine deve averlo chiamato a collaborare nell'impresa.

Riguardo agli oggetti rubati il Fossa ha detto al funzionario che essi si trovano al sicuro sotto le radici di un albero a parecchi chilometri di distanza da Milano. Ma anche questa asserzione viene messa in dubbio supponendo che sia fatta per sviare le indagini della polizia.

Gli acquisti di due vigilati speciali
Fanno sparire 42 rasoi, ma finiscono al Coroneo

Verso le ore 13 del 20 corr., due individui sconosciuti entrarono nel negozio di coltelleria e profumerie sito al n. [illegible] del corso Vittorio Emanuele III, e dopo avere acquistato un coltello da cucina del valore di quattro lire, si allontanarono avviandosi verso la piazza C. Goldoni.

Dopo qualche ora, il proprietario del negozio, Ivo Zandegiacomo, abitante in via Ugo Foscolo n. 15, constatò che da una scansia del negozio erano sparite quattro scatole contenenti ciascuna sei rasoi di marca «Puma».

Il derubato ebbe il sospetto che autori del colpo fossero stati i due clienti di poco prima, ma non avendo nessuna prova a loro carico, e temendo di cadere in un errore, tralasciò di presentare denuncia. Due giorni dopo, però, i due si ripresentarono nel negozio, e questa volta acquistarono un trinciante da cucina che pagarono 15 lire. Mentre si allontanavano, lo Zandegiacomo notò che uno di essi portava al braccio una borsa di pelle, ma non vi fece caso. Però un quarto d'ora dopo si accorse della sparizione di altre tre scatole di rasoi.

Gli autori del furto non potevano essere che i due individui di poco prima e in tal senso il derubato si recò a presentare denuncia al Commissariato di P. S. del secondo distretto, ove dopo aver fornito i connotati dei due tizi, dichiarò di risentire un danno di circa 750 lire.

Ricevuta la denuncia, il commissario dott. Galliani, incaricò il maresciallo Paolo Cogli e l'agente Giuseppe Oliva di iniziare attive indagini per rintracciare i due mariuoli. E i due funzionari riuscivano in breve ad identificare nei vigilati speciali Giovanni Meula, di 38 anni, abitante in via Pondares n. 5 e Oreste Cobol, di 27 anni, abitante all'alloggio di via Gaspare Gozzi. La sera stessa entrambi furono arrestati e tradotti al Commissariato. Interrogati, dapprima negarono, assicurando il maresciallo Cogli che doveva trattarsi di uno... spiacevole equivoco; poi confessarono ampiamente ogni particolare. Anzi il Cobol espose con ricchezza di particolari il modo con cui erano riusciti a fare il colpo: Entrati nel negozio, mentre il Meula teneva a bada lo Zandegiacomo per l'acquisto dei coltelli, egli aveva sottratto destramente le scatole dei rasoi, che poi aveva riposto nella borsa che il suo compagno portava seco. Aggiunse che parte dei rasoi erano stati venduti a prezzo d'occasione ad un barbiere e parte ad altre persone sconosciute. La somma ricavata era stata divisa tra i due compari.

In seguito a queste risultanze, gli arrestati furono passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria per furto continuato e contravvenzione alla vigilanza speciale.

Le emozioni dell'altalena. La scolara Livia Troier, di 11 anni, abitante al N. 811 di Chiadino S. Luigi, stava ieri nel pomeriggio dondolandosi sulla altalena, quando staccate accidentalmente le mani dalla fune cadeva al suolo, producendosi una ferita alla bozza frontale. Soccorsa prontamente, la poveretta accompagnata all'Ospedale Regina Elena veniva medicata e giudicata guaribile in una settimana. Quindi la Troier poteva rincasare.

Cosa non escogiteranno ancora?
Una diffida del Reparto Cimiteri dell'Ufficio tecnico comunale

In questi ultimi tempi sono state presentate al Municipio numerose denunce da parte di persone, le quali hanno informato che, in occasione di lutti familiari, si era presentato un individuo per assumere la commissione di targhe marmoree, dicendo che per ordine del Municipio su ogni fossa del Cimitero di S. Anna doveva essere apposta una targa con inciso il nominativo della salma in essa deposta.

Si rende noto che l'apposizione di dette targhe non è affatto prescritta dai regolamenti del Cimitero, e che — poichè più volte l'acquisitore si è fatto versare in anticipo il prezzo dell'opera, senza poi eseguirla in maniera soddisfacente — egli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per gli opportuni provvedimenti a suo riguardo.

Mentre porta un bimbo all'ospedale
il piccino le spira tra le braccia

Mesi or sono, Giovanna Maglizza dava alla luce un bimbo che fu battezzato Luciano. Mancando di mezzi e non potendo prodigare al piccino tutte le cure che si rendevano indispensabili, essa lo affidava alla pietà di una sua conoscente, tale Luigia Spogliarich, abitante al n. 32 di via del Ghirlandaio, e il piccino trovò in lei una seconda madre. La settimana scorsa, però, il bimbo ammalava. La donna lo circondò delle cure più amorose, ma visto che il piccino peggiorava, ieri mattina, avvoltolo in uno scialle, lo portava, preoccupatissima, all'Ospedale Regina Elena. Ma, putroppo, il piccolo Luciano era in condizioni tanto gravi che durante il tragitto decedeva e la Spogliarich, sconvolta per l'angoscia, come fu dinanzi al sanitario di turno all'astanteria, si accorse di tenere fra le braccia un cadaverino. La morte del piccino, secondo il sanitario, dovrebbe esse stata causata da enterite acuta o da eclampsia. Tuttavia il cadaverino veniva poi portato nella cappella mortuaria in attesa che venga accertata la causa della morte.

Due piccole case devastate dal fuoco
a Pinguente

Ieri mattina, verso le 2 — come abbiamo rilevato — i nostri vigili al fuoco venivano richiesti telefonicamente dal Podestà di Pinguente per un pericoloso incendio ch'era scoppiato in quell'abitato. Recatisi tosto sul posto con due treni di campagna al comando di un sottufficiale, i pompieri constatavano che il fuoco s'era manifestato, per cause tuttora ignote, in due casette contigue. Le fiamme avevano intaccato il piano elevato, distruggendo i tetti e minacciando seriamente un gruppo di case vicine. In attesa dei vigili però l'incendio era stato circoscritto da un gruppo di volonterosi, a cui nostri vigili si unirono per cooperare alla completa estinzione.

Investito da un crollo di tavoloni

Virgilio Bartos, di 45 anni, falegname, abitante al N. 10 di via Ospitale, occupato nella Società «Arte del legno» di Sbocchelli e C., in via della Tesa, stava ieri nel pomeriggio ultimando alcuni lavori che gli erano stati sollecitati, allorchè veniva investito violentemente da alcune tavole scivolate da una vicina catasta, in modo che gettato al suolo, riportava una vasta contusione al ventre. Soccorso da un compagno di lavoro egli veniva poi trasportato con l'automobile della fabbrica all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di ispezione all'astanteria gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni. Dopo di che il Bartos veniva trasportato alla sua abitazione.

Dov'è finito il portafogli?

Venerdì scorso il signor Carlo Schneider, abitante in via Media n. 48, proprietario dell'autorimessa «Duco» in piazzetta Belvedere, lasciò appesa ad un attaccapanni nel garage la sua giacca. Domenica, recatosi a riprenderla, constatò con sorpresa che dalla tasca interna della giacca era sparito il portafogli contenente 400 lire e la sua patente di conducente, recante il n. 9477.

Dopo varie ricerche, lo Schneider si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri di via Tor San Piero.

I guai del mestiere. Il macellaio Umberto Zottich, di 19 anni, abitante al N. 5 di Campo S. Giacomo, era intento ieri mattina a far uscire dallo steccato un bove al Macello civico, ciò che non era cosa tanto facile perchè il bove era recalcitrante e perchè lo Zottich doveva servirsi di una mano sola, avendo nell'altra un coltello. D'un tratto l'animale, imbizzarritosi, tentò di fuggire strappando la fune che lo teneva e il giovanotto allora s'affrettò a servirsi della mano con cui teneva il coltello col quale si produsse accidentalmente due ferite di taglio alla mano sinistra. Poco dopo per le cure del caso ricorreva all'Ospedale Regina Elena ove veniva giudicato guaribile in pochi giorni.

Per falso in cambiali. I carabinieri della stazione di via Crispi hanno dichiarato ieri l'altro in arresto l'impiegato Spiridione Lecovich, di 53 anni, il quale era colpito da mandato di cattura della Procura del Re, dovendo scontare tre anni e cinque mesi di reclusione per falso in cambiali.

Trovandosi attualmente degente all'Ospedale Regina Elena, il Lecovich è ora piantonato da un carabiniere.

La festa campestre degli addetti delle Cooperative Operaie. La festa campestre del Circolo «Lino Domeneghini» — Gruppo Addetti Cooperative Operaie — che doveva aver luogo nei giorni di Ferragosto — si terrà invece domenica prossima 30 corrente nella trattoria-giardino ex Campagna Pavan (via Scuole Nuove N. 7, tram N. 1 e 2). Il ricco programma comprende il tiro all'oca con in premio una magnifica oca viva; grande lotteria gastronomica con sette premi del valore di lire 200, 150, 100 e 50, in buoni per il prelevamento di generi alimentari presso tutti gli spacci cooperativi; tiro a segno, giuoco dei cerchietti; posta volante con ricco premio; concerto corale e musicale; gran ballo nella sala e in giardino artisticamente addobbati; sfarzosa illuminazione alla veneziana ecc.

Non vi è dubbio, data la simpatica occasione, che tutti i soci e addetti vorranno inervenire numerosi concorrendo così alla bella riuscita della festa e per trascorrere alcune ore di gaiezza.

I biglietti della lotteria sono in vendita presso gli spacci delle Cooperative e anche all'ingresso della festa. Scelto servizio di ristorante a prezzi normali.

TRIESTE, 25 agosto

Nati vivi	8
Nati morti	—
Morti	10

Piccola cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 25

Nella sezione filodrammatica del Dopolavoro comunale. Dopo un prolungato silenzio di preparazione, la nostra Filodrammatica, sezione di questo Dopolavoro comunale diretta con lodevole competenza dal signor Bruno Caffon, si presenterà prossimamente sul palcoscenico del Teatro Azzurro più salda e più efficiente di prima, specie dopo l'avvenuta fusione delle principali associazioni dopolavoristiche cittadine con il Dopolavoro comunale. La Direzione tecnica di questa Sezione volle, durante la stagione estiva, creare un repertorio continuativo, sicchè nella stagione entrante potranno venire presentati al pubblico parecchi importanti lavori, tra cui «I disonesti» di G. Rovetta ed uno scherzo comico. Siamo certi che la cittadinanza accoglierà con piacere questa nuova tattica del Gruppo filodrammatico.

Per il circuito di Redipuglia. Fervono i preparativi di organizzazione della importante gara motociclistica organizzata dal Moto Club di Monfalcone e che si svolgerà domenica 13 settembre prossimo sul circuito Monfalcone-Redipuglia. Anche il Comune disporrà per la ripassatura dei tronchi stradali di sua competenza e nei quali si svolgerà la competizione. Il settimo circuito di Redipuglia, già molto quotato in addietro, quest'anno assurge a speciale importanza perchè dichiarato valevole per il campionato nazionale; ciò che farà scendere in lizza per la conquista di un'ambita classifica i migliori assi del motociclismo.

Nel Sindacato dell'agricoltura. L'Unione provinciale di Trieste della Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'Agricoltura ha rimesso al Municipio la matricola per l'anno 1930 dei lavoratori agricoli. Detta matricola è in pubblicazione per giorni otto consecutivi ed è ostensibile agl'interessati presso l'ufficio di ragioneria.

Grave incendio a Pieris. Ieri sera verso le 11, per cause ignote, è scoppiato un fulmineo incendio nel fienile e stallo dell'agricoltore Cromazio Nicola fu Domenico, a Pieris. Chiamati, sono accorsi prontamente i nostri vigili del fuoco al comando del comandante i quali, malgrado le difficoltà causate dalla grande lontananza della presa d'acqua, poterono dopo molti sforzi isolare completamente il vasto e pericoloso incendio, salvando l'attigua casa d'abitazione di proprietà Braida Antonio ed i numerosi covoni di strame depositati nel cortile. L'opera dei nostri vigili si è protratta fino a stamane e si svolse sotto la pioggia che non cessò un momento d'imperversare. Andarono distrutti molti quintali di fieno, attrezzi rurali, macchine agricole, botti, carriaggi e nelle fiamme è pure perito un cavallo. Prima dell'arrivo dei nostri vigili, vari carabinieri al comando del solerte brgadiere dell'arma Bernacchi, coadiuvato dai signori Savorani di Trieste, Milocco di Pieris e di pochi altri volonterosi, noncuranti del pericolo, liberarono vari buoi e cavalli, che spaventati dalle fiamme e dal fumo, non volevano sortire dalla stalla. Pure il servizio d'ordine venne egregiamente disimpegnato dai militi della benemerita. I danni, non ancora calcolati, sono ingenti.

Sul lavoro. Certo Andrea Minin fu Riccardo, di 29 anni, mentre stamane accudiva al proprio lavoro, veniva colpito da una lamiera di zinco che gli è caduta sul dorso del piede destro causandogli una dolorosa lesione. Il Minin ha dovutó recarsi dal medico

Il nuovo Direttorio del Fascio di Umago. Il Segretario federale dell'Istria, accogliendo le proposte fatte dal Segretario politico cap. Pelizzon, ha costituito il Direttorio del Fascio di Umago chiamandone a far parte i seguenti camerati: Franco Apollonio, Leopoldo Balanza, Valentino Lazzari, dott. Girolamo Manzutto e Ottone Rossi. L'attività del nuovo Direttorio, che dovrà affrontare e risolvere non pochi nè facili problemi, avrà inizio quanto prima.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Le regate di domenica a Barcola
I protagonisti della grande adunata remiera

Ecco i nominativi dei numerosi e valenti equipaggi partecipanti alle regate nazionali, organizzate dal solerte Comitato regionale giuliano della Federazione italiana di canottaggio, che si svolgeranno domenica prossima lungo la riviera di Barcola:

Gara esordienti

I gara: Yole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere. Esordienti: 1) Dopolavoro ferroviario, Ancona (Baldini Rodolfo, Santarelli Mario, Coacci Corrado, Bronzi Gualtiero, timóniere Falaschi Giuseppe); 2) Querini di Venezia (Gambice Ferruccio, Banon Cesare, Osetta Giovanni, Zambon Aldo, timoniere Bettini Gino); 3) Timavo di Monfalcone (Piccinich Domenico, Leite Aldo, Bobich Lucillo, Fanger Giordano, timoniere Macor Giovanni); 4) Nettuno di Trieste (Tavagna Arduino, Macorsi Stanislao, Brumelli Oscar, Albanese dott. Fabio, tim. Romanelli Galliano); 5) Dalmazia di Trieste (Gutti Melchiorre, Della Croce Narciso, Reggente Giov., Brainovich Simeone, tim. Visintini Valdemaro); 6) Bergamas di Trieste (Pertot Stanislao, Pippan Teodoro, Halbritter Carlo, Pertot Antonio, tim. Staleni Eraldo); 7) Dopolavoro Ferroviario di Trieste (Amori Attila, Ricci Ferdinando, Pizzutti Guglielmo, Abriani Gerolamo, tim. Balestri Alfonso); 8) Adria di Trieste (Svoboda Antonio, Wieland Willy, Unterweger Guglielmo, Albanese Renzo, tim. Cumbat Antonio); 9) Libertas di Capodistria (Orel Narciso, Busan Giordano, Marsi Piero, Zelco Astore, tim. Scher Giovanni); 10) Pullino d'Isola d'Istria (Vittori Massimiliano, Parma Bruno, Delise Carlo, Delise Remigio, timoniere Dudine Mario); 11) Pietas Julia di Pola (Polonio Giovanni, Maglich Oscar, Zigant Giovanni, Mirk Ettore, tim. Codiglia Gianni); 12) Diadora di Zara (Bartulovich Giovanni, Umlauf Antonio, Battara Arrigo, Palombito Giovanni, tim. Ziliotto dott. Giuseppe).

Gara yolette

II gara: Yole di mare a 2 vogatori di punta e timoniere. Seniores: 1) Dopolavoro Ferroviario, Ancona (Sturbini Serafino, Massari Dino, tim. Falaschi Giuseppe); Compagnia del Reme limite sull'Arno (Del Frate Gino, Stagni Mario, tim. Cecchi Italo); 3) Bergamas, Trieste (Pertot Carlo, Pertot Adolfo, tim. Stareni Eraldo); 4) Libertas, Capodistria (Buranello Domenico, Buranello Vincenzo, tim. Snaier Domenico); 5) Libertas, Capodistria (Vattovaz Bruno, Parovel Bruna, tim. Scher Giovanni).

Pair-oars

III gara: Outrigger a 2 vogatori di punta senza timoniere. Seniores: 1) Baldesio, Cremona (Tacchinardi Walter, Polzoni Nino Ultimo); 2) Timavo, Monfalcone (Piccini Oscar, Petronio Italo); 3) Nettuno, Trieste (Capozzori Demetrio, Sanzin Graziano); 4) Bergamas, Trieste (Matiassi Giovanni, Matiassi Rodolfo); 5) Eneo, Fiume Ferghina Giovanni, Justin Mario).

Outriggers a quattro

IV gara: Outrigger a 4 vogatori di punta e timoniere. Seniores: 1) Pullino, Isola d'Istria (Perentin Valerio, Chicco Francesco Vittori Nicolò, Delise Giovanni, tim. Petronio Renato); 2) Timavo, Monfalcone (Pelizzoni Aldo, Belli Italo, Delneri Guglielmo, Piccinini Gastone, tim. Macor Giovanni); 3) Adria, Trieste (Svoboda Antonio, Wieland Willy, Unterweger Guglielmo, Albanese Renzo, tim. Cumbat Antonio).

Yole ad otto

V gara: jole di mare a 8 vogatori di punta e timoniere. Seniores:

1) Nettuno, Trieste (Poglayen Enobardo, Calcagno Gastone, Sterzi Lodovico, Crisciani Alberto, Scherl Alberto, Chenda Giuseppe, Loeffler Mario, Agostini Pietro, Romanelli Galliano tim.); 2) Ginnastica, Trieste (Guagnini Giulio, Bradaschia Mario, Spadaro Bruno, Fragiacomo Silvio, Blasich Guido, Dequal Guido, Ongaro Ferruccio, Godina Giacomo, Cuzzi Mario tim.); 3) Pietas Julia (Vlacich Aberto, Pino Bruno, Zafred Alberto, Lauri Adalberto, Beltrame Romano, Barich Leopoldo, Wengler Sigfrido, Fabretto cap. Antonio, Codiglia Gianni tim.); 4) Eneo, Fiume (Brezzanello Gino, Marinig Giovanni, Ranzato Omero, Kramar Giuseppe, Fidel Nereo, Stel Mario, Moise Ferruccio, Pollani Giovanni, Prodam Attilio tim.); 5) Querini di Venezia (Zambenedetti Giovanni, Zambon Giovanni, Bevilacqua Augusto, Cucco Mario, Da Preda Germano, Osetta Giovanni, Scarpa Luigi, Padoan Antonio, Bettini Gino tim.).

Campionato dell'Adriatico

VI gara: skiff seniores:

1) Sile di Treviso (Bizzarini Fulvio); 2) Querini di Venezia (Bettini Gino); 3) Timavo, Monfalcone (Sergio dott. Petronio); 4) Nettuno, Trieste (Sgurdeos Giovanni); 5) Ginnastica Triestina (Stock Carlo); 6) Rowing Club Triestino (Carniel Publio); 7) Rowing Club Triestino (Kiss Oscar).

Outriggers a due

VII gara: outriggers a 2 vogatori di punta e tim. Seniores:

1) Timavo, Monfalcone (Piccini Oscar; Petronio Italo); 2) Bergamas, Trieste (Matiassi Giovanni, Matiassi Rodolfo, Staleni Eraldo tim.); 3) Nettuno di Trieste (Capozzari Demetrio, Sanzin Graziano, Trevisan Attilio, tim.).

Yole a quattro

VIII gara: Yole di mare a 4 vog. di punta e tim. Seniores:

1) Bergamas Trieste (Pertot Stanislao, Pippan Teodoro, Halbritter Carlo, Pertot Antonio, Staleni Eraldo, tim.); 2) Ginnastica Triestina (Ongaro Ferruccio, Fragiacomo Silvio, Spadaro Bruno, Godina Giacomo, Cuzzi Mario tim.); 3) Nettuno di Trieste (Sterzi Lodovico, Crisciani Alberto, Scherl Alberto, Chenda Giuseppe, Romanelli Galliano tim.); 4) Diadora Zara (Riedling Bruno Branco, Gucchia Giuseppe, Benicolli Ezio, Ziliotto Giuseppe, Costinca Massimo tim.); 5) Libertas Capodistria (Buranello Vincenzo, Buranello Domenico, Plazzer Giovanni, Divora Riccardo, Snaier Domenico tim.); 6) Pullino Isola d'Istria (Perentin Antonio, Chicco Francesco, Vittori Nicolò, Delise Giovanni, Petronio Renato tim.); 7) Dalmazia Trieste (Gutti Molchiorre, Della Croce Narciso, Reggente Giovanni, Brainovich Simeone, Visintini Valdemaro tim.); 8) Querini Venezia (Gambice Ferruccio, Banon Cesare, Scapa Attilio, Zambon Aldo, Bettini Gino tim.).

Quattro «senza» e «double»

IX gara: Outriggers a 4 vog. di punta senza tim. Seniores:

1) Pullino: Isola d'Istria (Perentin Valerio, Chicco Francesco, Vittori Nicolò, Delise Giovanni).

X gara: Double sculls. Seniores:

1) Nettuno: Trieste (Pacor dott. Antonio, Tavagna Lino); 2) Rowing Club Triestino: (Nerdio arch. Umberto, Kiss Oscar); 3) Querini di Venezia: (Bettini Gino, Furlan Armando).

Outriggers ad otto

XI gara: Outriggers a 8 vog. di punta e tim. Seniores:

1) Timavo, Monfalcone (Pelizzoni Aldo, Belli Italo, Delneri Guglielmo, Piccinini Gastone, Petronio Italo, Macor Edmondo, Schiarinato Lorenzo, Martinelli Mario tim.); 2) Pullino, Isola d'Istria: Perentin Antonio, Parma Bruno, Vittori Umberto, Perentin Luigi, Delise Carlo, Drioli Giovanni, Vittori Massimiliano, Delise Remigio, Dudine Marco tim.); 3) Querini, Venezia: (Bettini Gino, Zambon Giovanni, Bevilacqua Augusto, Cucco Mario, Da Preda Germano, Furlan Armando, Scarpa Luigi, Padoan Antonio, Zambenedetti Giovanni tim.).

Costoli e Baldo in finale
ai campionati europei di nuoto

PARIGI, 25

A Parigi fa un freddo cane, in questa fine di agosto, nello scorcio di un'estate che è durata in tutto una ventina di giorni fra giugno e luglio. Ciò spiega perchè ieri, quando il grande campione Barany assicurò all'Ungheria la prima vittoria definitiva dei campionati europei, e mentre sul pennone veniva issata la bandiera dai colori magiari, soltanto poche decine di compatriotti di Barany, che erano accorsi con coraggio e con stoicismo alla Tourelle, si alzarono di scatto accompagnando l'inno nazionale con un canto corale grave, quasi religioso. All'infuori di quelle decine di ungheresi, poche altre persone presenziarono le prove internazionali sotto scrosci di pioggia che si rinnovavano con frequenza preoccupante e con parvenza di diluvio.

Stamane poi si può dire che non vi era nessuno per i campionati maschili di tuffo dal trampolino. Ecco i risultati tecnici dei campionati europei di questi tuffi:

1) Riebschlager (Germania) con punti 136.22; 2) Lépage (Francia) 135.32; Neumann (Germania) 134.38; 4) Poussard (Francia) 128.80; 5) Staubinger (Austria) 127.64; 6) Steiner (Austria) 126.98; 7) Stotyn (Olanda) 120.26; 8) Niemailainer (Finlandia) 116.82; 9) Olander (Svezia) 113.44; 10) Cozzi (Italia) 108.36.

Nel pomeriggio l'affluenza allo stadio nautico è stata maggiore; si poterono infatti notare alcune centinaia di persone, tutte però rigorosamente imbaccucate.

La riunione pomeridiana è cominciata alle 15 con la finale dei 100 metri per signore. Ecco i risultati:

1) Godard (Francia) in 1'10"; 2) Den Houden (Olanda) 1'11"⅘; 3) Coopers (Inghilterra) 1'12"; 3) Braun (Olanda) 1'14"⅖. La francese è in testa a 50 metri e domina facilmente le altre nuotatrici e raggiunge la meta con una lunghezza di vantaggio.

Cessata l'ondata d'entusiasmo susseguita alla prima vittoria della Francia, si è dato inizio alle batterie dei 400 stile libero per uomini. Ecco i risultati:

Prima batteria: 1) Gotreuer (Cecoslovacchia) in 5'25"⅘; 2) Dieters (Germania); 3) Swenwon (Svezia).

Seconda batteria: 1) Taris (Francia) in 5'10"; 2) Baldo (Italia) in 5'21"⅗; 3) Guillini (Belgio).

Terza batteria: 1) Costoli (Italia) in 5'15"⅗; 2) Barany (Ungheria); 3) Tiilikainen (Finlandia). In seguito alla prova odierna restano dunque classificati per la finale: Costoli (Italia), Barany (Ungheria), Taris (Francia), Gotreuer (Cecoslovacchia), Dieters (Germania) e Baldo (Italia).

Si svolgono quindi altri matches di water-polo. Nel primo incontro Cecoslovacchia batte Belgio 4-3; nel secondo incontro la Francia riusciva a battere l'Austria 5-1; infine Ungheria batteva Svezia 12-1.

I campionati ciclistici mondiali
Le batterie della gara stayer

COPENAGHEN, 25

Nella più bella giornata che abbiamo avuto in questa settimana e cioè con molto sole e poco o niente vento, dinanzi a un pubblico discreto, si sono svolte le eliminatorie del campionato del mondo steyer. I tempi effettuati non sono certo emozionanti, ma bisogna tener conto della durezza e della non perfetta pavimentazione della pista, nonchè della temperatura bassa e della mancanza di motivi di lotta: una volta chiarite e fissate le due prime posizioni che bastavano per entrare in finale, i concorrenti non erano invogliati a uno sforzo eccessivo.

La prima batteria ha qualificato i due favoriti, i quali si sono avvantaggiati per l'incidente di motore di Belchmolen, evitando così ogni lotta per superarlo. Assicurata l'entrata in finale, Lacquehay ha rinunciato a venire alle prese con Moeller e così entrambi hanno fatto una gara indisturbata e pacifica. La seconda parte della gara ha visto una bella impresa di Manera per ricuperare i due posti di Belchmolen e di Thollembeck. Con un altro slancio superbo ed una scelta di tempo magistrale, egli si è riservato di tentare il colpo anche con Lacquehay nell'ultimo giro, ma questi si è fatto solo avvicinare, mentre Moeller ha finito sicurissimo e indisturbato.

La seconda batteria è stata rovinata da un incidente di macchina toccato a Paillard, che è stato messo fuori combattimento dopo pochi giri. Linart e Sawall, liberati dalla sorte della minaccia del campione di Francia, non hanno dovuto lottare fra di loro sul serio. Un accenno offensivo di Sawall non ha avuto seguito, quando ha visto che lo spuntarla costava troppo. Dietro i due finalisti si è classificato Gay, che ha fornito un'ottima prova. Ecco i risultati:

Prima batteria: 1) Moeller (Germania) in ore 1.36'44", alla media di chilometri 62.260; 2) Lacquehay (Francia) a 100 metri; 3) Manera (Italia) a 170 metri; 4) Thollembeck (Belgio) a 290 metri.

Seconda batteria: 1) Linart (Belgio) in ore 1.35', alla media di km. 63.157; 2) Sawall (Germania) a 70 metri; 3) Gay (Italia) a 3 giri e 5 metri; 4) Gilgen a 3 giri e 200 metri.

L'incontro italo-bavarese di pugilato
nello stadio del P. N. F. di Roma

ROMA, 25

Il *Littoriale* pubblica il seguente comunicato della Federazione pugilistica italiana: Incontro della squadra bavarese a Roma (29 agosto stadio del P. N. F.). La Commissione tecnica federale ha così formato la squadra che dovrà incontrare la rappresentativa bavarese:

Pesi mosca: Masella (Sardegna); riserva: Pernabei (Lazio). Pesi gallo: Melis (Sardegna); riserva: Pocci (Lazio). Pesi piuma: Alessandri (Lazio); riserva: Marfurt (Lazio). Pesi leggeri: Bianchini (Lazio); riserva Lucidi (Lazio). Pesi welters: di Horatiis (Lazio); riserva: Proietti (Lazio). Pesi medi: Piani (Lazio). Pesi medio-massimi: Medici (Lazio). Pesi massimi: Brunelli (Lombardia).

Incontro della squadra bavarese ad Ancona (2 settembre) la squadra che dovrà incontrare la rappresentativa bavarese è stata così formata: Pesi mosca: Biloni (Marche). Pesi gallo: Saraceni Mario (Marche). Pesi piuma: Portaleoni (Marche). Pesi leggeri: Pietroni (Marche). Pesi welters: Alessandrini (Marche). Pesi medi: Longinotti (Emilia). Pesi medio-massimi: Donati (Marche); riserva Manoni (Marche). Pesi massimi: Laria (Lombardia).

Gara di marcia a squadre
«Coppa Magda Camillucci»

La gara di marcia organizzata dal Circolo «Lino Domeneghini» per domenica 30 corr. ha riscosso il fervido appoggio di tutte le società sportive, che già numerose hanno dato la loro adesione. Ad accrescere il valore della competizione, la locale Divisione militare ha fatto pervenire l'iscrizione di alcune squadre militari. Sul percorso scelto per la gara (Trieste, Prosecco, Opicina, Basovizza, Trieste, km. 30) vedremo così una grossa falange di marciatori contendersi l'ambita palma della vittoria.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica 30 corr. escursione a Sappada con salita della Terza Grande. Partenze sabato alle 15 e alle 19 con automezzo.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 tutti i componenti il Consiglio direttivo devono trovarsi in sede per la seduta.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera e venerdì prove della Sezione filodrammatica. Sono invitati tutti i componenti e tutti coloro che intendessero di farne parte.

Con domenica 30 corr. nella sala della sede cominceranno i festini da ballo che si ripeteranno tutte le domeniche dalle 18 alle 24.

Dopolavoro portuale. D'ordine del commissario, questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti gli appartenenti alla Sezione grotte. Le assenze devono essere giustificate.

Circolo Marina Mercantile. Col 1.o settembre la Sezione tennis riprenderà la sua attività, per cui i soci che desiderano farne parte, sono invitati a passare in sede quanto prima, poichè le iscrizioni si chiudono prestissimo. Per i primi di settembre avranno poi inizio il I e II corso d'inglese (prof. William Jackson Royle). I soci sono invitati a prenotarsi in tempo.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera alle 20, riunione dei marciatori presso la sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II piano, porta 7) per importanti comunicazioni.

Società Escursionisti Italiani. Domenica prossima si effettuerà una gita sull'altipiano. Per il 6 settembre p. v. è indetta una gita con automezzo alla volta di Na-Logu, per effettuare le salite dei monti Tricorno, Jalouz, Razor e Avvoltoi. La partenza avrà luogo sabato 5 settembre alle 20 dai Portici di Chiozza. La quota di iscrizione è fissata in lire 27 e le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti. Il programma dettagliato è esposto all'albo sociale. Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, grande serata di danza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Secondo, Costante, Vittoriano, Adriano, Vittore, Felice, Rosa.

NASCITE (25 agosto 1931): Legittimi: Murgese Isabella di Giuseppe; Brevieri Tullio di Carlo Renato; Biagi Nora di Luigi; Covacci Costantino di Costantino; Sicotto Lino di Giovanni; Spagnol Osvaldo di Angelo; Godez Adriano di Virgilio; Rutter Maria di Mario.

DECESSI: Sanzin Ernesto a. 84; Valabrega in Segrè Anna a. 36; Ravalico Pietro a. 61; Cavalieri in Vidotto Ersilia a. 29; Taccheo Guido a. 60; Peresson ved. Trevisan Antonia a. 72; Gorella Jolanda m. 8; Turco Antonia a. 44; Gioseffi Giuseppina m. 8; Mlakar Aurora m. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chelucci Giuseppe, milite forestale e Fizia Emilia Maria; Comple Rocco, giornaliero e Gomizel Amalia; Siega Salvatore, violinista e Benvenutti Maria, impiegata; Pitticco Alfonso, infermiere e Verk Maria; Nardo Siuvio, aiuto cuoco e Zvitanovich Adele; Saiz Vittorio, cameriere marittimo e Gasperini Giulia, giornaliera; Tornari Sergio, capitano marittimo e Fragiacomo Francesca, impiegata; Alagna Giuseppe, II capo mecc. R. Marina e Iust Corinna; Deblasio Aurelio, droghiere e Del Piero Elisabetta; Petrucco rag. Maria Pietro, commerciante e Di Zorzi Laura; Crulci Rodolfo, bracciante e Micolaucich Carolina, cameriera; Biancofiore Armando, bracciante e Mastronizza Grazia Maria, giornaliera.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Disperato.* Un'antica massima dice: «L'uomo ha sempre l'abitudine ingegnosa di collocare la felicità nelle cose impossibili e la infelicità nelle cose inevitabili». Per godere dunque di quei beni... relativi che offre la vita quotidiana ci dovrebbe cercare di volere soltanto delle cose possibili e rassegnarsi alle inevitabili. Faccia così anche lei.

N. N. Per ottenere il permesso di subaffittare camere mobiliate deve far domanda su apposito formulare, cui vanno allegati altri due dei quali uno bollato. Può acquistare questi tre formulari presso le cartolerie Morpurgo, via Dante 7 e Muran, via Commerciale 1. Alla domanda, che va presentata al Commissariato di pubblica sicurezza del suo distretto, deve allegare inoltre il certificato penale, il certificato di buona condotta, un bollo amministrativo da lire dieci e un bollo da lire tre.

Narciso B. 1) Non può più pretendere nulla, essendo ormai la figlia maggiorenne: gli importi arretrati sono prescritti. 2) Direttamento al Ministero della Guerra.

Abbonata. 1) Per liberare i canarini da una specie di pidocchi pollini che li tormentano, l'unico mezzo è quello di tenere la gabbia ben netta, e scuotere ogni due o tre giorni le cannucce che l'attraversano. 2) Anni or sono (20-30) si usava mangiare il formaggio col coltello. Ora è stato decretato: «il coltello non si porta mai alla bocca».

Urgente. Per distruggere i tarli nei mobili si stilla nei buchi una soluzione di sublimato corrosivo al 0.5 per cento, turandoli quindi con cera. Possono servire anche la benzina, il petrolio, il solfuro di carbonio, la formaldeide. 2) Non del tutto gratuiti. Orfani vi hanno però la preferenza.

Un abbonato. 1) Via Schiapparelli 4, II. 2) L'inventore e il costruttore del primo battello per la navigazione subacquea fu, come si ritiene generalmente, l'olandese Cornelio van Drebbel, vissuto dal 1572 al 1634. Giacomo I d'Inghilterra fece con esso un tragitto subacqueo nel Tamigi, da Westminster a Greenwich.

L. B. Devo rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia, via Canalpiccolo 2 e 3.

Giorgio. Si rivolga per informazioni al bidello della scuola di via Scuole Nuove 11.

Testamento. Non soltanto il testamento per atto di notaio ha valore giuridico; è pienamente valido anche il cosiddetto testamento «olografo», cioè scritto, sottoscritto e datato di pugno del testatore. Tale testamento può essere conservato dal testatore stesso o venir depositato, per maggiore garanzia, presso un notaio.

M. Bianchi. Un concorso per esami per 154 posti di volontario nelle cancellerie e segreterie giudiziarie è stato bandito con Decreto ministeriale dd. 10 maggio 1931, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 30 maggio 1931, N. 124.

Urgente. Si rivolga all'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, via Geppa 21. 1) No, nemmeno può esservi costretto. 2) Alla prestazione degli alimenti è obbligato il genitore che ha riconosciuto il figlio naturale.

Santa Lucia - Napoli. Tutte le domande (ricorsi) diretti ad un Tribunale, ammenochè non si tratti di parti povere ammesse al gratuito patrocinio, vanno redatte su carta bollata da lire dieci.

Recluta. Se appartiene al comune di Trieste dovrà presentarsi il 18 o 19 novembre —ad ogni buon fine, si rivolga all'Ufficio Anagrafico (sezione leva) per conoscere il giorno preciso in cui dovrà rispondere, per non incorrere nel reato di renitenza.

— *Barcolano.* Per far cessare il singhiozzo, il miglior modo è quello di provocare un forte sternuto. L'effetto ne è garantito.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

Agosto	24	25	Agosto	24	25
Rend. 3½%	73.15	73.25	Lloyd Tr.	547.50	547.50
Cons. 5% / Littorio	81.65	82.30	Lussino	150	150
			Martinol.	44.50	44.25
Obbl. Ven.	79.15	79.50	Merid.	796	779
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	206	206
B. T. n. 1940	98.50	99.40	Tripcovich	123.50	120
Dan.-Sava	247.50	247.50	Tram	169.75	169.75
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	249.25	249.25
Comit	1303	1303	Cant. R. A	48.25	48.50
B. C. T.	402	402	Fram	25.50	25.50
Credito	700	700	Fin.-Cosul.	68	65
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal.	469.25	469.25
B. Roma	103	103	Isonzo	20	20
Cred. Pop.	276.50	276.50	Spalato	100.50	100.50
Generali	3500	3515	Istr. Cem.	50.25	50.25
Ass. Ital.	432	432	Kerka	172	172
Infortuni	1487	1487	SELVEG	428	428
Riun. A	1240	1240	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1240	1235	Gas-Roma	776.50	782
Sigorta	93	93	Ilva	167.75	164
Adria	18	18	Iutificio	511.50	511.50
Costiera	99	99	Off. Nav.	77.25	77.25
Cosulich	76	75	Pastificio	209	209
Gerol.	40.25	39	Pilatura	73	73
Libera T.	29	29	Terni	354.50	353
Istria-Tr.	193	193	Tergesteo	1219	1219

Mercato poco attivo. Valori di Stato fermi, specialmente il Consolidato ed i Buoni del Tesoro 1940. Bancari inattivi. Trasporti: calme le Tripcovich e le Gerolimich; il rimanente intrattato. Assicurativi: migliori le Generali, il rimanente invariato. Previsioni incerte. Cambi leggermente calmi.

CAMBI: Londra 92.885; New York 19.0975; Francia 74.95; Belgio 266.75; Svizzera 372.50; Amsterdam 771.50; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454.50; Bucarest 11.35; Budapest 330; Norvegia 511; Praga 56.65; Spagna 170; Vienna 269.75; Zagabria 33.80.

Cambio ufficiale dell'oro: 24/VIII: 369.02.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 26 agosto (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 139, 146, 147, 148, 149; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 90, 96, 97, 98, 99; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 106, 108, 109, 110, 111; carbonai 68, 69, 70, 72, 73; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; mozzi camera 13, 11, 14, 15, 16; mozzi camera senza navigazione 1, 3, 5, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11; 12, 13.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 25, 262, 30, 31, 32; giovani coperta in 1.a 27, 124, 33, 34, 37; giovani coperta in 2.a 18, 19, 20, 21, 23; mozzi coperta 83, 5, 8, 9, 10; fuochisti 273, 278, 281, 283, 285; carbonai 132, 133, 134, 135, 136; mozzi macchina 11, 12, 13, 15, 17.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 64, 65, 67, 68, 70; giovani coperta I 4, 2, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 13, 21, 25, 28, 29; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta 17, 19, 20, 21, 22; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a classe 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 73, 75, 76, 1, 2; camerieri 3.a classe 37, 6, 7, 8, 9; garzoni camera 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza navigazione 40, 1, 3, 4, —; garzoni cucina 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi 1.a 5, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a 16, 15, 23, 1, 2.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 2.a classe 6, 7, 8, 9, 10; camerieri 3.a classe 31, 35, 36, 3, —; garzoni camera 7, 9, 10, 11, 12; garzoni cucina 4, 10, 11, 12, 13.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 12, 14, 16, 17, 18; giovani camera 23, 4, 24, 26, 28; mozzi camera 45, 57, 49, 50, 55; mozzi cucina 34, 13, 5, 7, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 19, 20; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 72, 74, 75, 1, 2; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 25, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.10 O (Monfalcone); 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 7.50 D (Gorizia, Piedicolle, Praga, Berlino); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino); 20.48 DD (Budapest) fino al 14 settembre.

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 20.48 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 20.30 D (da Berlino Praga, Piedicolle, Gorizia); 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 8.40 (da Budapest, fino al 15 settembre); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 O; 12.10 A; 18.55 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.55 O (da Gorizia); 15.30 A; 21.11 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA per mensa o trattoria cerca posto. Scrivere Cassetta 20311 A, Unione Pubblicità. 20311 A

DOMESTICA offresi con buoni attestati piccola famiglia, anche cucinare. Annunziata 6, I, Bartole. 78278 A

DOMESTICA brava, buone referenze, offresi a buona famiglia. Via Buonarroti 11, portiere. 78271 A

DONNA privata offresi per allattare bambino. Via Ginnastica 24, IV. 78276 A

PRESTASERVIZI onesta, con buoni attestati, capace qualsiasi lavoro, offresi mattina o dopopranzo. Piccolomini 9, erbaggi. 47377 A

RAGAZZA capace tutto fare, onesta, con lunghi attestati offresi a coniugi oppure persona sola. Machiavelli 15, portineria. 78297 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 20335 B

A. DOMESTICA per Firenze, altre Roma, Napoli, barista bella presenza, cuoche, cameriere cercansi. Zonta 2, pianoterra. 47386 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10, via Carducci 27, porta 6. 78283 B

CAMERIERA capacissima, fine, lunghi attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78277 B

DOMESTICA pratica tutti lavori di casa cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Piccolomini 2, Coretti. 78265 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 62, IV, Culot. 47381 B

PRESTASERVIZI, buone referenze, cercasi. Viale Ventisettembre 79, Petrucci. 47376 B

PRESTASERVIZI media età, pratica cucinare, lavori casa, cercasi. Attestati. Giorgi, Spiridione 1. 20327 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire «Dieci») offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10708 C

BARBIERE pratico ondulazione offresi, miti pretese. Schiavazzi presso Marchetti, — Francesco Denza 10. 47119 C

DIPLOMATO nautico, pratico tutti lavori ufficio, conoscenza inglese offresi anche ore. Cassetta 20305 C, Unione Pubblicità. 20305 C

GIOVANE distinto, serio, ottime referenze, cauzione, offresi posto fiducia o impiego. Indirizzo Piccolo. 47344 C

GIOVANE ventiquattrenne, intelligentissimo, serio, capace, perfetto italiano, tedesco e dattilografia, con conoscenza vastissima dell'inglese, francese e sloveno, occuperebbesi quale corrispondente, impiegato presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 78240 C

QUARANTACINQUENNE ex primo commissario marittimo, ottimi certificati, referenze, adatterebbesi prontamente qualsiasi occupazione interna, esterna, anche provvisoria. Indirizzo Piccolo. 47375 C

SIGNORINA pratica albergo, guardaroba, bar, parla lingue, bella presenza Trieste o fuori offresi. Mazzini 30, portiere. 47276 C

SIGNORINA diciassettenne, assolta II integrale, cerca posto praticante studio avvocatile od altro, un mese senza paga. Indirizzo Piccolo. 78281 C

SIGNORINA distinta, offresi quale aiuto e compagnia presso distinta e buona signora, eventualmente bambini. Indirizzo Piccolo. 78241 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 47372 CC

ALTOPARLANTI, apparecchi di precisione, riparansi a perfezione in giornata. Istituto N. 9, porta 7. 47354 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, V. Bon. 47355 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccatura, tappezzatura in carta, prezzi bassissimi. Giudetti, Venti Settembre 5, portineria. 20332 CC

RADIOTECNICO pratico impianti, riparazioni, offresi garantendo lavoro. Referenze ottime. Via Gatteri 16, quinto, Zancola. 78199 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti signora, massima eleganza, 30; tailleurs, mantelli, ultimi modelli, 50. Zovenzoni 5, I. 78300 CC

SARTA diplomata, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. S. Sebastiano 4, III. 78299 CC

SARTA fina, pratica Vienna, Budapest, offresi soltanto giornata. Diaz 5, I, sinistra. 20331 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 47277 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi: Rossetti 12, mezzan., sin. 47342 CC

TAPPEZZIERE materassaio, ripara guste a domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I p. 47360 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs, ultima creazione, confeziona sarta provetta. S. Lazzaro 20, primo. 20312 CC

WEINSTEIN, montaggio cuscini artistici; riparazione e frangiatura tappeti d'ogni genere. Pondares 6, II. 78264 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. GIOVANETTA tedesca distinta, per fuori Trieste, cercasi per bambini. Cassetta 21244 D Unione Pubblicità. 21244 D

APPRENDISTA falegname già pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1314 D

BALLERINE pratiche, bella presenza, cercansi. Ginnastica 37, Pecchiari; ore 11-13. 47345 D

GARZONA modista, cercasi. Commerciale N. 8, II. 78243 D

GARZONA modista, cercasi. De Stefani, via S. Lazzaro 8. 78294 D

INGEGNERI pensionati Genio Civile, Ferrovie, richiesti per incarichi tecnico-commerciali. Cifa, S. Agnese 6, Milano. 5545 D

MEZZA lavorante e garzona, sarte uomo, cercansi. Mazzini 11, primo. 78242 D

MEZZO lavorante falegname, pratico automobilista, cercasi. Offerte Cassetta 21412 D Unione Pubblicità. 21412 D

RAGAZZETTO sveglio, ubbidiente, cercasi per laboratorio. Presentarsi mattinata. Indirizzo Piccolo. 20343 D

RAGAZZO apprendista, cercasi. Panetteria e pasticceria via Cecilia N. 14. 78293 D

RAGAZZO con buone referenze, cercasi per negozio. Indirizzo: via Milano 16, magazzino. 47379 D

RAGAZZO 15enne per garage, già un po' pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20326 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Via Donadoni 6 A. 78274 D

RAGAZZO negozio, cercasi. Domenico Tamaro, via Gatteri 27. 78237 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. XX Settembre 60, portinaia; dalle 9-14. 78279 D

SARTA uomo pratica macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78301 D

SIGNORINA praticante agenzia, cercasi. Via Slataper 26, dopo ore nove. 47367 D

SIGNORINA francese per conversazione per il pomeriggio, cerco. Via Giulia n. 3, porta 8. 47370 D

STIRATRICE giovane, cercasi. Via Guido Reni 6. 78239 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 20322 E Unione Pubblicità. 20322 E

CAMERINO per signorina cercasi, ingresso indipendente. Cassetta 20319 E Unione Pubblicità. 20319 E

MOBILIATA, comodo cucina, presso piccola famiglia, paraggi città cercasi. Indirizzo. Banco caffè Tommaseo. 47340 E

SARTA cerca vitto e alloggio. Offerte cassetta 20329 E Unione Pubblicità. 20329 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, cucina, indipendente affittasi. Ginnastica 1, III. 47353 F

A. A. CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, comodo cucina affittasi adulti. Giulia 54, porta 5. 78250 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Foscolo 27, porta 11. 47361 F

A. A. MATRIMONIALE, una due persone, volendo salotto, cucina, centro signorile affittasi. Giulia 31, I. 47385 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Ireneo 5, p. 14. 78282 F

A. A. STANZA elegantissima, 1 persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto finissimo abbondante a persona distinta affittasi. Crispi 41, III destra. 20076 F

A. A. STANZA bellissima, uno due letti affittasi. S. Nicolò 27, I. 78286 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina affittasi. Bramante 11, IV destra. 47369 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi impiegata, lire 80, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 47362 F

A. MOBILIATA signorile, soleggiata, libera (centro) affittasi. Valdirivo 16, II. 78289 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinta persona. Giulia 27, I. 78298 F

CAMERA bene mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 47339 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 27, III, porta 13. 78270 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Solitario 9, IV. 78248 F

CAMERA matrimoniale, due finestre, soleggiata, presso persona sola affittasi. Ruggero Manna 11. 78254 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, porta 12. 78295 F

CAMERINO mobiliato presso distinta famiglia affittasi, preferibilmente donna. Donato Bramante 9, I sinistra. 20047 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente camerino, presso persona sola. Manzoni 2, mezzanino, porta 4. 78273 F

MATRIMONIALE nuova, altra vuota affittansi. Via di Scorcola 4, portinaia. 78269 F

MATRIMONIALE, mobiliata, uso cucina, eventualmente salotto affittasi presso distinta persona sola, assente tutto il giorno. Via Canova 21, III, porta 17 (vicinissimo stazioni tramvay). 78288 F

MATRIMONIALE, uso cucina affittasi. Tiepolo 5, porta 4. 47390 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi, amici, 120. Molingrande 42. 47389 F

MOBILIATA, 2 persone, ingresso scale, elegantissima affittasi: visitare dopo mezzogiorno. Corso Vittorio 3, IV. 47349 F

MOBILIATA, centro, ingresso libero, affittasi. Traversale Bosco 4, I sin. 47359 F

MOBILIATA, affitto persona per bene. Carducci 24, porta 11. 20325 F

MOBILIATA bella affittasi presso distinta famiglia. Via Timeus 3, II sin. 78284 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto, massima pulizia, presso persona sola, centro. Indirizzo Piccolo. 78259 F

MOBILIATA, volendo vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, II destra. 78253 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, ingresso indipendente affittasi. S. Lazzaro 19, secondo. 47234 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Conti 6, III, Menegozzi. 47363 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto, serio. Piazza S. Francesco 1, II, destra. 47373 F

MOBILIATA, spaziosa, elegante, massima pulizia con saletta attigua affittasi a uno o due distinti. Boccaccio 12, p. 9. 78302 F

MOBILIATA una due persone, cento mensili affittasi. Piazza Vico 8, porta 16. 47380 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce affittasi. Tommaso Luciani 12, II. 47382 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Palladio 2, porta 18. 47374 F

STANZA mobiliata, eventuale pensione affittasi a signore. Piccardi 14, p. 11. 78244 F

STANZA mobiliata o vuota, stanzetta, comodo cucina, presso persona sola affittansi prontamente. Gelsi 5, II, Pertotti. 47371 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 32, p. 10. 47384 F

STANZE vuote, ufficio, società, una interna affittansi. Spiridione 12, I. 47343 F

STANZE due arredate signorilmente, una letto, una per ufficio completo, presso distinta affittansi paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 78255 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, p. 8. 78252 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Esami autunnali scuole medie. Corsi preparazione, lezioni. Professori scuole regie! 78280 G

A. A. PREZZI mitissimi, preparazione sessione autunnale latino, italiano, francese, professore distinto. XX Settembre 12, IV. 47383 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47338 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 20333 G

FRANCESE, inglese, tedesco insegna maestra espertissima; metodo pratico, piacevole dal principio alla perfezione in gruppi, singoli, prezzo modico. Via Zonta 7, Ospizio. 78258 G

MATEMATICA insegna professore, prezzi ridottissimi. Passeggio Santandrea 102, terzo (tram 2). 47286 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRO intestato ditta Panfilli, smarrito. Mancia portarlo via Geppa 2. 78296 H

RACCHETTA tennis smarrita venerdì via S. Giustina. Mancia lire 30 al portatore. Indirizzo al Piccolo. 47358 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO lussuoso in villa signorile, Barcola Riviera, 5 stanze, accessori, garage, affittasi anche subito. Rivolgersi: Via Valdirivo 21 (magazzino). 47278 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro stanze, accessori, dirimpetto giardino pubblico affittasi. Visitare dopo le 10. Molingrande 16, IV. 78257 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, centro, vuoto, altro camera cucina affittansi. Zonta 3, pianoterra. 47387 I

CAMERA, cucinetta, andito, scala propria, luce, gas, acqua, affittasi mobiliato, villa Barcola. Indirizzo Piccolo. 78272 I

CAMERA grande indipendente, centralissima, adatta volendo laboratorio, ufficio, vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 47346 I

MAGAZZINO vastissimo, via Giulia, adatto garage, deposito, officine, nonchè qualsiasi commercio affittasi prontamente. Rivolgersi Galileo 16, portinaio. 78247 I

QUARTIERE 7 stanze, grande terrazza, affittasi, prezzo mite. Valdirivo 23, I. 78194 I

QUARTIERE completo comfort, 5 stanze, cucina e bagno affittasi per primi settembre, con giardino a Ronchi dei Legionari. Scrivere per informazioni: Giovanni Frandoli, Trieste, via Istituto 11. 47071 I

QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno installato, poggioli, tutto nuovo pressi Tribunale affittasi. Gatteri 29, III d., ore 13-15. 47341 I

QUARTIERE centrale, 2 stanze, V piano, scambiasi con altro, I, II piano, stanza in più. Indirizzo Piccolo. 78287 I

QUARTIERI, stanze vuote, mobiliate, giardino, affittansi, scambiansi. Agenzia. Zonta 5, primo. 20336 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, ville, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 47366 I

QUARTIERINO, camera, cucina, giardino affittasi. Guardiella Scoglietto 107. 47352 I

QUARTIERINO a nuovo, in villa, due camere, cucinetta, stanzino bagno, Wc., tutto comfort moderno, giardino a persone distinte affittasi. Indirizzare richieste con dati personali Cassetta 20317 I Unione Pubblicità. 20317 I

QUARTIERINO vuoto due stanze, stanzetta cucina, acqua, gas, luce, pressi via Tigor, affittasi. Offerte con referenze Cassetta 20310 I Unione Pubblicità. 20310 I

QUARTIERINO camera, cucina, acqua, gas, luce, città affittasi subito. Offerte Cassetta 20303 I Unione Pubblicità. 20303 I

QUARTIERINO bello, stanza, cucina e bagno, annesso magazzino e garage affittasi. Indirizzo Piccolo. 78263 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, riscaldamento, termosifone, preferibile villino, paraggi giardino pubblico oppure via Rossetti cerca distinta famiglia. Offerte via Stuparich 19. 78245 L

APPARTAMENTO quattro-cinque stanze decorosamente mobiliato, centrale, disponibile subito, cercasi. Offerte Cassetta 20323 L Unione Pubblicità. 20323 L

CAMERETTE due o cucina, comfort, possibilmente centro, cerca persona sola. Offerte Via Antonio Caccia 11, terzo, destra. 78212 L

QUARTIERE 4 camere, cucina, paraggi Sant'Antonio vecchio, Pescheria, cerco. Cassetta 20306 L Unione Pubblicità. 20306 L

QUARTIERI, ville, stanze, campagne, cercansi. Slataper 26; nessuna spesa portatore. 47355 L

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, camerino, cercasi pressi Cavana, paraggi Stazione Centrale. Offerte dettagliate Cassetta 20320 L Unione Pubblicità. 20320 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli per guarnizioni, novità di stagione. Volpi argentate, bianche, azzurre, rosse ecc., faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Prezzi miti. Pellicceria Devidè, via Mazzini 22. 20288 M

A. DISCHI Columbia arrivi modernissimi, pagamento 14 rate, senz'aumento sul prezzi ribassati catalogo. Punzo, Carducci 10. 19539 M

ANELLO brillante 370, collana perle coltivate 1750, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 47391 M

BANCO olio 3 caldaie, banco legumi 12 cassetti, vendonsi. Gatteri 33, portinaia. 78268 M

CASSEFORTI d'occasione svendonsi. Coen, via del Pane, telefono 4526. 1274 M

GRAMMOFONO Columbia (tromba), dischi, vendo. Tigor 7, porta 10. 78246 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 13, porta 7. 20333 M

MACCHINA rientrante ricamo, altra 80, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 47319 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vera occasione vendesi. Istituto 4, portinaia. 20336 M

MACCHINA cucire, bollitore, bagnetto, seggiolone, vendonsi. Via Petronio 2, IV. 78275 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi in giornata. Foscolo 44, stiratrice. 47363 M

MACCHINA Singer spola rotonda, testa rientrante, macchina scrittura visibile, vendonsi. Rampa, Pondares 4. 20340 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi. Molino a vento 5, III, sinistra. 20339 M

RADIO da lire 350 in poi, tutte le marche, a rate di lire 1, 2, 3 giornaliere, consegna immediata. Trieste, via Imbriani 14. Autoscuola (reparto radio). 20027 M

RADIO mobiletto, nuovo, attacco luce e grammofonico, vendesi lire 450 occasione. Piazza S. Giovanni 3, II, sin. 20027 M

SPARHERD nuovo, rivestimento maiolica, posto opera, vendesi. Tiziano Vecellio 9. 20341 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRACK acquisto se occasione. Zonta 2, pianoterra, ore 11-12. 47368 N

FRANTOIO e motore nafta cercansi. Indirizzo Piccolo. 78251 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 47350 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. STANZA pranzo moderna, lussuosa, studio Rinascimento, magnifico, vendonsi occasionissima. Giulia 4, II, p. 7. 20346 NN

CAMERA pranzo lussuosa prezzo occasione vendesi. Ginnastica 42, porta 8. 47374 NN

CAMERA matrimoniale quercia, bellissima, 1100; salottino elegante 8 pezzi, 600, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 20334 NN

CAMERETTA letto laccata bianco vendesi occasione. Timeus 4, II, destra. 47378 NN

CHIFFONNIER, letto, singoli mobili vendonsi. San Giorgio 6, pt. 78258 NN

CUCINA bellissima, fina, ultramoderna, perfetta vende falegname Ferriera 17, corte. 10707 NN

LETTI due con suste, lampada elettrica vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 20330 NN

LIBRERIE piccole, adatte studenti, prezzi convenienti, vendonsi occasione. Palestrina 10, magazzino. 20345 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina con marmi acquisterei se occasione. Offerte con prezzo cassetta 20321 NN, Unione Pubblicità. 20321 NN

MATRIMONIALE solidissima, quasi nuova, occasione vendesi. Giulia 31, secondo destra. 78260 NN

MATRIMONIALE lussuosa compreso lavamano vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 47311 NN

MOBILI usati vendonsi, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47347 NN

OTTOMANE 90, suste 70 vendonsi, assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 10709 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni, riparazioni, accordature. Scussa 8. 47348 NN

PIANINO ottimo cerco a noleggio. Offerte Cassetta 20316 NN, Un. Pubbl. 20316 NN

PIANINO tedesco, nero, perfetto, vendesi 1400. Via Commerciale 13-II. 78261 NN

PIANINO germanico di marca, meccanica inglese, corde incrociate, vendo occasione. Ind. Piccolo. 47364 NN

PIANINO concerto Förster corde incrociate, nuovo, occasione vendesi. Diaz 14 p. 11. 10710 NN

STANZA da letto matrimoniale elegante con altri mobili nuovi vendesi prezzi convenientissimi, causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 47246 NN

Anna Segrè nata Valabrega

spirò dopo brevi sofferenze.

L'addoloratissimo marito **GIULIO**, i figlioletti **BRUNO** ed **ELISA**, i fratelli **dott. NINO** e **RINA** in unione agli altri congiunti partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma ebbe luogo ieri martedì 25 corrente.

Trieste, 26 agosto 1931 - A. IX.

Domenica 23 agosto, si è spenta, dopo lunga malattia

Giuseppina ved. Levi nata Duse

I figli **avv. GUALTIERO LEVI-VIOLA** e **AUGUSTA mar. SEGRE'**, ne dànno notizia, anche a nome degli altri parenti, a quanti la conobbero.

Trieste, 26 agosto 1931.

ERNESTO SANZIN

si spense serenamente il giorno 24 corr. assistito amorosamente dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore i figli **GISELLA** e **GIORGIO**, la sorella **ELVIRA** unitamente a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 agosto 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 2

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 13437 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane telefono 4526. 1274 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA mondiale cerca produttori attualmente Trieste, conoscano città provincie Tre Venezie, svolgere facilissima dignitosa vendita diretta apparecchio elettrici indispensabili igiene enti, famiglie, chiese, ecc., altissime provvigioni. Scrivere, dare referenze, Cassetta 20314 P, Un. Pubbl. 20314 P

MEDIATORE o piazzista collocamento pollame importazione, cercasi. Cassetta 20282 P, Unione Pubblicità. 20282 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 501 torpedo ottimo stato vendo. Via S. Caterina 5. 78290 Q

FURGONCINO Fiat vendo. Via S. Caterina 5. 78291 Q

O. M. Superba, torpedo 4 posti, vendesi. - Molingrande 10. 47262 Q

SPIDER 509 A perfettissima vendesi. Garage Napoli, Zanetti 8. 78267 Q

18 BLR vendo. Via S. Caterina 5. 78292 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A capitalista 150.000 offresi lucrosa combinazione azienda triestina. Utile annuo 70.000. Cassetta 20309 R Unione Pubblicità. 20309 R

AZIENDA avviata, ferramenta, utensileria, cerca 60 mila socio finanziatore, eventualmente cederebbesi, rara, ottima combinazione. Indirizzo Piccolo. 20328 R

CASE, rendita 9800, rendita 19.600, vendonsi 65.000, 145.000. Indirizzo al Piccolo. 78256 R

COLLABORATORE con cauzione lire 20.000 garantite su ipoteca con stipendio fisso, cercasi. Cassetta 20337 R Unione Pubblicità. 20337 R

DROGHERIA in consegna con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 20318 R Unione Pubblicità. 20318 R

DROGHERIA con vendita lastre, 10.000 trattabili, vendesi. Cassetta 20308 R Unione Pubblicità. 20308 R

NEGOZIETTO con merce, centralissimo, vendesi. Informazioni Madonna mare 3, III destra. 10711 R

SPACCIO vini, osteria, trattoria, assumerei in consegna, con cauzione. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78249 R

TRATTORIA con cantina vendesi occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 47356 R

TRATTORIA buona posizione, giardino e giuochi di bocce, vendesi, o conduttore con cauzione. Banco Buffet dirimpetto Questura. 47357 R

TRATTORIA, spaccio vini vendesi. Rivolgersi Piazza Garibaldi 11, «Spina d'oro». 78266 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA tre camere, cucina, garage per tre automobili, 30 metri giardino, paraggi via Rossetti vendesi. Trobitz, Imbriani 14, secondo. 78295 S

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte **MARIA** e figli unitamente alle congiunte famiglie e **MINCA** ringraziano sentitamente il Corpo dei Vigili al fuoco e dei Vigili. Speciali ringraziamenti all'ing. per il suo vivo interessamento ed a amici e conoscenti, che in varia guisa vollero onorare la memoria di

RODOLFO BRAID[A]

FONDO 150 tese, grande tettoia, casa, stazione facciata, 6 locali, città, garage, officina, deposito materiali. Gardi, Zovenzoni 3, dalle 8-11 e 15-17.

VILLA nuova, giardino, comfort, città, fermata tram. Indirizzo Pi[ccolo].

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PENSIONE Villa Roma, Grado, tissima, pensione completa 16 gior[naliere]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MARITTIMO 29.enne, sposerebbe ragazza 30.enne. Cassetta 20302 U Unione Pubbl.

VEDOVA 45 anni, bella presenza, bambini, casa, desidera conoscere matrimonio, vedovo o signore, posizione cura; trattasi seriamente. Offerte Cassetta 20304 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MODISTERIA Moradei, cappelli convenientissimi, riformature. Piazza dale 3, II.

PIANTE di cavolfiore «Erfurt», neve», Depangher, Corso V. E. 5.

---

14 CHRISTIAN BRULLS

L'AVVENTURA

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

VI

La villa dal tetto rosso

La stanza di Filippo era semplice, austera, senza ombra di lusso, perchè, se i Grauval erano ricchi, avevano però in orrore — come quasi tutti i borghesi di provincia — il fasto e la dissipazione.

Il padre di Filippo affermava che un giovanotto — a qualunque famiglia appartenga — deve conoscere le difficoltà dell'esistenza. Ed ecco perchè Filippo, durante il corso dei suoi studi, aveva avuto il portafogli molto meno guarnito di quello della maggior parte dei suoi camerati meno fortunati.

Lo studente si era così bene abituato a quello stato di cose, che aveva finito per non accorgersi più che l'appartamento di mamma Mornet era intonato ad un gusto molto mediocre.

Ci volle il contrasto dei mobili e dei bibelots di dubbio stile con la fine figura di Guendalina e col fasto del suo mantello di ermellino, per fargli fare quella constatazione.

Allora egli arrossì.

— Dovete scusarmi... — mormorò — E' la stanza che abitavo quando ero studente. L'ho conservata, perchè vengo di tanto in tanto a Parigi...

— E' molto divertente, — ella disse.

E senza sbarazzarsi del suo mantello, andò verso il tavolo, prese il piccolo tappeto ricamato a mano che lo ricopriva e si mise ad osservarlo attentamente con una specie d'intenerimento.

— Chi ha fatto questo tappeto? — domandò.

— Suppongo che sia stata la mia padrona di casa: la signora Mornet... una buona donna...

— Già!... Esistono, infatti, delle donne che passano ore ed ore della loro vita a fare questi lavori...

Non c'era della nostalgia nella sua voce?... Filippo ne fu colpito. Quella donna lo faceva passare di meraviglia in meraviglia.

— Avete freddo?... Volete che riattivi il fuoco?

— No... Chi sono quelle tre ragazze in quella fotografia?

— Le mie sorelle.

— Ah!...

Essa si avvicinò al quadretto, per meglio osservarlo...

— Sono belle...

Quella specie d'ispezione faceva stare Filippo sulle spine. Non che egli arrossisse della sua famiglia... Ma c'era un tale abisso fra i suoi congiunti e l'avventuriera!...

Le sue sorelle erano belle, senza dubbio. Fino allora egli aveva sempre ripetuto che erano le più belle ragazze che avesse mai conosciute.

Ma che cosa diventava la loro avvenenza borghese o semplicetta, di fronte al complesso fascino di Guendalina?...

— Mi dispiace di non aver nulla da offrirvi... Potrei preparare soltanto una tazza di tè...

La casa era immersa nel silenzio. Mamma Mornet doveva aver udito rincasare il suo locatario, e senza dubbio aveva dovuto notare che egli non era solo.

Era la prima volta che ciò avveniva... Che cosa ne pensava la buona donna?...

Faceva molto caldo nella stanza. Mamma Mornet aveva rimboccato il lenzuolo del piccolo letto, accrescendo così la intimità dell'ambiente.

Guendalina, finalmente, si lasciò cadere in una poltrona. Il mantello d'ermellino le scivolò dalle spalle, rivelando ancora una volta la sua audace toletta da sera.

— Avete delle sigarette?

Egli si affrettò a porgerle la scatola delle sigarette — troppo ordinarie per lei — che fumava abitualmente.

Essa continuava a guardarsi intorno, quasi evitando gli occhi di lui, come se quella stanza fosse più eloquente di colui che l'abitava.

— Non maledite il momento in cui mi avete incontrata?... — ella chiese, d'un tratto, con voce lenta.

Egli esitò. Gli pareva che fra lui e quella donna vi fosse in quel momento tutta la distanza che separava il «cabaret» notturno di Essen dalla onesta casa patriarcale di Rouen...

Si limitò a fare con la testa un cenno di diniego.

— Credete che lo maledirete un giorno?

— Perchè me lo chiedete?... — egli proruppe, in tono quasi aggressivo — Perchè mi trovate in questo ambiente così meschino?... Voi pensate che un povero avvocatuccio di provincia non può essere capace di sostenere a lungo la parte che mi avete fatta rappresentare finora... Voi pensate che un giorno io finirò col sentire la nostalgia di una donna che somigli alle mie sorelle... di una donna che sappia dirigere la casa, che sappia cucire e cucinare...

— Filippo!... — essa protestò con voce dolce e triste.

Egli tacque, avvolgendola con uno sguardo che diventava a poco a poco più torbido.

— Perchè siete qui — egli esclamò con forza — se non mi credete capace di amarvi, di fare qualunque cosa per voi?...

E prendendole le mani e stringendole fra le sue proseguì con impeto:

— Io vi amo!... Voi lo sapete che vi amo!... Sapete che sono disposto a tutto per voi... Non ve ne ho già data la prova?... Dovrei detestarvi... E invece, basta che io vi veda, perchè null'altro esista nel mondo per me!...

Così dicendo, Filippo Grauval cadde ai piedi di Guendalina e poggiò la fronte sui suoi ginocchi.

— Lasciatevi amare!... Io non vi domando nulla in cambio... Ma sento che sarei profondamente infelice, se mi respingeste... Voi ora siete qui... E alla idea che fra un'ora potrei ritrovarmi solo in questa stanza, mi sembra di morire...

Essa gli accarezzò lievemente i capelli, dicendo, con un leggero rimprovero nella voce:

— Mi avete promesso...

— Si possono promettere delle cose simili?... Non dovevate tentarmi!...

— E non pensate che domani potreste maledirmi e pentirvi di avere per un istante perduto la testa?

Egli sghignazzò dolorosamente:

— In tal caso, già da parecchi giorni avrei dovuto maledirvi...

— Alzatevi, Filippo!...

— Mi promettete di non andarvene?...

— Non me ne andrò... per ora... Ma è necessario, innanzi tutto, che noi parliamo con calma...

Prima di rialzarsi egli prese le due mani della fanciulla e le baciò perdutamente, aspirando il suo profumo.

Essa non sorrideva più.

Quando Filippo si alzò, essa si ricoprì col mantello le spalle troppo nude.

— Guardate se la stanza di quell'Harry è ancora illuminata...

Egli scostò le tendine, guardò e disse:

— Non soltanto la stanza è illuminata, ma, malgrado il freddo, la finestra è aperta, e quell'uomo è affacciato, con la pipa fra i denti...

— Bene!... Venite qui...

La voce di Guendalina era ridiventata grave.

— Naturalmente, questa casa non ha che una sola uscita...

— Sì... ma che cosa temete?...

— Sarebbe troppo lungo spiegarvi. E poi, non ho il diritto di parlare... Neanche a voi...

Quel «neanche a voi» gli fece piacere, lo rese più calmo.

— Che ora è, Filippo?

— Le tre e un quarto...

— Fra quattro ore sarà giorno chiaro.

Essa si alzò e si mise a camminare in su e in giù per la stanza, gettando di tanto in tanto un'occhiata alla fotografia delle tre sorelle.

— Le amate molto?

— Sì...

— Allora...

Essa voleva dire: allora è meglio abbandonare la partita.

Filippo comprese e si affrettò a chiedere:

— Che cosa bisogna fare?...

— Quasi niente... Ma questo «quasi niente» può essere pericoloso... Si tratta della vita di un uomo...

— Vostro padre?

— Sì!... Egli è solo, in un certo luogo... Io ho dovuto lasciarlo per qualche ora... perchè era assolutamente necessario... Se non avessi incontrato voi, quell'Harry, a quest'ora sarebbe al capezzale di mio padre... Ma voi mi avete detto di lui mi... che egli cerca le sue tracce... uscissi egli mi seguirebbe... mente accadrebbe qualche cosa... nere di quella accaduta ad Essen...

— Ma perchè?...

— Mio padre ha dei nemici... nemici...

— Che possono giungere fino a... derlo?...

Guendalina ebbe un sorriso triste.

— E' un mondo che voi non... te, Filippo, una vita alla quale... te preparato... Meglio, dunque, ritornare... ziare all'avventura. Meglio ritornare a Rouen...

— Ma io non voglio!... Si...

Gli occhi di lei brillarono. Si... che era felice di quella categorica dichiarazione del giovanotto.

— Allora... tanto peggio per voi... cordatevi soltanto che io non vi ho... messo niente.

— Non ho bisogno di promesse... rispose Filippo con voce sorda.

— Ecco, dunque, di che cosa si... ta... Suppongo che se voi usciste... quell'Harry penserà ad un tra... Egli immaginerà che voi vogliate... nario lontano, per permettermi... volta, di uscire.

— E' probabile...

(Continua)